



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

*Ufficio del Controllo Interno di Gestione*

*Rapporto di Gestione Anno 2018*  
*Assessorato della Difesa*  
*dell'Ambiente*

*Allegato B*

*5 di 13*





## ALLEGATO 5

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

#### INDICE ALLEGATO 5

	Introduzione		
05.01	D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	1
05.02	D. G. del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	pag.	69

#### INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>



## INTRODUZIONE

Al fine di descrivere in maggior dettaglio le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2018, ciascuna Direzione generale/Partizione amministrativa ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con il precipuo intento di evidenziare i fatti gestionali più significativi riconducibili all'esercizio oggetto di analisi. L'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ha esaminato le relazioni di sintesi redatte dalle Direzioni Generali/Partizioni amministrative e, laddove necessario, ha proceduto sia all'*editing* dei testi, sia all'allineamento delle informazioni riportate con le note di riscontro emanate.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2018, è riportato nel volume "*Allegato A – Reportistica dati finanziari*".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità (CDR) e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici, gli obiettivi direzionali (ODR) e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), nonché l'attribuzione di questi ultimi alle articolazioni organizzative dirigenziali e, infine, il relativo grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2018;
- le azioni e i risultati conseguiti nell'esercizio 2018.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali/Partizioni amministrative al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi aventi natura finanziaria, sia per quelli più propriamente gestionali ed operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"*Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale*";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale/Dirigente apicale.



**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

**05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente**

Direttore Generale:

Paola Zinzula

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Andrea Dessy

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

## Indice

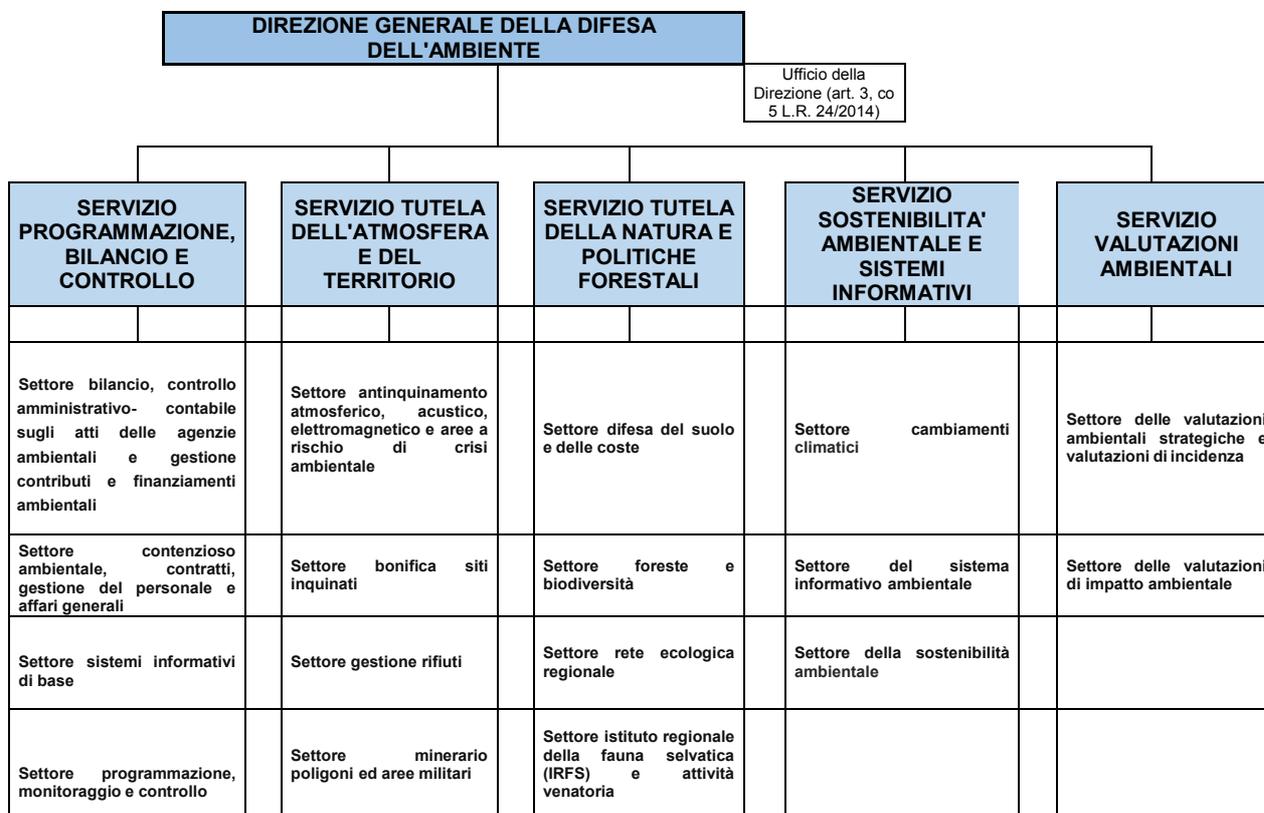
1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	4
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2018	6
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA con particolare riferimento agli obiettivi di direzione	6
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	8
3.	RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2018	10
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	10
3.2.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	60
4.	AGENZIE SULLE QUALI LA DG ESERCITA DIRETTA SUPERVISIONE	62

# 1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

## 1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

La Direzione della Difesa dell'Ambiente (Direzione) è diretta dalla dott.ssa Paola Zinzula, alla quale sono state conferite le relative funzioni con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione n. 13866/26 del 26.05.2014.

L'assetto organizzativo della Direzione nel corso del 2018, ha registrato alcune modifiche rispetto a quello precedente formalizzato con decreto prot. n. 5033/13 del 05.03.2015, con determinazioni del Direttore Generale prot. n. 13836/377 del 30.06.2017 e prot. n. 24500 rep. n. 825 del 21.11.2017 e con DGR n. 37/26 del 21.06.2016. In data 5 giugno, con DGR n. 28/13 infatti, nell'ambito di una più complessa manovra di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, è stata disposta la soppressione dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Commissione ambiente ed energia - CAE- (istituita con la richiamata DGR n. 37/26), la cui attività continua obbligatoriamente a permanere in capo alla Direzione Ambiente. Altresì con determinazione del Direttore Generale n. rep 893/20.11.2018 si è provveduto alla riorganizzazione del Servizio Programmazione bilancio e controllo con l'istituzione di un nuovo settore e l'assegnazione di adempimenti aggiuntivi in capo al medesimo Servizio originariamente svolti direttamente dalla Direzione generale. L'attuale struttura organizzativa è costituita da 5 Servizi e 17 Settori, schematicamente rappresentati nel seguente organigramma, le cui competenze costituiranno oggetto di illustrazione nei seguenti paragrafi della relazione.



## 1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Come più dettagliatamente riportato nella tabella sottostante, le risorse umane assegnate alla Direzione al 31.12.18 sono costituite da: 6 dirigenti, 121 di unità di personale a tempo indeterminato e 12 unità professionali con contratto atipici (9 contratti di lavoro autonomo e 3 contratti di parasubordinazione - co.co.co-). Il 2018 ha registrato la stabilizzazione e successiva assegnazione alla Direzione di cinque collaboratori in esito alle procedure di stabilizzazione di cui art. 3 comma 2, lett. A, della L.R. 37/2016 recante Piano di superamento del precariato. Come già anticipato, il 5 giugno 2018, nell'ambito di una operazione di riordino delle strutture amministrative regionali finalizzata "*al contenimento delle strutture e rendere più efficiente il funzionamento della macchina amministrativa e i processi di lavoro*", la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 28/13 avente ad oggetto "*Nuova rideterminazione della dotazione organica dirigenziale*"; l'impatto di tale atto di programmazione sulla Direzione scrivente è stato la soppressione dell'Unità di progetto Commissione Ambiente ed Energia (CAE). Occorre rilevare come, nonostante la soppressione della struttura organizzativa, tenuto conto che il Coordinamento della Commissione resta in capo all'Assessore della Difesa dell'Ambiente e il Coordinamento tecnico, ai sensi della DGR n. 37/26 del 21.6.2016, resta in capo al Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente, l'attività continui ad essere svolta dai Servizi della DG Ambiente e dal relativo personale alle stesse assegnato, che ha continuato e continuerà a prestare la propria attività sino alla revoca del relativo mandato ad opera della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. In proposito, così come in passato in differenti sedi evidenziato, si ribadisce che la Direzione nello svolgimento dell'attività in argomento non è stata supportata della necessaria dotazione di personale prevista dalla deliberazione n. 37/26 del 21.06.2016. Tale deliberazione, infatti, in sede di istituzione della segreteria tecnico - operativa di supporto di progetto, prevedeva l'assegnazione di un contingente di personale di 4 unità, nell'ambito della Direzione generale, assicurando contestualmente il rafforzamento con un ulteriore apporto di personale tecnico qualificato (in misura non inferiore a un'unità per ciascuna tematica trattata dalla CAE), a favore dei Servizi tecnici interessati chiamati a svolgere le istruttorie di competenza, le azioni di coordinamento e di sintesi sulle materie d'interesse della Commissione Ambiente-Energia. Al riguardo si fa presente che, a seguito dell'espletamento della procedura di mobilità volontaria, rispetto alle n. 7 unità di personale che erano previste dalla DGR n. 37/26 del 21.06.2016, prestano servizio per le attività della CAE solamente 2 unità di cat. C (in assegnazione temporanea) per la segreteria tecnico-operativa e 1 unità di cat. D (in comando) con competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti. Anche nell'annualità 2018, pertanto, gli adempimenti e le connesse procedure e azioni di coordinamento e sintesi tecnica sulle materie d'interesse della Commissione Ambiente-Energia, con un livello di approfondimento tecnico e normativo adeguato all'obiettivo da conseguire, sono stati espletati avvalendosi sostanzialmente delle sole risorse umane e strumentali affidate alla Direzione della Difesa dell'Ambiente che, di volta in volta, in relazione agli specifici adempimenti ed alle specifiche competenze possedute, ha continuato a svolgere tutte le attività correlate agli adempimenti di riferimento. Tale onere si aggiunge all'attività istituzionale ordinaria della Direzione per la quale si è rilevata in più occasioni una pesante situazione di sofferenza dovuta

alla più volte rappresentata carenza di risorse umane di adeguata professionalità a fronte dei nuovi e sempre più complessi adempimenti assegnati.

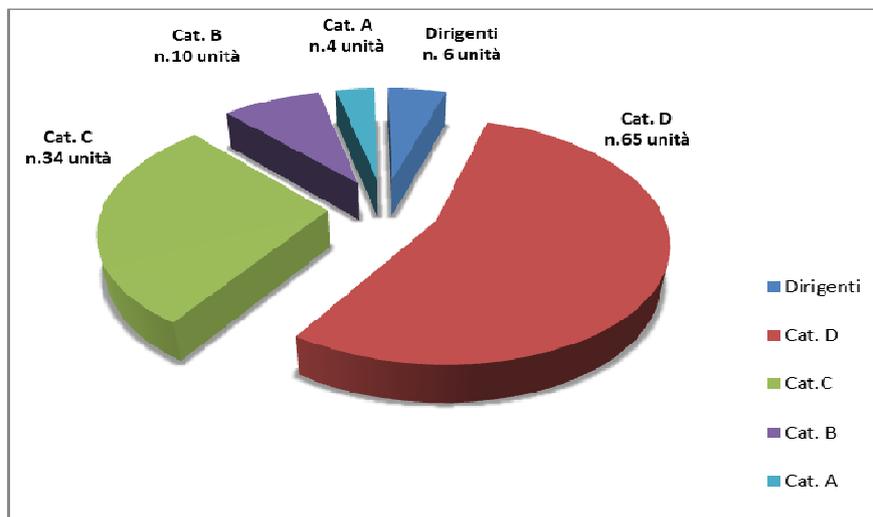
Come per il 2017, anche nell'anno in esame, i costi delle trasferte legate ad ambito CAE, in assenza dell'assegnazione di uno specifico plafond aggiuntivo, sono gravati sul budget ordinariamente assegnato alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente. L'impatto dei costi delle trasferte rispetto all'intera dotazione di competenza è stato pari a circa il 30% con riferimento al plafond destinato al personale dipendente e pari a circa l'80% con riferimento al plafond destinato al personale dirigente.

#### Quadro riepilogativo risorse umane DGDA

	Articolazione del personale all'interno della DG						
	Dotazione organica	Ufficio del DG	Servizio SPBC	Servizio TAT	Servizio STNPF	Servizio SASI	Servizio SVA
<b>Dirigenti</b>	6	1	1	1	1	1	1
<b>Capi settore (Cat. D)</b>	17	0	4	4	4	3	2
<b>Altri Istruttori direttivi cat. D</b>	48	8	3	8	11	8	10
<b>Istruttori cat. C</b>	34	0	8	6	12	5	3
<b>altro personale cat. B</b>	10	1	1	3	4	0	1
<b>altro personale cat. A</b>	4	0	0	1	2	0	1
<b>Totale personale regionale</b>	<b>119</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>34</b>	<b>17</b>	<b>18</b>
<b>unità comandate e/o in assegnaz. temp. CAE</b>	<b>3</b>						
<b>contratti atipici/ contratti lavoro autonomo</b>	<b>12</b>	1			6	1	4
<b>contratti atipici comandati</b>							
<b>Totale a disposizione</b>	<b>134</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>40</b>	<b>18</b>	<b>22</b>
<b>unità c/o uffici di Gabinetto</b>	6						
<b>unità comandate out/uff politici</b>	8						
<b>Totale non disponibili</b>	14						

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale Difesa dell'Ambiente, dati al 31.12.18

#### Rappresentazione grafica unità personale regionale



## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2018**

### **2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA con particolare riferimento agli obiettivi di direzione**

La Direzione, considerate le aree di elezione definite dagli organi di indirizzo politico, gli adempimenti inderogabili legati alle leggi di settore ed attività istituzionali ordinarie, le peculiarità e la varietà delle materie trattate dalla struttura nel suo complesso, nonché la consistenza delle risorse umane disponibili, ha in primo luogo esplicitato gli obiettivi direzionali, e di seguito individuato e modulato secondo scale di priorità, gli obiettivi gestionali operativi per il 2018. Il quadro degli obiettivi annuali è stato delineato, quindi, in modo da assicurare in primo luogo il recepimento delle linee essenziali legate alle materie di stretta pertinenza, ma anche assicurare l'espletamento delle altre attività di natura discrezionale amministrativa e le azioni di supporto all'attività operativa dell'amministrazione.

Il Programma della Direzione per il 2018 traduce in azioni le linee direttrici che orientano l'operato dell'apparato amministrativo prevalentemente sull'impianto generale delle tematiche definite negli anni precedenti, di seguito riportate a motivo del carattere pluriennale degli interventi, tenuto conto dei principi, indicazioni e priorità derivanti dai principali documenti programmatori più oltre richiamati:

- Linee strategiche di legislatura individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019 e relativi progetti, che contengono le fondamentali linee progettuali a partire dalle quali sono stati formulati gli obiettivi di mandato delle Direzioni;

- Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2018, adottato con DGR n. 48/3 del 17.10.2017 avente ad oggetto proposta di bilancio per l'anno 2018, bilancio pluriennale, legge di stabilità 2018 e documenti connessi, che - in merito allo specifico ambito di stretta competenza definito nella missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - orienta l'azione amministrativa verso i cittadini quali soggetti destinatari delle politiche di crescita, attraverso la tutela delle risorse ambientali ovvero verso specifiche azioni come di seguito sintetizzate:

-Programma 09.01: contesti di maggior pregio naturalistico in condizioni di grave degrado strutturale, con operazioni di difesa dell'erosione costiera;

-Programma 09.02: aree industriali dismesse o in corso di riconversione, aree minerarie dismesse, aree contaminate dall'amianto e ex discariche monocomunali con le operazioni previste dal Piano delle bonifiche dei siti inquinati e con le azioni previste dal Patto per la Sardegna (FSC 2014/2020);

-Programma 09.03: tutela delle risorse naturali mediante le azioni finalizzate alla promozione delle filiere del riciclo, la riduzione degli smaltimenti in discarica, il perfezionamento della raccolta differenziata ed il rafforzamento della dotazione impiantistica di trattamento e recupero (FESR 2014/2020);

-Programma 09.05: interventi finalizzati a rafforzare e sviluppare il sistema delle aree protette e la valorizzazione degli attrattori naturali (FESR 2014/2020), migliorare la gestione e la tutela della fauna selvatica;

-Programma 09.08: qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento;

-Programma 09.09: politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente.

- DGR n. 6/9 del 06.02.2018 recante Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano della prestazione organizzativa della Regione Sardegna, con la quale sono stati confermati gli obiettivi strategici già concordati nel Piano 2017, individuati obiettivi strategici trasversali validi per tutti i rami dell'Amministrazione regionale da inserire nel nuovo Piano della Prestazione Organizzativa 2018 e inoltre, sono state individuate le tempistiche per l'approvazione del Piano e predisposizione Programmi operativi.
- Nota prot. n.3076 del 11/07/2018 con cui l'Assessore degli Affari Generali, personale e riforma della Regione, oltre ad inviare la documentazione utile alla definizione degli obiettivi direzionali "efficienza della spesa dei fondi strutturali e delle risorse regionali", ha richiesto la trasmissione dei cinque obiettivi direzionali soggetti a valutazione.
- Nota prot. n. 3873 del 30.07.2018, con cui l'Assessore della Difesa dell'Ambiente in riscontro a quanto richiesto dall'Assessore degli Affari Generali, personale e Riforma della Regione, ha individuato cinque obiettivi direzionali oggetto di valutazione della prestazione organizzativa del Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente.
- Piano della prestazione organizzativa (PdPO), approvato con DGR n. 48/39 del 02.10.2018, che eredita i contenuti dei documenti di programmazione regionale quali PRS, DEFR e strategie del programma di governo in linea con il programma triennale della trasparenza ed il piano triennale di prevenzione e corruzione che contiene gli elementi essenziali ai fini della predisposizione del POA 2018, consentendo di individuare finalità ed obiettivi in modo chiaro garantendo l'attuazione degli interventi dell'azione di governo e la successiva rendicontazione dei risultati.

Mediante il ciclo di gestione della performance, avviato con l'assegnazione degli obiettivi e la definizione del programma per l'anno 2018, la Direzione si è impegnata concretamente a un uso organizzato e programmato delle risorse assegnate, per rispondere ai bisogni della collettività - secondo le indicazioni dettate, dall'organo di direzione politica avendo presenti i canoni di sostenibilità, consapevole della stretta connessione tra programma operativo annuale e sistema di valutazione introdotto a seguito delle modifiche normative disposte a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 24 del 19 novembre 2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione" ed in particolare delle previsioni normative recate dall'art. 8 bis L.R. 31/98 e successivi provvedimenti attuativi, in materia di valutazione delle performance dirigenziali.

### 2.1.2 Tabella di sintesi degli obiettivi (direzionali e gestionali operativi) della struttura e grado di correlazione col Piano della prestazione organizzativa (PdPO)

Obiettivi Direzionali		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
11	5	6

Obiettivi Direzionali correlati al PdPO		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
5	5	0

Obiettivi gestionali operativi		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
24	24	0

Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
16	16	0

### 2.2 La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) affidati all'organo di vertice e degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio.

	ODR*	Codice ODR	Val.DG (SI/NO)	Servizio Competente	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Direzione Generale Difesa dell'Ambiente	Realizzazione censimenti e monitoraggi finalizzati al mantenimento della biodiversità, allo studio ed alla programmazione faunistica venatoria.	20180028	SI	STNPF	1	201800281	SI
	Efficienza della spesa ordinaria regionale	20180031	SI	SPBC	1	201800311	SI
			SI	TAT	1	201800312	SI
			SI	STNPF	1	201800313	SI
			SI	SASI	1	201800314	SI
			SI	SVA	1	201800315	SI
	CAE. Coordinamento tecnico della commissione ambiente ed energia della conferenza delle regioni e delle province autonome con compito di fornire il supporto tecnico all'Assessore della Difesa	20180033	SI	TAT	1	201800331	SI
			SI	STNPF	1	201800332	SI
			SI	SASI	1	201800333	SI
			SI	SVA	1	201800334	SI

Attività finalizzata all'aggiornamento della sezione Bonifiche del Piano regionale dei rifiuti Attività finalizzata all'aggiornamento della sezione Bonifiche del Piano regionale dei rifiuti	20180032	SI	TAT	1	201800321	SI
		SI	SVA	1	2018003222	SI
Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR, FSC)	20180034	SI	TAT	1	201800341	SI
		SI	STNPF	1	201800342	SI
		SI	SASI	1	201800343	SI
		SI	SVA	1	201800344	SI
Attività finalizzata alla predisposizione del Programma regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore	20180046	NO	TAT	1	201800461	SI
Attività finalizzate al completamento della nuova rete di monitoraggio meteo-idro-pluviometrica	20180049	NO	SASI	1	201800491	SI
Progetto LIFE MASTER ADAPT	20180050	NO	SASI	1	201800501	SI
Attività istruttoria (valutazione impatto ambientale)	20180179	NO	SVA	1	201801791	SI
Controllo preventivo di legittimità e di merito su atti a valenza contabile degli Enti e Agenzie ambientali	20180183	NO	SPBC	1	201801831	SI
Gestione contenzioso ambientale	20180185	NO	SPBC	1	20180185	SI
Erogazione contributo ai comuni per l'incremento del patrimonio boschivo	20180186	NO	SPBC	1	20180186	SI
Contrattualistica pubblica con particolare riferimento ai contratti di lavoro autonomo	20180187	NO	SPBC	1	20180187	SI
Attività istruttoria servizio VI-VAS	20180322	NO	SVA	1	20180322	SI

### 3. RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2018

#### 3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Il presente paragrafo rappresenta in forma tabellare e descrittiva il grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali e gestionali assegnati alla Struttura organizzativa della Direzione generale della difesa dell'ambiente:

--Tabella di sintesi conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO)<sup>1</sup>.

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
10	4	6	4	4	0
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
1	1	0	1	1	0
Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
22	22	0	14	14	0
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
2	2	0	2	2	0

#### Rappresentazione tabellare conseguimento ODR e OGO

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/ Commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR *	20180034	Efficienza spesa fondi strutturali (FESR-FSC)	Non Raggiunto	
OGO*	201800341	PORFESR 2014-2020 AZIONI 6.6.1 5.1.1 6.5.1	Non Raggiunto	
FASE	2018003411	Realizzazione interventi a tutela aree naturali di rilevanza strategica	Raggiunto	
FASE	20180034111	Attuazione linea 4 progetto multiazione	Raggiunto	
FASE	20180034112	Azione 5.1.1 - erosione costiera	Raggiunto	
OGO	201800342	PORFESR 2014-2020 Azione 6.1.3 ed FSC	Raggiunto	

<sup>1</sup> Tabella modificata dall'Ufficio poich , dalle misurazioni effettuate, risulta che il target di riferimento non   stato pienamente conseguito per l'ODR 20180034 e per i due OGO 201800341 e 201800343 a esso collegati. La Direzione li ha ritenuti pienamente conseguiti adducendo motivazioni di carattere esogeno non dipendenti dalla struttura stessa.

FASE	2018003421	Rafforzam. dotazioni impiantistiche trattam. e recupero rifiuti	Raggiunto	
FASE	2018003422	Rafforzam. dotazioni impiantistiche trattam. e recupero rifiuti	Raggiunto	
FASE	2018003423	Messa in sicurezza e bonifica aree minerarie dismesse	Raggiunto	
FASE	2018003424	Patto per la Sardegna interventi in materia amianto e discariche	Raggiunto	
OGO*	201800343	PORFESR 2014-2020 Azione 2.2.2	Non Raggiunto	
FASE	2018003431	Sperimentazione catasti	Raggiunto	
FASE	2018003432	Sperimentazione procedimenti amministrativi	Raggiunto	
FASE	201800343	Verifiche e rendicontazione	Raggiunto	
OGO	201800344	PORFESR 2014-2020 Azione VIII	Raggiunto	
FASE	2018003441	Bando assistenza tecnica. Attività Commissione valutazione	Raggiunto	
FASE	2018003442	Gestione contratti collaborazione	Raggiunto	
<b>ODR</b>	20180031	Efficienza spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
OGO	201800311	Efficienza spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
FASE	2018003111	Monitoraggio spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
FASE	2018003112	Efficienza spesa	Raggiunto	
OGO	201800312	Efficienza spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
OGO	201800313	Efficienza spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
OGO	201800314	Efficienza spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
OGO	201800315	Efficienza spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
<b>ODR</b>	20180033	CAE Supporto tecnico all'Assessore difesa ambiente	Raggiunto	
OGO	201800331	CAE Supporto tecnico all'Assessore difesa ambiente	Raggiunto	
OGO	201800332	CAE Supporto tecnico all'Assessore difesa ambiente	Raggiunto	
OGO	201800333	CAE Supporto tecnico all'Assessore difesa ambiente	Raggiunto	
OGO	201800334	CAE Supporto tecnico all'Assessore difesa ambiente	Raggiunto	
<b>ODR/OGO/FASE</b>	<b>Codice SAP-PS</b>	<b>Denominazione ODR/OGO/FASE</b>	<b>Conseguimento</b>	<b>Note/ Commenti dell'eventuale mancato raggiungimento</b>
<b>ODR</b>	20180183	Controllo preventivo su atti a valenza contabile Agenzie ambientali	Raggiunto	
OGO	201801831	Controllo preventivo su atti a valenza contabile Agenzie ambientali	Raggiunto	
FASE	2018018311	Controllo preventivo su atti a valenza contabile Agenzie ambientali	Raggiunto	
FASE	2018018312	Controllo preventivo su atti a valenza contabile Agenzie ambientali	Raggiunto	
<b>ODR</b>	20180185	Gestione contenzioso ambientale	Raggiunto	
OGO	201801851	Gestione contenzioso ambientale	Raggiunto	
FASE	2018018511	Esame atti, verifiche memorie	Raggiunto	
FASE	2018018512	Implementazione banca dati contenzioso	Raggiunto	
<b>ODR</b>	20180186	Erogazione contributo ai comuni per incremento patrimonio boschivo	Raggiunto	
OGO	201801861	Erogazione contributo ai comuni per incremento patrimonio boschivo	Raggiunto	

FASE	2018018611	Analisi documenti programmazione e redazione proposte DGR	Raggiunto	
FASE	2018018612	Istruttoria documentale rendiconti e verifica avanzamento,	Raggiunto	
<b>ODR</b>	20180187	Contrattualistica pubblica con riferimento ai contratti di lavoro autonomo	Raggiunto	
OGO	201801871	Contrattualistica pubblica con riferimento ai contratti di lavoro autonomo	Raggiunto	
FASE	2018018711	Procedure selettive ad evidenza pubblica	Raggiunto	
FASE	2018018712	Partecipazione lavori commissione	Raggiunto	
FASE	2018018713	Redazione schema contratto	Raggiunto	
FASE	2018018714	Repertoriazione, pubblicazione, predisposizione provvedimenti spesa, creazione fascicolo	Raggiunto	
<b>ODR</b>	20180046	Programma regionale ispezioni stabilimenti rischio incidente rilevante di soglia inferiore	Raggiunto	
OGO	201800461	Programma regionale ispezioni stabilimenti rischio incidente rilevante di soglia inferiore	Raggiunto	
<b>ODR</b>	20180032	Aggiornamento sezione bonifiche Piano rifiuti	Raggiunto	
OGO	201800321	Aggiornamento sezione bonifiche Piano rifiuti	Raggiunto	
FASE	2018003211	Definizione indice priorità siti inquinati da bonificare	Raggiunto	
FASE	2018003212	Predisposizione documento pianificazione	Raggiunto	
FASE	2018003213	Incontri ed esame documentazione	Raggiunto	
<b>ODR</b>	20180028	Realizzazione censimenti e monitoraggi finalizzati al mantenimento della biodiversità	Raggiunto	
OGO	201800281	Realizzazione censimenti e monitoraggi finalizzati al mantenimento della biodiversità	Raggiunto	
FASE	2018002811	Censimenti specie maggior interesse venatorio	Raggiunto	
FASE	2018002812	Monitoraggi beccaccia nelle aree di svernamento	Raggiunto	
<b>ODR</b>	-----	-----	-----	
OGO	20180049	Completamento nuova rete monitoraggio meteo-idro-pluviometrica	Raggiunto	
FASE	201800491	Stazioni di monitoraggio realizzate	Raggiunto	
FASE	201800492	Realizzazione centri acquisizione dati	Raggiunto	
<b>ODR</b>	-----	-----	Raggiunto	
OGO	20180050	Progetto Life Master ADAPT	Raggiunto	
<b>ODR/OGO/FASE</b>	<b>Codice SAP-PS</b>	<b>Denominazione ODR/OGO/FASE</b>	<b>Conseguimento</b>	<b>Note/ Commenti dell'eventuale mancato raggiungimento</b>
FASE	201800501	Implementazione azione C2 Progetto Life Master ADAPT	Raggiunto	
FASE	201800502	Management generale di progetto. Reportistica	Raggiunto	
FASE	201800503	Coordinamento e monitoraggio Progetto Life Master ADAPT	Raggiunto	
<b>ODR</b>	20180179	Attività istruttoria VIA	Raggiunto	
OGO	201801791	Attività istruttoria VIA	Raggiunto	
FASE	2018017911	Conclusione procedure VIA in corso a prescindere dalla data di arrivo	Raggiunto	
FASE	2018017912	Conclusione procedure di assoggettabilità a VIA in corso	Raggiunto	
FASE	2018017913	Estensione efficacia temporale provvedimenti VIA e Verifica ex DGR 19/33 e Circolare 9/5/18	Raggiunto	

FASE	2018017914	Predisposizione atti di semplificazione e riorganizzazione in materia di valutazioni ambientali	Raggiunto	
ODR	-----	-----	-----	
OGO	201800322	Attività istruttoria del Servizio Settore VI/VAS	Raggiunto	
FASE	2018003221	Valutazioni di incidenza	Raggiunto	
FASE	2018003222	VAS Piano regionale rifiuti / Bonifica siti inquinati. Proponente Servizio TAT/DGDA (rif. ODR 20180032)	Raggiunto	

Tutti gli 11 ODR sono stati conseguiti e anche per i 24 OGO si ritiene corretto affermare che sostanzialmente il risultato è stato conseguito. Tutti i target procedurali pianificati sono stati pienamente conseguiti; i target finanziari relativi a 2 OGO (n.201800341 e n.201800343) inerenti l'ODR PO-FESR e FSC (n.20180034), non hanno conseguito la soglia del 100% del pianificato. In merito si evidenzia che la soglia del target finanziario complessivamente indicata dal PDPO per PO-FESR e FSC in euro 24.089.339 è stata superata attestandosi la spesa complessiva al termine della gestione 2018 in euro 25.918.477,99 e che segnatamente:

- con riferimento all'OGO n. 201800341 il mancato conseguimento della soglia del 100% (il target finanziario conseguito è pari al 75% (euro 7.358.615 su 9.799.346) discende dall'assegnazione di un obiettivo finanziario incoerente con la pianificazione progettuale, palesemente irraggiungibile, non realistico, non concordato e difforme dai cronoprogrammi inviati. Si osserva inoltre che per gli interventi, delegati agli enti, in assenza della necessaria rendicontazione dello stato di avanzamento da parte dei soggetti delegati non è consentito procedere all'erogazione della spesa. Quanto sopra nonostante i solleciti rivolti agli stessi enti delegati. Si rinvia alla relazione per motivazione di dettaglio;

- con riferimento all'OGO n. 201800343 come per il caso precedente il mancato conseguimento della soglia del 100% (il target finanziario conseguito è pari al 51% (euro 560.751,30 su 1.102.183), discende dall'assegnazione di un obiettivo finanziario incoerente con la pianificazione progettuale, palesemente irraggiungibile, non realistico, non concordato e difforme dai cronoprogrammi inviati. Si osserva inoltre che il relativo appalto porta fisiologicamente con sé inevitabili rallentamenti alla luce sia della notevole complessità tecnica dell'intero sistema che dell'elevato numero di lavorazioni e di rapporti con le strutture esterne titolari dei catasti e/o dei procedimenti. Le numerose richieste di modifica degli output progettuali, dovute a cause esogene e non pianificabili (continua modifica di regolamenti, legislazione, competenze ecc.) pongono in alcuni casi il Servizio dinnanzi al trade-off tra chiudere un procedimento di terzi non più attuale in virtù delle modifiche normative (e tecniche) o aggiornare il flow-chart del procedimento per renderlo coerente con le richieste delle diverse articolazioni regionali (un esempio tra tutti è la gestione dei procedimenti amministrativi ambientali – GPA – alla luce delle modifiche recenti alle norme sulle valutazioni ambientali). Si rinvia alla relazione per motivazione di dettaglio.

❖ **Direzione generale della difesa dell'ambiente (DGDA)**

**1) Obiettivo Direzionale: Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR, FSC)**

L'obiettivo direzionale è articolato in 4 obiettivi gestionali riferiti ai 4 Servizi della Direzione che gestiscono il POR FESR 2014/2020 e FSC (il Servizio Tutela della atmosfera e territorio – STAT-; il Servizio Tutela della natura e politiche forestali – STNPF -; il Servizio Valutazioni Ambientali – SVA -; il Servizio Sostenibilità e sistemi informativi – SASI-). Si tratta di un obiettivo trasversale che si esplica attraverso le sottoindicate azioni per la cui realizzazione sono coinvolti i responsabili di azione: Asse V: 2.2.2 (SASI); 5.1.1. (STNPF); 6.1.3 (TAT); 6.5.1.(STNPF); 6.6.1. (STNPF); Asse VIII: 1.3 (SVA).

**Azione 5.1.1. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza e dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera. (Programma di Azione Coste)**

Il programma operativo dell'Asse prioritario V, gestito dal personale del servizio STNPF, prevede che nel quadro degli interventi mirati a contrastare la vulnerabilità dei territori a rischio idrogeologico e ad aumentare la capacità di resilienza delle zone soggette ad erosione, siano promosse prevalentemente azioni di prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico - geomorfologico previsti dal PAI e dal PGRA.

Nell'ottica della mitigazione del dissesto idrogeologico, oltre alla realizzazione degli interventi strutturali, risulta strategica l'attività conoscitiva del territorio, per costruire e gestire un idoneo sistema di allertamento. Nel 2016 e 2017 sono state effettuate le istruttorie tecniche per la programmazione di interventi strutturali prioritari di difesa della fascia costiera dai fenomeni di erosione e dissesto geomorfologico a valere sull' Azione in esame per un importo pari all'intera dotazione finanziaria affidata ovvero € 14.500.000,00. In continuità con gli stralci precedenti finanziati e attuati nell'ambito del POR FESR 2007-2013, il presente ciclo di programmazione ha proseguito il modulo istruttorio per la selezione degli interventi prioritari e la verifica dei requisiti di ammissibilità sostanziale necessarie per l'accesso al finanziamento.

Gli interventi programmati con specifiche delibere di Giunta regionale afferiscono alle seguenti azioni:

- 6 interventi in coste rocciose a pericolosità geologica e 4 interventi in litorali sabbiosi soggetti a processi erosivi costieri e inclusi in aree a pericolosità idraulica (proposta programmatica contenuta nella DGR n 64/15 del 2.12.2016);
- 3 interventi in ambiti costieri a criticità prioritarie esposti a rischio di frana e/o idraulico evidenziati nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico e nel Programma Azione Coste (proposta programmatica contenuta nella DGR n 40/20 del 1.09.2017);
- 1 intervento in ambito costiero a criticità prioritaria esposto a rischio di erosione della spiaggia emersa ed a inondazione da mare (proposta programmatica contenuta nella DGR n 53/17 del 28.11.2017).

La Direzione nel 2018, mediante il competente Servizio STNPF ha provveduto all'adozione degli atti di coordinamento e ad effettuare le azioni di monitoraggio e/o controllo al fine di verificare il rispetto dei termini definiti nel cronoprogramma di spesa e procedurale. Si è proceduto ai controlli cartolari con

l'esame della documentazione amministrativa e dei giustificativi sulla totalità delle domande di rimborso intermedie e finali presentate dai beneficiari e sono stati effettuati i c.d. controlli in loco effettuati su base campionaria, finalizzati ad accertare l'effettività e la correttezza della spesa, nonché a completare la verifica di alcuni elementi che non possono essere accertati a livello desk e dunque la corretta esecuzione dei lavori, delle opere e dei beni finanziati. I valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (bandi; procedure ammissibilità; deleghe; rendicontazione ecc.) sono stati conseguiti.

#### **Azione 6.5.1. Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000**

La presente Azione si propone di dare continuità alle attività impostate nel corso degli ultimi con la finalità di proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso la Rete Natura 2000 (sistema di aree interconnesse interessate da problemi di conservazione delle specie floristiche e faunistiche).

Le risorse finanziarie affidate all'azione in esame sono state programmate con le DGR 48/55 del 17/10/2017 e DGR n. 45/24 del 2/8/2016. Con la DGR n. 48/55 è stato previsto l'avvio del progetto multi-azione per le zone umide e gli ambienti dunali da svolgere in parte nell'ambito dello sviluppo della programmazione territoriale e in parte tramite la mediante uno specifico bando di invito a presentare proposte rivolto a Enti pubblici del territorio in cui ricadono i siti Natura 2000.

In attuazione a tali disposizioni programmatiche il Servizio STNPF ha predisposto, nel 2018, l'invito a presentare proposte, ha attivato la procedura finalizzata ad acquisizione parere di coerenza e pubblicato l'avviso pubblico mediante procedura a sportello. Il bando per € 9.110.880,00, pari alle risorse finanziarie individuate con la deliberazione, è rivolto a Comuni, Enti parco etc., rimarrà aperto sino al 2019. La procedura selettiva prevede l'acquisizione della manifestazione di interesse, documentazione tecnica di progetto e scheda intervento da parte del servizio competente, l'istruttoria, predisposizione delle deleghe ed anticipazioni.

È stata svolta l'attività di controllo desk e presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'ente beneficiario. I valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (bandi; procedure ammissibilità; deleghe; rendicontazione ecc.) sono stati conseguiti.

#### **Azione 6.6.1. Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo.**

La finalità dell'Azione è quella di sostenere in modo sistemico e integrato gli attrattori naturali nelle aree protette individuate da valorizzare in sinergia con gli attrattori culturali e turistici, migliorando le condizioni dell'offerta e fruizione ed innescando dinamiche di sviluppo imprenditoriale con ricadute occupazionali. Questa azione si integra, per quanto attiene alle aree protette e costiere e al paesaggio

costiero, con le azioni di rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici (azione 6.5.1), con gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (azione 5.1.1), nonché con gli interventi per la riduzione del rischio incendi.

Con la DGR 45/24 del 02.08.2016 sono state programmate le risorse dell'Azione in esame. Nello specifico sono state individuate le seguenti linee di intervento:

- 1) Valorizzazione delle Aree sperimentali di rilevanza strategica. Sub area Tepilora , sub-area del SIC "Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei - Su Suercone"; Area Marina Protetta Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre;
- 2) Fruizione turistica sostenibile delle aree protette istituite della Regione (Area Marina protetta Capocaccia Isola Piana, Area Marina Protetta Capo Carbonara, Area marina protetta Tavolara, Area marina protetta Asianara, Parco porto conte, Parco molentargius).
- 3) Sentieri di FoReSTAS. Intervento a regia regionale da affidare all'Agenzia FoReSTAS.
- 4) Progetto Multi-azione di tutela e valorizzazione a fini di turismo sostenibile degli ambiti dunali zone umide, rurali e forestali per l'importo di € 6.007.000, oltre all'importo previsto dal POR FESR 2014-2020 per l'azione 6.5.1.

Con la richiamata DGR 48/55 del 17/10/2017, è stato stabilito che parte delle risorse della linea 4, a valere sulle risorse stanziati sui fondi POR FESR 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.6.1 pari a € 6.007.000 e Azione 6.5.1 pari a € 9.000.000, siano destinate alla realizzazione di interventi nell'ambito dei Progetti di Sviluppo Territoriale. In tal modo il STNPF, nell'ambito dei Progetti di Sviluppo Territoriale, risulta coinvolto nell'attività legata alla predisposizione di deleghe ed eventuali anticipazioni di interventi individuati all'interno del percorso territoriale. Pertanto, una volta acquisita la convenzione attuativa dell'accordo di programma, sarà rilasciato il parere di coerenza e predisposta la determinazione di delega.

Oltre ad espletare le attività correlate alle due linee di attività indicate sopra, il STNPF è stato pertanto impegnato nella gestione delle attività di verifica di tre interventi coerenti rispetto ai criteri di ammissibilità POR linea 6.6.1. È stata realizzata l'attività istruttoria volta alla verifica di ciascun intervento rispetto ai criteri di ammissibilità che si esplicherà attraverso la redazione di relazioni con CRO e con ente delegato, la compilazione delle check list di controllo e la predisposizione della determinazione.

Nel corso del 2018 il servizio STNPF è stato impegnato nell'esecuzione delle attività di coordinamento e supporto agli enti delegati responsabili dell'attuazione, al fine di avviare e gestire presso le proprie strutture le necessarie procedure ad evidenza pubblica da rendersi secondo i termini di legge. Di conseguenza gli avanzamenti di spesa ipotizzabili e le attività connesse alla certificazione della spesa degli interventi delegati dipendono dall'avanzamento dei procedimenti individuati dall'ente stesso. Il Servizio per quanto di competenza ha realizzato le azioni di monitoraggio e/o controllo al fine di verificare il rispetto dei termini definiti nel cronoprogramma di spesa e procedurale risultano vincolate all'avanzamento degli enti. I valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (bandi; procedure ammissibilità; deleghe; rendicontazione ecc.) sono stati conseguiti.

Si fa presente che la dotazione finanziaria delle Linee di Azione 6.5.1 e 6.6.1, facenti capo al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali, sono state oggetto nel corso degli esercizi 2017 e 2018 di successive rimodulazioni da parte dell'Autorità di Gestione del PO FESR attraverso l'adozione di successivi atti di programmazione emanati dalla Giunta regionale: in particolare, la dotazione finanziaria dell'Azione 6.6.1 è stata incrementata con DGR n. 54/26 del 6.12.2017 di 6 milioni di euro, per complessivi 27.157.000, e, con successiva DGR n. 57/20 del 21.11.2018, è stata ulteriormente incrementata per un importo di 9 M€, per complessivi € 36.157.000. Viceversa, l'Azione 6.5.1., con la DGR n. 57/20 del 21.11.2018, è stata ridotta di 5 M€, per complessivi 13.247.000.

**Azione 6.1.3. Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali.**

L'azione rientra nell'ambito dell'Asse prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" ed è finalizzata a rafforzare la dotazione impiantistica regionale per il trattamento ed il recupero dei rifiuti tramite l'introduzione della sezione di digestione anaerobica e l'ottimizzazione della sezione di raffinazione degli impianti pubblici di compostaggio CACIP CA, Comune di Carbonia, Unione Comuni Alta Gallura, CIP Nuoro. Nell'ambito delle politiche di potenziamento di impianti sono previsti interventi mirati al contenimento degli scarti da inviare a smaltimento finale massimizzando gli indici di recupero di materia ai sensi della Direttiva CE 98/2008 e del D.Lgs. 152/2006, anche intervenendo nelle sezioni di ricezione e raffinazione degli impianti.

Nel 2017 il servizio TAT ha curato la predisposizione degli atti di programmazione delle risorse dell'intero Programma operativo Azione 6.1.3, ovvero € 15.377.000, che hanno consentito all'organo di direzione politica di approvare la DGR n. 38/15 del 8/08/2017 con la quale sono stati individuati gli interventi da finanziare ed i beneficiari responsabili dell'attuazione del programma. In particolare, l'intervento finanziato al Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP) riguarda l'introduzione della sezione di digestione anaerobica, mentre i restanti interventi riguardano l'ottimizzazione della sezione di raffinazione dei relativi impianti pubblici di compostaggio.

Per ciascun soggetto individuato l'atto di programmazione ha individuato non solo un analitico quadro finanziario dell'intervento, ma anche un dettagliato quadro progettuale da realizzare secondo un cronoprogramma procedurale e finanziario. All'approvazione della DGR n. 38/15 del 2017 è seguita, da parte del servizio TAT, la predisposizione delle deleghe agli Enti beneficiari e la relativa gestione finanziaria.

Gli enti delegati sono responsabili dell'attuazione con il compito di avviare e gestire presso le proprie strutture le necessarie procedure ad evidenza pubblica, da rendersi secondo i termini di legge (D.lgs. 50/2016) a partire dalla fase di progettazione degli interventi. Di conseguenza gli avanzamenti di spesa risultano strettamente dipendenti dall'avanzamento dei procedimenti individuati dall'ente stesso (nomina RUP, indizione gara per affidamento lavori e/o servizi quali ad esempio affidamento progettazione esterna, espletamento delle attività commissione aggiudicatrice gara, indizione gare per l'acquisizione di beni, eventuali ricorsi nelle rispettive sedi giurisdizionali etc.).

Per il tramite del servizio TAT, nell'anno finanziario in oggetto, oltre ai necessari incontri con gli Enti delegati, sono state effettuate, in funzione dell'avanzamento progettuale, le verifiche finalizzate ad assicurare il rispetto della sana gestione finanziaria. Le attività connesse alla certificazione della spesa degli interventi delegati, risultano vincolate all'avanzamento dei lavori attestato dagli enti. Sono state altresì svolte le azioni di monitoraggio e/o controllo al fine di verificare il rispetto dei termini definiti nel cronoprogramma di spesa e procedurale. I valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (rendicontazione; incontri/sopralluoghi; proposte DGR; tavoli tecnici istruttori; liquidazione spese, ecc.) sono stati conseguiti.

### **Azione 2.2.2 SIRA. digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili**

In corrispondenza della conclusione della programmazione POR FESR 2007-2013, poiché entro il 31/12/2015 non è stato possibile portare a termine il progetto di realizzazione del SIRA II, si è reso necessario scindere la sua realizzazione secondo due fasi distinte: la prima fase, per l'appunto, considerata conclusa al 31/12/2015, rientra nell'ambito della programmazione POR FESR 2007-2013, mentre la seconda fase, che è tuttora in corso, prevede il completamento del progetto nell'ambito della nuova programmazione POR FESR 2014-2020 (Asse 2, Azione 2.2.2).

Durante la prima fase (POR FESR 2007-2013) è stata realizzata sia l'ulteriore implementazione dei catasti ambientali già realizzati nell'ambito del primo stralcio funzionale del SIRA (progetto SIRA I) che l'attività legata all'implementazione dei catasti ambientali non precedentemente previsti.

Durante il 2018 si è proseguito con la realizzazione delle attività previste dalla seconda fase di realizzazione del SIRA II, come già richiamato, ivi incluse le attività di reperimento, bonifica e successiva riconciliazione dei dati ancora in possesso dei diversi enti della PA e non ancora confluiti nella base dati unica del SIRA. È stata portata avanti l'attività di implementazione del Modulo del SIRA dedicato alla Gestione dei Procedimenti Ambientali (Modulo GPA), che ha l'obiettivo di consentire la gestione on-line di tutti le procedure di rilevanza ambientale individuati dal D.Lgs. 152/2006 e consentirà alla PA regionale di rendere più efficiente e trasparente il proprio operato e l'azione di controllo in campo ambientale. Nel dettaglio, nel corso del 2018 si è proseguito con la realizzazione dei catasti ambientali previsti dal progetto, che dovranno essere implementati a seguito della presentazione dei documenti di progettazione esecutiva da parte del RTI aggiudicatario e, soprattutto, a seguito della verifica degli stessi documenti progettuali da parte della Stazione Appaltante. A tale attività si giungerà anche dopo aver condiviso la documentazione con gli enti terzi direttamente coinvolti nella tematica ambientale di interesse ed aver valutato le osservazioni e le eventuali richieste di modifica/integrazione che tali enti potranno presentare, anche a seguito di indispensabili specifici incontri che verranno fissati per questo scopo.

Al contempo, nel corso del 2018 si è proseguito con la digitalizzazione e, quindi, con l'implementazione sul Modulo GPA del SIRA dei procedimenti autorizzativi ambientali.

In riferimento all'obiettivo inserito nella scheda di valutazione legato alla spesa (POR FESR 2014-2020 - Azione 2.2.2), si specifica che in coerenza con quanto previsto dal SASI e concordato con l'Autorità di Gestione, nel 2018 era previsto un SAL pari a circa 100.000, pianificato per la fine del 2018.

In tal senso si specifica che non è chiara la provenienza dell'obiettivo di spesa inserito nella scheda progetto 20180034, che riporta un indicatore statistico 1 pianificato (rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa FONDI FESR N+3) pari a 1.102.183,00 euro.

Tal obiettivo pare incoerente con la pianificazione progettuale ed è palesemente irraggiungibile, non realistico e non concordato. Come precedentemente specificato, questo appalto porta fisiologicamente con sé inevitabili rallentamenti nell'attività di avanzamento alla luce sia della notevole complessità tecnica dell'intero sistema che dell'elevato numero di lavorazioni e di rapporti con le strutture esterne titolari dei catasti e/o dei procedimenti: le numerose richieste di modifica degli output progettuali, dovute effettivamente a causa esogene e non pianificabili (continua modifica di regolamenti, legislazione, competenze ecc.), pone in alcuni casi il Servizio dinnanzi al *trade-off* tra chiudere un procedimento di terzi non più attuale in virtù delle modifiche normative (e dunque tecniche) o aggiornare il flow-chart del procedimento per renderlo coerente con le richieste delle diverse articolazioni regionali (un esempio tra tutti è la gestione dei procedimenti amministrativi ambientali – GPA – alla luce delle modifiche recenti alle norme sulle valutazioni ambientali), propendendo per la seconda ipotesi laddove si valuti la convenienza nella comparazione tra costi (dovuti a ritardo) e benefici.

Per i prossimi anni a completamento del quadro informativo si lavorerà sull'integrazione dei data base a valenza sanitaria (SISAR) e dell'osservatorio epidemiologico. Preliminarmente all'avvio di tale attività dovranno essere integrate presso il centro di costo le risorse finanziarie necessarie ed avviati i tavoli tecnici con l'Assessorato della Difesa Ambientale.

I valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (catasti in sperimentazione, procedimenti in sperimentazione, istruttorie documentali) sono stati conseguiti.

### **Azione VIII 3 FESR 2014-2020 -Attività di Assistenza Tecnica e Comunicazione - SVA**

Nell'ambito del quadro programmatico del FESR 2014-2020 mediante l'azione VIII 1.3 si sono volute rafforzare le competenze delle strutture deputate all'attuazione del Programma al fine di accrescere le competenze amministrative sia sul piano della programmazione delle Azioni sia in termini di governance degli interventi.

Con riferimento alle competenze specifiche della Direzione scrivente, al fine di rafforzare i processi di valutazione ambientale, a motivo sempre maggiore complessità delle procedure ambientali previste dalla normativa vigente (VIA, VAS, Valutazione di incidenza, AIA) ed al fine di evitare l'esposizione a possibili procedure di infrazione in sede europea per violazione delle Direttive comunitarie in materia ambientale (Direttiva Habitat, Direttiva Uccelli, Direttiva VIA-VAS, Direttiva Acque etc.), con la deliberazione di Giunta Regionale n. 49/16 del 13.09.2016 è stata disposta l'assegnazione AL Servizio SVA delle risorse necessarie ai fini dell'assolvimento degli oneri relativi.

Nel corso del 2018, a completamento di quanto già fatto nel 2016 con la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 36 mesi, il Servizio, acquisito il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del PO FESR 2014-2020 ha approvato l'Avviso di procedura comparativa pubblica per titoli per tre contratti di lavoro autonomo che dovranno operare nell'ambito dell'assistenza tecnica P.O. FESR 2014/2020 azione VIII.1.3 (CUP: E24G160000010006) per il supporto tecnico alle procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS, Valutazione di incidenza).

Nel mese di settembre sono stati stipulati i contratti - aventi ad oggetto l'assistenza tecnico-professionale (esperto sui sistemi vegetali, esperto in analisi costi-benefici, biologo) per la realizzazione delle attività di supporto tecnico professionale a favore del Servizio Valutazioni Ambientali per le attività inerenti l'istruttoria delle procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS e Valutazione di Incidenza) dei piani/progetti, proposti da soggetti pubblici e privati, anche mediante la partecipazione a riunioni, incontri, sopralluoghi – ed assunti sui capitoli del bilancio 2018-2020 i relativi impegni spesa. I valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (incontri commissione valutazione; gestione finanziaria e procedurale contratti, ecc.) sono stati conseguiti.

### **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)**

Congiuntamente ai Fondi strutturali europei, il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) costituisce lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica e la rimozione degli squilibri economici e sociali del territorio.

Le politiche di coesione rappresentano uno dei principali strumenti per superare o attenuare il deficit infrastrutturale per far sì che nei territori più svantaggiati si favoriscano le condizioni per la competitività e lo sviluppo. Lo scopo del Fondo FSC è conseguire una maggiore capacità di spesa in conto capitale, sia per consentire un riequilibrio economico e sociale nelle aree sottoutilizzate, che per soddisfare il principio di addizionalità. Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea

La programmazione del FSC è attuata per Aree Tematiche, attraverso Piani operativi di livello nazionale (individuati da un'apposita Cabina di Regia istituita ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015). All'interno di questa cornice è prevista inoltre la stipula di appositi Accordi interistituzionali a livello politico, denominati "Patti per il Sud", tra Governo, Regioni e Città metropolitane, aggiungendo all' impianto normativo una *governance* paritetica da esercitarsi congiuntamente con le Regioni e gli enti locali firmatari per l'attuazione dei progetti ed il relativo monitoraggio e controllo.

Il **Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna** è stato sottoscritto in data 29 luglio 2016. Il relativo allegato contiene gli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020. È prevista la costituzione di un "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto" e la nomina di un responsabile regionale unico per l'attuazione del Patto individuato nella figura del Direttore generale della Presidenza, già responsabile della programmazione FSC per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, che agisce in qualità di Autorità di Gestione FSC anche per il periodo di programmazione 2014-2020. L'autorità di Gestione FSC ha il compito di coordinare la gestione e attuazione degli interventi, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria, in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti e di adoperarsi per il tempestivo e proficuo utilizzo delle risorse assegnate, garantendo i controlli sulla regolarità delle spese sostenute dai beneficiari.

Fra gli obiettivi riconosciuti, sono individuati gli interventi di stretta pertinenza della Direzione legati alla salvaguardia e alla sicurezza dell'ambiente e del territorio attraverso la bonifica dei terreni contaminati.

Con riferimento all'area tematica Ambiente, sono state individuate, con la deliberazione G.R. n. 5/1 del 24.1.2017, le seguenti Linee d'azione:

- interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e minimizzazione del rischio ambientale dei siti contaminati per € 70.399.099. In merito, si ricorda che con la deliberazione n. 31/7 del 27.06.2017 è stata effettuata la programmazione delle risorse in relazione agli interventi di bonifica delle ex discariche monocomunali;
- interventi sul sistema di trattamento dei rifiuti per € 38.077.941.

In particolare, per quanto attiene la Linea d'azione 2.3.1 Interventi di bonifica dei siti contaminati e di minimizzazione del rischio ambientale, la programmazione prevede i seguenti interventi:

- SIN Sulcis Iglesiente, Macro Area Montevecchio Ponente. Progetto degli interventi di minimizzazione del rischio ambientale, per € 1.500.000,00 di risorse FSC 2007-2013;
- Opere di bonifica della darsena dell'ex Arsenale militare in La Maddalena e delle aree adiacenti, per € 10.836.997 di risorse FSC 2007-2013;
- Intervento straordinario di rimozione e bonifica dell'amianto da aree e strutture pubbliche in stato di abbandono in Regione Sardegna, per € 1.767.099 di risorse FSC 2014-2020 Quota Patto;
- Completamento delle operazioni di caratterizzazione messa in sicurezza d'emergenza e bonifica dell'area campo nomadi di Alghero, per € 1.000.000 di risorse FSC 2014-2020 Quota Patto;
- Programma regionale di bonifica delle ex discariche monocomunali, per € 6.500.000 di risorse FSC 2014-2020 Quota Patto.

Tutti i target individuati con riferimento alle diverse fasi procedurali (atti programmazione/indirizzo; determinazioni di liquidazione; rendicontazione, ecc.) sono stati ampiamente raggiunti. Il grado di conseguimento degli obiettivi finanziari pianificati con le risorse FSC ha ampiamente superato la soglia stabilita dal PDPO con riferimento a tutti gli interventi indicati (rafforzamento dotazioni impiantistiche per il trattamento e recupero rifiuti; messa in sicurezza e bonifica aree minerarie dismesse; bonifica amianto e discariche).

#### **Considerazioni conclusive ODR e OGO: Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR, FSC)**

Come indicato nella relazione di programmazione del POA la Giunta regionale con la DGR n. 6/9, oltre ad individuare macro obiettivi trasversali strategici legati all'attuazione dei fondi strutturali, nel caso specifico POR FESR 2018-2020 e FSC, ha delineato gli obiettivi di spesa certificata da raggiungere per salvaguardare la dotazione finanziaria del programma: il target N+3 e i target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. A seguito di tale deliberazione l'Assessore del personale ha trasmesso ai diversi Assessorati la documentazione preliminare alla redazione del PDPO, In tale contesto, particolare rilievo riveste la tabella riepilogativa delle risorse assegnate a ciascuna direzione che riporta la ponderazione degli obiettivi trasversali di spesa (Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi (PF-(N+3); Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FSC anticipazione; Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FSC impegno e liquidazione).

La Direzione Generale, verificata la presenza di notevoli criticità, ha ritenuto di doverle rappresentare formalmente all'Assessore della Difesa dell'Ambiente e all'Assessore del Personale con nota n. prot.16832/31.7.18, evidenziando tra l'altro come:

- un eventuale collegamento tra i target di spesa certificata del PO e la valutazione sarebbe stato doveroso oggetto di comunicazione *ex ante*, in fase di predisposizione del POR e di individuazione dei RdL;
- l'impossibilità di rinvenire nei Regolamenti CE e nel POR 2014/2020 il concetto di N+3 per Azione; (si ricorda che l'n+3 dovrebbe essere riferito al PO e gli Assi). L'indicazione di uno specifico target di spesa per singolo Servizio (CdR competente) è una simulazione matematica utile per il monitoraggio, mai formalizzata come Target per singolo Responsabile di Azione che al contrario ha formalizzato, in sede di programmazione delle risorse, un preciso e differente cronoprogramma di spesa validato dal parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PO;
- il c.d. *Performance Framework*, target che viene sommato all'N+3 per considerare l'ammontare delle risorse finanziarie che la DG deve impegnare nell'annualità, nel caso di diverse Linee di Azione che fanno capo ai Servizi della Direzione (ad esempio la linea relativa al Servizio TAT) nell'Allegato IV al POR FESR 2014/2020 dec C (2018)557 approvato dalla Commissione Europea e dalla Giunta Regionale non è un target finanziario ma procedurale;
- non viene fatta alcuna distinzione tra gli interventi a titolarità regionale e quelli a regia regionale; questi ultimi infatti obbligano la Regione al controllo, al monitoraggio e alla certificazione della spesa ma pongono l'obbligo di quest'ultima in capo a soggetti terzi; nel caso degli interventi a regia la "spesa certificata" non dipende esclusivamente dall'attività dei Servizi responsabili delle Linee, in quanto è strettamente connessa ad attività che fanno capo *in primis* ai beneficiari (enti delegati) nonché alla fase di espletamento dei controlli che fa capo all'AdG; inoltre si tratta di un dato soggetto a forte alea (ad esempio legata alle procedure di gara o ai contenziosi giurisdizionali);
- non viene considerato in alcun modo il volume e la tipologia della spesa delle singole Linee di Azione;
- i target n+3 non tengono conto della data di assegnazione delle risorse e dei cronoprogrammi preventivamente comunicati dai RdL all'AdG: a tale riguardo appare particolarmente significativo l'esempio di linee di attività come l'erosione costiera che, a causa della complessità delle procedure autorizzative, ha una performance di spesa che si concretizza nelle ultime annualità del Programma, come è stato comunicato all'Autorità di Gestione sia prima che il POR venisse approvato dalla Giunta, che in tutte le riunioni successive, anche alla presenza dell'Assessore della Programmazione; oppure la linea di attività dei rifiuti per la quale il Servizio TAT ha già programmato, impegnato e liquidato l'anticipazione del 10% ai beneficiari, ma ha dovuto attendere il verificarsi della condizionalità *ex ante* collegata all'approvazione del Piano regionale di gestione di rifiuti urbani; si pensi ancora alla specifica problematica connessa alle Linee di Azione connesse alla Programmazione Territoriale: in questo caso la spendita della quota di risorse che fanno capo alle Linee di Attività per la tutela e la valorizzazione delle Aree Protette, da destinare alla PT, è

cronologicamente successiva alle decisioni politiche che sono state assunte in Cabina di Regia e alla chiusura dei Tavoli tecnici con il partenariato e le Unioni di Comuni, pertanto a fasi procedurali che fanno capo ad un differente Centro di Costo;

- in ambito regionale vi sono Direzioni Generali che non sono chiamate a gestire fondi strutturali e ciò genera una evidente disparità di trattamento.

Sebbene il POR FESR approvato attribuisca la responsabilità della spendita dei fondi al Dirigente Responsabile di Azione e la L.R. 31/1998 (la gestione dei capitoli di bilancio è di pertinenza dei direttori di servizio), si attribuisce al Direttore generale, cui compete il coordinamento e l'organizzazione delle risorse e dei mezzi, una responsabilità diretta connessa al mancato conseguimento dei target di spesa.

Nonostante le osservazioni formulate ed i rilevati profili di criticità, in assenza di comunicazioni a riguardo, la posizione della Direzione generale già precedentemente rappresentata, è stata ribadita ulteriormente sia all'Assessore dell'ambiente che all'Assessore del personale, considerato il permanere dell'oggettiva impossibilità di pervenire al pieno conseguimento degli obiettivi trasversali comunicati, il cui processo di individuazione non ha trovato alcun momento né di condivisione con la direzione amministrativa né tantomeno di ponderazione avuto riguardo sia ai mezzi e risorse disponibili, che alla complessità e rigidità delle procedure, in particolare delle procedure inerenti gli interventi oggetto di delegazione amministrativa a favore degli Enti locali, finanziati con le risorse del POR e FESR, di fatto sottratti al potere di intervento e determinazione da parte dell'Ente delegante, rendendo gli obiettivi in argomento irragionevoli e totalmente avulsi dalla realtà che quotidianamente contraddistingue la gestione amministrativa e finanziaria, addossando alla dirigenza amministrativa (direttori generali e di servizio) ed in ultima analisi al personale assegnato alle strutture organizzative, responsabilità connesse ad obiettivi palesemente irragionevoli e di fatto non raggiungibili. Profili di criticità ribadita successivamente con le note n. prot. 20086/25.9.18 e n. prot. 25307/28.11.18.

Come documentato nelle allegate schede estratte dalla procedura informatica SAP-PS, a fronte di un target complessivamente quantificato dal PDPO con riferimento alla spesa PO FESR e FSC in euro 24.089.339,00 la Direzione ha conseguito livelli di spesa complessivamente pari a euro 25.918.479,99, assicurando un risultato positivo pur a fronte delle criticità più sopra rappresentate e tempestivamente formalizzate (a tale risultato ottenuto sulla base degli interventi pianificati, deve sommarsi l'ulteriore incremento pari a Euro 700.000 inerente le risorse FSC destinate alla bonifica della discariche comunali e dell'ex campo nomadi). Tutti i target individuati con riferimento alle diverse fasi procedurali sono stati ampiamente conseguiti. Per ulteriori elementi di dettaglio in merito all'avanzamento finanziario PO-FESR e FSC si fa espresso rinvio alle risultanze contenute nelle richiamate schede estratte dalla procedura informatica SAP-PS, precisando che relativamente al PO-FESR il minor avanzamento di spesa registrato da due OGO su 24 rispetto al target di riferimento è riconducibile a circostanze esterne ai servizi della Direzione (in un caso alla tipologia di interventi affidati agli Enti in regime di delega che ha generato il gap tra impegni e pagamenti poiché di fatto in assenza della necessaria rendicontazione dello stato di avanzamento degli interventi da parte dei soggetti delegati (per altro monitorati e sollecitati

dai servizi) non è consentito procedere all'erogazione della spesa e nell'altro a circostanze connaturate alla complessità dell'appalto).

## **2) Obiettivo Direzionale: Efficienza della spesa ordinaria regionale**

Si tratta di un obiettivo trasversale alle diverse Direzioni e generali e comune ai diversi Servizi con la finalità di garantire la più efficiente allocazione e impiego delle risorse assegnate. In sede di PDPO sono stati individuati i tre specifici indicatori di realizzazione: riduzione percentuale delle reimpuntazioni agli esercizi successivi non inferiore al 20% (calcolata sulla base degli esiti del riaccertamento 2018 rispetto a quelli del 2017); riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa in misura non inferiore a 10%; abbattimento dei residui attivi e passivi di almeno il 15%, ovvero in alternativa, abbattimento dei residui perenti. L'obiettivo più oltre descritto si compone di due fasi:

- la prima propedeutica al conseguimento del corrispondente obiettivo direzionale consiste in un'attività di monitoraggio finanziario volta ad assicurare alla Direzione i supporti necessari per la valutazione circa l'efficace utilizzo degli stanziamenti del bilancio realizzata tramite il Servizio Programmazione bilancio e controllo;
- la seconda comune a tutti i servizi di spesa consiste nel conseguimento dei target di entrata/spesa prefissati.

L'obiettivo in esame è destinato ad esplicitare i propri effetti sui cinque servizi della direzione in esame orientandone di fatto l'azione, realizzandosi concretamente, come più sopra anticipato, attraverso una serie di adempimenti di carattere propedeutico assicurati dal Servizio programmazione bilancio e controllo (redazione di specifici report periodici di spesa in esito all'attività di monitoraggio finanziario ed alla concreta verifica della reale attuazione dei programmi e dell'utilizzo delle risorse finanziarie iscritte sul bilancio 2018 - stato di previsione della spesa della DGD con riferimento ai singoli centri di responsabilità e costo) al fine di valutare l'andamento della spesa ed eventualmente adottare i necessari correttivi a garanzia della corretta allocazione degli stanziamenti ed evitare il verificarsi di consistenti economie pervenendo nel contempo al conseguimento dell'obiettivo descritto.

Rispetto agli altri Servizi della Direzione, il Servizio programmazione bilancio e controllo riveste un ruolo significativo nell'ambito dell'obiettivo in esame considerata l'entità delle risorse finanziarie allo stesso assegnate poiché di fatto gestisce oltre il 77% delle risorse finanziarie regionali (FR) e circa il 50% dell'insieme delle risorse finanziarie complessivamente iscritte nello stato di previsione della spesa della Direzione generale della difesa dell'ambiente.

Occorre peraltro precisare in merito al presente obiettivo ed ai target allo stesso assegnati, che talvolta le dinamiche che orientano i flussi finanziari, incidono pesantemente sulla reale capacità di spesa dei centri di responsabilità, come nell'ipotesi di interventi oggetto di delega il cui avanzamento finanziario valutato con riferimento al soggetto delegante, risulta proporzionale all'avanzamento finanziario e procedurale da parte del soggetto delegato. Situazione questa, comune a tutti i casi in cui l'erogazione di contributi/finanziamenti risulta condizionata da un iter procedimentale che improntato a logiche di efficienza ed economicità, il cui rispetto condiziona di fatto l'erogazione delle risorse finanziarie

all'avanzamento dell'attività ed all'utilizzo delle risorse precedentemente erogate, di fatto risulta potenzialmente destinato ad incrementare la formazione di residui passivi e delle reimputazioni della spesa agli esercizi successivi, limitando l'intervento del servizio ad una mera attività di verifica, monitoraggio e impulso.

L'obiettivo direzionale è articolato in 5 obiettivi gestionali riferiti ai 5 Servizi della direzione coinvolti nell'attuazione (il Servizio programmazione bilancio e controllo –SPBC- , il Servizio Tutela della atmosfera e territorio – STAT- ; il Servizio Tutela della natura e politiche forestali – STNPF-; il Servizio Valutazioni Ambientali – SVA- ; il Servizio Sostenibilità e sistemi informativi – SASI-).

Per il raggiungimento dell'indicato obiettivo di bilancio sono stati individuati i tre indicatori di realizzazione: riduzione percentuale delle reimputazioni; riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa; abbattimento dei residui attivi e passivi.

In merito, come già formalmente rappresentato (in particolare con nota dgda nn. prot. 16832/18) si ribadisce in questa sede che le indicazioni impartite con il PDPO, intervenendo ben oltre la metà dell'esercizio finanziario, scontano significative criticità, risultando di fatto i target fissati, eccessivamente sfidanti in considerazione del periodo temporale nel quale intervengono (in proposito come si è ricordato, non a caso la DGR n. 6/9 fa riferimento preliminarmente alla fase di predisposizione del bilancio). Sotto altro profilo occorre altresì rilevare come a fronte della rigidità degli indicatori individuati sussistano alcune dinamiche che orientano i flussi finanziari, incidendo pesantemente sulla reale capacità di spesa dei centri di responsabilità, come nell'ipotesi di interventi oggetto di delega il cui avanzamento finanziario valutato con riferimento al soggetto delegante, risulta proporzionale all'avanzamento finanziario e procedurale da parte del soggetto delegato. Situazione questa comune a tutti i casi in cui l'erogazione di contributi/finanziamenti risulta condizionata da un iter procedimentale che pur improntato a logiche di efficienza ed economicità, il cui rispetto condiziona l'erogazione delle risorse finanziarie all'avanzamento dell'attività ed all'utilizzo delle risorse precedentemente erogate, di fatto risulta potenzialmente destinato ad incrementare la formazione di residui passivi e delle reimputazioni della spesa agli esercizi successivi. Limitando, di fatto, l'intervento del servizio ad una mera attività di verifica, monitoraggio e impulso.

Ciò precisato la Direzione generale ha comunque provveduto a verificare l'andamento finanziario della spesa coerentemente con le tempistiche indicate in sede di attribuzione degli obiettivi di spesa al fine di valutare l'effettiva capacità in termini di competenza e cassa intervenendo là dove necessario mediante una differente allocazione delle risorse avuto riguardo all'effettiva esigibilità. In linea con le indicazioni formulate dalla Direzione politica la Direzione amministrativa ha posto in essere le necessarie strategie ed adempimenti con l'obiettivo di pervenire ad una riduzione della formazione dei residui, in particolare dei residui passivi. A tal fine, per il tramite del proprio Servizio programmazione bilancio e controllo, ha provveduto al monitoraggio avvalendosi di specifici report indicanti l'andamento dei flussi finanziari.

Si rileva che in tale contesto, la Direzione anche tramite il citato Servizio programmazione bilancio e controllo, ha conseguito un obiettivo estremamente significativo con riferimento sia alla notevole riduzione delle economie di cassa che alla riduzione dei residui sia attivi che passivi (raggiungendo

target del 100% di abbattimento). Come già ricordato, infatti, considerato che, il citato Servizio gestisce oltre il 77% delle risorse finanziarie regionali (FR) e circa il 50% dell'insieme delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa della Direzione generale della difesa dell'ambiente, particolare rilevanza riveste il perseguimento dell'obiettivo dichiarato di assicurare la gestione ottimale delle risorse con il superamento delle soglie di avanzamento stabilite in sede di pianificazione. Si ricorda, in via di estrema sintesi che tenuto conto delle precisazioni fatte, i target individuati con riferimento alle diverse fasi procedurali sono stati conseguiti come indicato anche nelle schede di rilevazione SAP-PS. Relativamente alle reimputazioni, poiché non si dispone allo stato né di dati sufficientemente certi ed omogenei né di modalità di verifica univoche tali da garantire l'attendibilità della stima, il dato esposto è meramente presuntivo.

**3) Obiettivo Direzionale: Promuovere lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente attraverso il Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con il compito di fornire il supporto tecnico all'Assessore della Difesa dell'Ambiente (CAE).**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 31 marzo 2016, ha attribuito il coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia alla Regione Autonoma della Sardegna; conseguentemente l'Assessore della Difesa dell'Ambiente è stato designato per lo svolgimento delle funzioni di Coordinatore ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del Regolamento della Conferenza delle Regioni. Con la deliberazione n. 37/26 del 21.06.2016, il ruolo di Coordinamento Tecnico della Commissione Ambiente è stato affidato al Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente, inoltre, è stata istituita l'Unità di progetto di coordinamento tecnico e la segreteria tecnico - operativa di supporto di progetto che opera presso la Direzione della Difesa dell'Ambiente.

Le tematiche di competenza della Commissione Ambiente e Energia riguardano la valorizzazione dei beni ambientali; la difesa del paesaggio; i parchi e le riserve naturali; l'inquinamento; lo smaltimento dei rifiuti; le risorse idriche, acquedotti, acque minerali e termali; il demanio marittimo, lacuale e fluviale; la difesa del suolo; la produzione e distribuzione di energia in ambito regionale; la produzione, distribuzione e trasporto nazionale di energia.

In continuità con quanto realizzato negli anni passati, la struttura è stata impegnata nelle attività di coordinamento nell'ambito RAS, in qualità di capofila, ma anche con le altre Regioni italiane e le Province autonome (e con gli uffici di Roma) ed a livello locale tra lo stesso Assessorato e le altre strutture regionali titolari delle competenze in materia di: - energia (Assessorato Industria); - risorse idriche e acquedotti (Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna); - difesa del suolo (Direzione generale dei lavori pubblici, - Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico); - difesa del paesaggio (Direzione generale della Pianificazione, Segretariato regionale per la Sardegna). L'Unità di progetto cura il flusso informativo con le altre Regioni, il Cinsedo e uffici tecnici regionali; fornisce supporto alla redazione delle analisi preistruttorie; prepara la documentazione per le sedute tecniche e politiche e con supporto referenti tecnici, verbali delle sedute; cura l'organizzazione delle sedute della Commissione politica e

cura invio convocazioni e predisporre ordine del giorno; collabora con il gruppo di lavoro di supporto giuridico nell'analisi e predisposizione di emendamenti e proposte da parte di altre regioni. Si tratta di attività difficilmente programmabili risultando conseguenti alla trasmissione degli schemi normativi e in generale degli atti dei quali è richiesta l'istruttoria da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con tempistica definita a livello nazionale.

L'obiettivo CAE presenta - per la modalità e la tempistica con cui devono essere condotte le relative attività e per la professionalità richiesta alla struttura nella definizione delle diverse tematiche trattate - un' elevato grado di complessità e in via di estrema sintesi risulta caratterizzato dalle seguenti fasi: 1) acquisizione del provvedimento (Schema di decreto) licenziato dal Consiglio dei Ministri in merito al quale è richiesto il parere/intesa da parte delle regioni (con eventuale indicazione della data della riunione tecnica a Roma); 2) trasmissione alle regioni dello schema di decreto per l'acquisizione dei pareri di competenza; 3) istruttoria tecnica RAS del provvedimento; 4) sintesi ragionata dei vari contributi interregionali in un unico documento del coordinamento 5) in caso di pareri non univoci, nell'impossibilità di pervenire ad un parere condiviso, eventuale riunione interregionale mediante videoconferenza; 6) predisposizione dei resoconti sulle posizioni assunte dalle Regioni anche in sede di videoconferenza; 7) emissione del parere congiunto (a maggioranza o all'unanimità) scaturito anche dalle riunioni interregionali 8) partecipazione alle riunioni tecniche convocate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Roma) al fine di esprimere il parere del coordinamento regioni 9) resoconto a tutte le regioni dell'esito della riunione tecnica tenutasi a Roma.

L'obiettivo direzionale è articolato in 4 obiettivi gestionali operativi riferiti ai 4 servizi della Direzione che gestiscono le attività della CAE (il Servizio Tutela della atmosfera e territorio – STAT-; il Servizio Tutela della natura e politiche forestali. STNPF-; il Servizio Valutazioni Ambientali –SVA-; il Servizio Sostenibilità e sistemi informativi –SASI-).

Nel corso del 2018 l'Unità di progetto CAE è stata soppressa con la DGR n. 28/13 del 5.6.2018 nell'ambito di una complessa manovra riorganizzativa regionale, ma l'attività continua ad essere svolta permanendo l'obbligo in capo alla Direzione di rendere i descritti adempimenti sino ad eventuale revoca del mandato da parte della Conferenza delle Regioni. Adempimenti che come già evidenziato, si connotano con un elevato grado di complessità per la modalità con cui devono essere condotte le relative attività, per la tempistica con cui devono essere espletati i procedimenti e per l'elevata professionalità richiesta alla struttura nella definizione delle diverse tematiche trattate.

Nel corso del 2018 i Servizi interessati hanno garantito le attività correlate ai lavori della Commissione Ambiente ed energia. Ciò precisato l'attività prestata per l'obiettivo in esame ha risentito pienamente delle criticità già evidenziate inerenti sia la modalità con cui l'attività deve essere condotta che la tempistica con cui devono essere espletati i procedimenti. Si rappresenta che i Servizi, al fine di svolgere le attività correlate ai lavori in oggetto, hanno dovuto far fronte agli adempimenti aggiuntivi rispetto alle attività ordinari) con le stesse risorse umane assegnate.

Si evidenzia che i target individuati con riferimento alle diverse fasi procedurali (istruttorie / resoconti effettuati) sono stati conseguiti come indicato anche nelle schede di rilevazione SAP-PS, le materie di

pertinenza della Direzione trattate nel 2018 hanno riguardato tra le altre: le modifiche al DPR 357 - Direttiva Habitat-; la riduzione delle emissioni determinati inquinanti atmosferici; la riduzione e il contenimento del rumore; i fanghi di depurazione; biodiversità, protocollo NAGOYA (regolamentazione accesso risorse genetiche).

#### **4) Obiettivo Direzionale: Realizzazione censimenti e monitoraggi finalizzati al mantenimento della biodiversità, allo studio ed alla programmazione faunistica venatoria**

L'obiettivo direzionale è costituito da un obiettivo gestionale operativo in capo al Servizio TNPF

L'attività consta di due azioni principali:

- **Censimenti delle specie di maggior interesse venatorio.** L'attività è stata svolta dall'Università degli studi di Sassari che si è occupata anche della formazione. Con la collaborazione delle associazioni venatorie e ambientaliste sono stati eseguiti censimenti (specie Pernice sarda e Lepre sarda) i cui dati sono elaborati in modo da essere fruibili nella programmazione e pianificazione faunistica venatoria. Nel 2018 il STNPF è stato impegnato nell'analisi dei report e nel coordinamento degli incontri (province, cacciatori, Università, CFVA, volontari), svolgendo tutte le attività amministrative legate alla gestione della convenzione (impegni e pagamenti).
- **Monitoraggi della beccaccia** nelle aree di svernamento durante la stagione venatoria e mediante cane da ferma, con la collaborazione del Centro studi Beccacce della Sardegna ed Ente Nazionale Cinofilia Italiana (ENCI). Il presente obiettivo si inserisce nel quadro definito dal protocollo nazionale per il monitoraggio della beccaccia trasmesso dall'ISPRA il 19.02.2018. Questa attività è stata programmata da una Delibera di Giunta Regionale e disciplinata da accordi tra le parti che consentano di raggiungere i principali obiettivi: raccolta delle ali delle beccacce abbattute durante la stagione venatoria (progetto ali d'Italia), monitoraggio della beccaccia con cane da ferma (programmazione di corsi per censitori) e formazione dei cacciatori attraverso incontri territoriali.

Tutti i target individuati con riferimento alle diverse fasi procedurali (istruttorie su report monitoraggio; proposte dgr; riunioni di coordinamento con i volontari, ecc.) sono stati ampiamente conseguiti.

#### **5) Obiettivo Direzionale: Attività finalizzata all'aggiornamento della sezione Bonifiche del Piano regionale dei rifiuti**

L'obiettivo direzionale è costituito da due obiettivi gestionali operativi in capo ai Servizi TAT e SVA.

L'art. 196 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 152 del 2006 attribuisce alle Regioni la competenza per "la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentite le province, i comuni e l'Autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti. In particolare l'art. 199, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 (cd. Testo Unico Ambiente) prevede che le Regioni approvino e adeguino i rispettivi piani regionali di gestione dei rifiuti in conformità ai principi della direttiva 2008/98/CE.

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Sardegna è suddiviso in diverse sezioni relative ai rifiuti urbani, ai rifiuti speciali, alla bonifica delle aree inquinate e alla bonifica dall'amianto.

Considerato il tempo trascorso, rispetto alla approvazione della sezione relativa alla bonifica delle aree inquinate avvenuta nel 2003, il competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ne ha predisposto l'aggiornamento.

L'aggiornamento del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB) è stato elaborato da un gruppo di lavoro interno della Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, che si è avvalso del lavoro di analisi ed elaborazione condotto da un raggruppamento di imprese selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica (D.Lgs. n. 163/2006).

Si ricorda che già nel corso del 2017 sono state avviate le attività finalizzate all'analisi dei siti inquinati della Sardegna, sono state predisposte le schede di ogni sito da bonificare ed è stata effettuata la quantificazione dei rifiuti prodotti.

Nel corso del 2018 il Servizio ha curato la predisposizione del documento di Piano, comprensivo di allegati, contenente l'indicazione della stima delle risorse da destinare (nell'arco dei sei anni) alla bonifica dei siti inquinati secondo un ordine di priorità stabilito dal Piano medesimo, e la predisposizione della DGR di adozione del Piano (approvata con DGR 38/34 del 24.07.2018).

Il Piano, di seguito è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché a Valutazione d'Incidenza secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 357/1997.

In data 8.8.2018 il Piano regionale della Bonifica delle aree inquinate della Sardegna e il Rapporto ambientale sono stati depositati presso l'autorità competente, ovvero il Servizio SVA dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, presso le Amministrazioni provinciali e presso l'ARPAS; di tale deposito è stato dato avviso con pubblicazione sul BURAS n. 40 parte III del 30.8.2018. Infine il Piano è stato pubblicato sul portale Sardegna Ambiente del sito dell'Amministrazione regionale.

La presentazione del Piano regionale della Bonifica delle aree inquinate della Sardegna e del Rapporto ambientale a tutti i soggetti interessati è avvenuta, così come previsto dall'art. 13, comma 2, dell'allegato C della Delib.G.R. n. 34/33 del 7.8.2012, nel corso di quattro incontri pubblici tenutisi presso altrettante sedi individuate sulla base delle aree maggiormente interessate:

Nuoro 26 settembre 2018 – Auditorium Biblioteca Satta;

Sassari 2 ottobre 2018 – Auditorium del Carmelo;

Iglesias 9 ottobre 2018 – Sala Centro Culturale;

Cagliari 16 ottobre 2018 – Sala riunioni Assessorato Difesa Ambiente.

Durante gli incontri pubblici e sino a 60 giorni dalla pubblicazione sul BURAS dell'avviso di deposito sono state acquisite le osservazioni del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale; tutta la documentazione presentata è stata valutata, formulando le relative controdeduzioni. Il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, in accordo con il Servizio della valutazione ambientale, ha valutato le osservazioni pervenute; quelle ritenute pertinenti sono state accolte ed hanno comportato una modifica del Piano e del Rapporto ambientale.

Il relativo iter si concluderà (nel 2019), a seguito dell'emissione del parere motivato da parte del Servizio SVA, con la predisposizione della proposta di DGR di approvazione del Piano da parte del Servizio TAT.

I valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale sono stati conseguiti.

#### ❖ **Servizio Programmazione Bilancio E Controllo (SPBC)**

L'attività del servizio in esame anche con riferimento al 2018, avuto riguardo alle competenze allo stesso ascritte, è stata attuata prevalentemente secondo una duplice direttrice afferente da un lato all'amministrazione attiva e dall'altro al controllo.

Nell'ambito della prima delle due direttrici individuate (amministrazione attiva), particolare rilievo riveste l'attività inerente la gestione diretta di contributi e dei finanziamenti pubblici a favore delle Agenzie ambientali (Foresta, Arpas, Agenzia conservatoria coste) e delle Amministrazioni comunali, in considerazione del rilevante ammontare delle risorse finanziarie assegnate al Servizio pari a circa il 77% dei fondi regionali (FR) e ad oltre il 50% dell'intero bilancio della Direzione Ambiente (FR-AS-UE). Rilievo destinato a riflettersi sul corrispondente obiettivo direzionale inerente all'operatività del bilancio armonizzato e l'efficienza della spesa regionale.

La seconda direttrice individuata, attiene all'attività di verifica e controllo sulle citate Agenzie ambientali, assicurando il controllo preventivo di legittimità e di merito sugli atti delle stesse Agenzie sottoposte alla vigilanza dell'Assessorato ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 14/95 oltre di talune leggi istitutive.

Accanto alle descritte attività di diretto interesse e pertinenza del servizio in quanto finalizzate all'attuazione degli adempimenti specificamente ascritti alla propria competenza in materia di programmazione, di gestione finanziaria e di controllo, la Struttura è altresì contraddistinta dal costante coinvolgimento nelle tematiche contabili, amministrative e giuridiche di interesse e pertinenza della Direzione generale e degli altri Servizi cui garantisce il necessario supporto a livello di programmazione e gestione operativa, monitoraggio e redazione testi, documenti e tabelle.

#### **Obiettivi direzionali e operativi a valutazione:**

##### **■ Efficienza della spesa ordinaria regionale**

Relativamente all'obiettivo direzionale di carattere trasversale inerente all'efficienza della spesa regionale risultando l'attività del Servizio finalizzata al conseguimento del corrispondente obiettivo gestionale operativo, si fa rinvio a quanto già esposto in merito a pagg. 22 e ss.

##### **■ Gestione del contenzioso ambientale**

L'obiettivo in esame riguarda l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale (amministrativa e civile) mediante l'esame dei ricorsi/atti di citazione e la predisposizione delle memorie difensive (riferite prevalentemente alla giurisdizione amministrativa). In sede di previsione si è stimato che il rapporto tra le istruttorie globalmente eseguite nell'anno e i ricorsi/atti di citazione pervenuti nello stesso anno si potesse attestare a circa l'85% con una previsione che risulta

maggiormente sfidante rispetto all'anno precedente in quanto incrementata del 5%. Non è infatti possibile prevedere soglie del 100% a causa dell'impossibilità in alcuni casi di ottenere dai Servizi interessati gli elementi informativi necessari entro i rigidi termini procedurali normativamente posti. L'obiettivo per il 2018, come detto, consiste nel conseguire nell'assicurare il raggiungimento di una soglia più elevata rispetto all'anno precedente pari all'85%. cercando di ottimizzare le azioni di monitoraggio, comunicazione e interrelazioni con i servizi interessati dai provvedimenti.

Con riferimento ai ricorsi per i quali l'area legale comunicherà termini di decadenza per la costituzione in giudizio la previsione è quella di mantenere la soglia del 100%.

Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (ricorsi istruiti; fascicoli elettronici creati/implementati; ecc.) sono stati conseguiti.

Si evidenzia che gli stessi funzionari che si occupano di contenzioso collaborano, per gli aspetti di competenza, con la Direzione del Servizio per i controlli ai sensi della L.R. 14/1995 e con la Direzione generale per gli adempimenti in materia di politiche comunitarie (L.R. 13/2010), per gli acquisti sul mercato elettronico ed assicurano, la necessaria collaborazione con la Direzione e con i Servizi in materia giuridico-amministrativa. Complessivamente sono stati esitati n. 46 ricorsi e 43 pignoramenti presso terzi non previsti in sede previsionale.

#### ■ **Erogazione contributi ai comuni per l'incremento del patrimonio boschivo**

L'attività ascritta all'obiettivo attiene alla programmazione, definizione, attuazione e controllo dello stato di avanzamento delle procedure inerenti all'assegnazione di contributi per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo.

Tutte le attività di pianificazione (predisposizione deliberazioni di programmazione da sottoporre all'esame della Giunta con riferimento alle due differenti tipologie di beneficiari previsti dalle norme di riferimento) e di gestione ivi compresa le istruttorie documentali dei finanziamenti concessi ai comuni sono state espletate nei termini; è stato garantito il necessario supporto istruttorio ai comuni sia mediante la predisposizione di appositi format che mediante l'attività di consulenza e indirizzo. Il Servizio ha provveduto all'impegno delle risorse in bilancio e in presenza delle richieste condizioni (avvio lavori e rendicontazione) ha provveduto all'erogazione dei finanziamenti. Peraltro, poiché, nonostante i ripetuti solleciti formali di fatto non tutti i comuni hanno adempiuto agli obblighi previsti non è stato possibile procedere a liquidare l'intero importo impegnato, anche a causa dei brevi termini di adempimento imposti dalla Giunta regionale con le DGR N.16/26 del 3 aprile 2018 e n. 28/25 del 5 giugno 2018 che non hanno consentito ai Comuni in assenza di una corrispondente obbligazione giuridicamente perfezionata di assumere l'impegno di spesa sui propri bilanci. I valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (bozza dgr report di monitoraggio; ecc.) sono stati conseguiti.

### ■ **Contrattualistica pubblica con particolare riferimento ai contratti di lavoro autonomo**

L'obiettivo è articolato in più fasi indicative dei principali step procedurali ed è finalizzato ad affiancare i servizi della direzione nello svolgimento della relativa attività. Si tratta prevalentemente di attività di natura giuridico-amministrativa integrata da competenze di tipo contabile e di segreteria.

Su richiesta dei Servizi si provvede alla stesura dei bandi/avvisi ad evidenza pubblica, al supporto alla commissione esaminatrice, alla redazione dei contratti, alla repertoriatura, alle pubblicazioni sulle piattaforme dedicate, alla redazione dei provvedimenti di spesa ed alla loro imputazione sul sistema contabile informatico SAP SCI alla creazione fascicolo elettronico. Nel 2018 è stato assicurato il richiesto supporto in tutte le descritte fasi in particolare con riferimento a tre procedure ad evidenza pubblica. Si è provveduto a rogare 1 contratto a favore del SASI, alla redazione dei contratti (n. 3 contratti), alla repertoriatura e fascicolazione dei contratti (9) disporre i relativi provvedimenti di spesa (46) garantendo il 100% del conseguimento dell'obiettivo. I valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (bandi/avvisi; partecipazione a commissioni; redazione contratti; determinazioni spesa; ecc.) sono stati conseguiti

### ■ **Controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti contabili delle Agenzie Ambientali.**

Oltre alle citate attività riconducibili all'amministrazione attiva, il Servizio SPBC svolge attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti delle Agenzie ambientali sottoposte alla sua vigilanza in attuazione alla L.R. 14/1995, caratterizzandosi per il rilievo strategico rivestito e l'elevatissima incidenza percentuale sul bilancio dello stanziamento annuale assegnato alla Direzione generale della difesa dell'ambiente.

Nel corso del 2018 sono stati esitati nei termini normativamente posti tutti gli atti pervenuti inerenti le: 3 proposte di approvazione di esercizio provvisorio 3 proposte di bilanci annuali e pluriennali di previsione e relativi programmi di attività; 4 proposte di bilanci consuntivi (l'Agenzia conservatoria delle coste ha presentato tardivamente il consuntivo 2016 ed il consuntivo 2017); 8 proposte di variazioni di bilancio.

I valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale inerente all'istruttoria delle proposte di bilancio sono stati conseguiti avendo il servizio provveduto ad esitare sotto il profilo della legittimità e del merito gli atti (peraltro estremamente complessi anche in considerazione delle considerevoli risorse finanziarie assegnate come nel caso di ARPAS e di FORESTAS) sempre entro i rigorosi termini normativamente posti.

### **Altri obiettivi operativi non soggetti a valutazione:**

#### ■ **Erogazione contributi e finanziamenti a favore delle Agenzie ambientali**

L'attività inerente all'obiettivo in esame riveste un significativo rilievo riguardando circa l'77% delle risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa della DGDA (cdr 00.05.01), e riguarda la liquidazione dei contributi di funzionamento ed i finanziamenti a favore delle Agenzie ambientali.

Concretamente si realizza, previa la necessaria istruttoria, attraverso i procedimenti contabili di erogazione delle risorse destinate a consentire il funzionamento delle Agenzie Ambientali.

Le recenti modifiche recate alla normativa contabile improntate al contenimento della spesa, hanno previsto un ulteriore adempimento strettamente connesso con i precedenti appena descritti. Segnatamente l' art.4, comma 3, L.R. 12/2013 come modificato dall'art.1, comma 23, L.R. 23/2017 prevede che nel rispetto dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 118 del 2011, la quota libera del risultato di amministrazione degli enti e agenzie del sistema regione, determinata da finanziamenti regionali, qualora disponibile anche in termini di cassa, è riversata alle entrate della Regione. secondo tempi e le modalità definiti dalla Giunta regionale con la deliberazione di approvazione del rendiconto.

Il servizio, pertanto verificata la presenza di tali condizioni provvede alla predisposizione del provvedimento di accertamento dell'entrata che trasmette alle agenzie. In assenza di riversamento sul bilancio regionale da parte di queste ultime, dispone all'atto dell'impegno di spesa, la compensazione tra partite creditorie (quota avanzo libero) e debitorie (contributo di funzionamento) ai sensi delle vigenti disposizioni.

Nel corso del 2018 si provveduto al totale abbattimento dei residui attivi e passivi, conseguendo un significativo risultato finanziario.

Nell'obiettivo descritto rientra l'erogazione dei finanziamenti pubblici a favore delle Agenzie ambientali nell'ambito dell'A.P.Q. Sostenibilità Ambientale "Parchi regionali – Gestione integrata delle aree demaniali forestali" (Agenzia FoReSTAS); A.P.Q. "Sostenibilità Ambientale", linea strategica "Gestione integrata della fascia costiera" (Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna); progetto CAMP e il finanziamento per la valorizzazione del patrimonio costiero entrambi di competenza dell'Agenzia Conservatoria delle Coste. Si tratta di attività già avviate negli anni precedenti che al momento interessano il servizio solamente a seguito di richiesta di ulteriori tranches di pagamenti da parte degli enti attrattori previa presentazione della relativa rendicontazione attestante l'avanzamento dell'attività.

#### **Controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti amministrativi delle Agenzie Ambientali.**

L'attività in oggetto costituisce una fase integrativa dell'efficacia del provvedimento oggetto di controllo assumendo rilievo primario in quanto destinata a condizionare (in positivo ovvero in negativo) l'attività degli organismi controllati. Segnatamente, l'obiettivo descritto attiene al controllo sui provvedimenti amministrativi delle Agenzie Ambientali (regolamenti interni; atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro; deliberazioni concernenti la costituzione di società e la partecipazione ad esse).

Acquisiti gli atti il Servizio provvede ad effettuare l'esame analitico dei documenti per verificarne la coerenza con le disposizioni normative e con le direttive regionali. I termini per espletare l'iter procedimentale sono definiti dalla stessa L.R. 14/1995 ed individuati in 20 gg. Gli esiti dell'istruttoria documentale sono formalizzati in appositi referti del Servizio comunicati alle Agenzie ed alla Direzione generale dell'ambiente. Al 31.12.2018 sono pervenute n. 5 Deliberazioni dell'Amministratore Unico di Forestas, tutte contenenti atti a contenuto generale di competenza dell'assessorato al Personale. Sono altresì pervenuti al controllo 6 provvedimenti dell'ARPAS, di cui 3 esaminati e riscontrati e 1 ritirato dall'ARPAS stessa e 2 con esito positivo per decorrenza dei termini.

### **Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria**

Le principali attività connesse alla gestione dell'obiettivo in esame sono: la predisposizione della proposta del bilancio di previsione pluriennale della Direzione Generale Difesa Ambiente (predisposizione di tabelle comparative con stanziamenti degli esercizi precedenti e compilazione delle previsioni di stanziamento per il triennio considerato nel rispetto del budget assegnato alla direzione e secondo i fabbisogni rappresentati dai servizi; continui monitoraggi della proposta definita con conseguenti revisioni degli stanziamenti a seguito dell'esito di riunioni e incontri tra direttori e assessori); la predisposizione delle norme di competenza ambientale da inserire nella legge di stabilità o nel "collegato" a seguito della verifica delle posizioni finanziarie e definizione del fabbisogno finanziario. La presentazione dei documenti in argomento avviene nel rispetto delle indicazioni formulate dal competente Assessorato del bilancio. Tutti gli adempimenti sono stati effettuati nei rigorosi termini prefissati.

#### **■ Gestione bilancio. Attività finalizzata al supporto e alla verifica amministrativo-contabile degli atti finanziari dei Servizi della Direzione Generale Ambiente.**

L'obiettivo si concretizza attraverso la gestione delle procedure di erogazione della spesa, delle procedure di acquisizione dell'entrata (accertamenti, liquidazioni attive e gestione sospesi; impegni, liquidazioni passive, revoche), delle operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario e riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi e perenti, sia in sede organizzativa (attraverso la predisposizione di fac-simile dei provvedimenti finali di spesa resi disponibili in cartelle condivise; attraverso la predisposizione e condivisione con i Servizi di iter procedurali specifici inerenti la revisione, l'aggiornamento, la ricognizione e standardizzazione dei documenti contabili utili ad adempiere nei tempi richiesti dalle singole procedure finanziarie), che in sede operativa (garantendo il supporto e assicurando la gestione delle procedure di riassegnazione delle somme perente, delle variazioni di competenza e di cassa, delle variazioni compensative, la predisposizione dei cronoprogrammi di spesa, assicurando le attività contabili con riferimento ai progetti comunitari, provvedendo alla gestione contabile informatizzata -SIBAR-SCI- a livello accentrato di tutti i provvedimenti della Direzione Ambiente in relazione alla spesa e all'entrata). Rientra nell'ambito del descritto obiettivo il monitoraggio finanziario della spesa e dell'entrata di competenza della DG (monitoraggio entrate e spese vincolate; preconsuntivo e monitoraggi avanzo di amministrazione a seguito di richieste periodiche e spesso non prevedibili da parte dell'Assessorato Programmazione da espletare in tempi molto ristretti).

Al fine di consentire l'attuazione dei principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011 sono stati assicurati tutti gli adempimenti connessi al complesso ed articolato procedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Propedeutica al corretto svolgimento delle descritte procedure di erogazione della spesa risulta l'attività posta in essere al fine di garantire il rispetto dei vincoli di bilancio, che si esplica attraverso un continuo monitoraggio delle esigenze di plafond assegnato ai servizi della DG, relativo sia alla competenza che alla cassa, provvedendo ad una puntuale e costante verifica della consistenza del plafond assegnato e alle richieste integrazioni in base ai crono programmi di spesa comunicate dai servizi.

Tra le attività poste in essere rileva in particolare il massiccio coinvolgimento del personale preposto alla gestione delle attività in argomento nell'attuazione del mutato quadro normativo contabile di riferimento e conseguentemente al recepimento delle regole dell'armonizzazione contabile, l'applicazione delle nuove procedure.

La descritta attività anche con riferimento all'anno in esame è stata caratterizzata da costanti interrelazioni con i Servizi della DG e con gli Uffici finanziari regionali preposti. Il relativo target (legato all'indicatore percentuale di atti istruttori) individuato nella misura del 95%, tiene in considerazione della possibile trasmissione di richieste a fine anno che - per motivi non riconducibili alla sfera di azione del servizio, quali tardività richiesta, insufficiente disponibilità cassa, ecc.,- non potranno essere istruite entro il 31.12.

Complessivamente sono state esitati: con riferimento all'entrata n.421 accertamenti, n. 229 liquidazioni attive e gestione dei sospesi. Con riferimento alla spesa n.1.016 impegni e n.1.389 liquidazioni passive. Sono state gestite n 48 richieste di variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa.

#### ■ **Gestione del personale e altre attività di carattere trasversale**

- **Gestione del personale.** L'attività è volta ad assicurare la gestione di tutti gli adempimenti conseguenti il trattamento giuridico del personale in forza presso Direzione Generale, di quello assegnate per le finalità della Commissione Ambiente ed Energia (CAE), nonché del personale appartenente alla lista speciale ex art. 6 L.R. 5-3-2008 n. 3) con riferimento alle prestazioni lavorative riconducibili ai differenti istituti contrattuali (presenze, assenze, straordinario, permessi, distribuzione dei buoni pasto) e la necessaria collaborazione con i Servizi della Direzione nelle attività di competenza. Tali attività per la loro peculiarità si ritengono non quantificabili poiché vengono gestite in tempo reale. L'attività riguarda, inoltre, il supporto ai Servizi per il caricamento delle missioni su SAP/TRAVEL e il relativo invio delle schede alla DG dei Servizi Finanziari, le relazioni sindacali, le richieste di autorizzazione al competente Assessorato del Personale per lo svolgimento di attività extra-impiego, la gestione delle pratiche di infortunio del personale, la valutazione delle istanze di tirocinio, l'attribuzione dell'indennità mensile al personale che svolge mansioni di autista. Tutte le prestazioni sono state compiutamente e tempestivamente garantite. Al 31.12.2018 sono state verificate ed inviate alla DGSF n. 679 missioni, sono state evase n. 9 richieste di autorizzazione per lo svolgimento di attività extra-impiego, n. 2 pratiche di infortunio del personale, attivati 2 tirocini ed uno stage.

-**Attività di rogito** Per effetto dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 per cui *"Il contratto è stipulato ... in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata"* la funzione dell'Ufficiale Rogante è divenuta residuale e nel corso del 2018 è stato rogato 1 contratto a favore del SASI.

- **Repertorio dei contratti e delle convenzioni.** A decorrere dall'anno 2015 le attività relative a repertoriazione ed archiviazione sono assicurate dal Settore contenzioso e personale.

### ■ **Gestione protocollo informatico, gestione banca dati assistenza hardware e software**

Fra le attività aventi carattere continuativo rientrano la gestione degli adempimenti connessi alla dematerializzazione documentale, alla gestione e protocollazione, all'assistenza software ed hardware e la gestione problematiche SIBAR, all'attività di consulenza e collaborazione con i Servizi della Direzione e l'Ufficio di Gabinetto. Si è proceduto alla manutenzione e consolidamento del sistema informativo di base (SIBAR SB) realizzato su base SAP (sistema informativo della pubblica amministrazione) inerente la gestione del protocollo. Nel corso del 2018 si è provveduto ad un primo avvio della procedura inerente all'informatizzazione delle determinazioni dirigenziali (DEC) che ha preso le mosse proprio dal Servizio in esame. La gestione della corrispondenza in entrata accentrata presso il Settore protocollo ha riguardato n. 27.948 protocolli in entrata e n. 1060 repertori.

A tale attività si affianca la gestione informatizzata delle pratiche del servizio, la gestione del contenzioso, della valutazione del personale, la gestione documentale della corrispondenza del Servizio AA.GG, il monitoraggio finanziario, la tenuta del repertorio delle convenzioni e contratti, ecc..

Sono state altresì garantite a gestione e consolidamento della rete Lan; l'assistenza software e hardware e la gestione problematiche SIBAR; l'attività di consulenza e collaborazione con i Servizi della Direzione e l'Ufficio di Gabinetto; l'attività di acquisizione beni attraverso il MEPA relativa a n. 5 gare. Il competente settore del servizio ha garantito il supporto all'Autorità Ambientale ed ai servizi che ne faranno richiesta, predisponendo i provvedimenti per l'acquisto sul MEPA delle attrezzature informatiche necessarie all'espletamento delle sue attività (in particolare determine a contrarre, di impegno e pagamento).

Si è altresì provveduto come negli scorsi anni a garantire il compimento delle gestioni economiche che a far data dal dicembre 2017 sono state trasferite dal Settore bilancio al Settore contenzioso e personale del Servizio. (rapporti con l'economato, inventariazione dei beni sull'inventario regionale e la creazione dei cespiti tramite SAP, gestione di beni di consumo e le relative richieste tramite SAP, segnalazioni riferite ad attività manutentive ordinarie e straordinarie, predisposizione verbali fuori uso beni inventariati, ecc.)

### ■ **URP, Gestione flussi informativi e Ufficio Relazioni con il pubblico Adempimenti in materia trasparenza, comunicazione istituzionale e anticorruzione**

L'attività riguarda l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) nella gestione diretta delle richieste di accesso documentale (73 istanze di accesso ai documenti della Direzione Generale, tutte istruite e concluse entro i termini) e delle richieste di informazioni (172 tra richieste di dati e di chiarimenti su atti pubblicati nel sito web istituzionale; notizie sullo stato di pratiche; segnalazioni; richieste di materiale divulgativo di carattere ambientale per scuole, associazioni ed enti locali), nonché della comunicazione interna.

In merito alle istanze di accesso ai documenti della Direzione Generale, si conferma il costante aumento della complessità degli adempimenti istruttori, non solo per la delicatezza delle materie trattate e dei diritti contrapposti in gioco, ma anche per il fatto che le istanze sono spesso presentate da studi legali o tecnici e risultano molto articolate e argomentate e i soggetti contro interessati tendono a negare o limitare il nulla osta al rilascio degli atti, adducendo motivi di privacy non sempre fondati.

È stata prestata la necessaria attività di supporto ai Servizi relativamente alla pubblicazione di atti e documenti sul sito web istituzionale (43 richieste di pubblicazione di atti della Direzione nel sito web), mentre sono pervenuti 17 atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze e mozioni).

#### ■ **Adempimenti in materia di trattamento dati personali e di anticorruzione**

Anche con riferimento all'obiettivo in esame, in linea con le recenti prescrizioni recate dalla nuova disciplina inerente la protezione dei dati personali, secondo il citato modello organizzativo generale della gestione documentale (GDPR) ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679 del 24.4.2016, è stato assicurato tutto il necessario supporto ai servizi della direzione generale per la compilazione del registro dei trattamenti mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo.

Sono state assicurate dal Responsabile dell'URP - referente di questa D.G. - le attività istruttorie relative ai piani e programmi di competenza (Piano di Comunicazione istituzionale; Piano triennale per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione, i cui lavori sono coordinati dalla Direzione Generale della Presidenza), nonché le attività di raccordo con Presidenza, Assessorato Affari Generali e Responsabile della Protezione Dati personali (RPD) per le prime misure applicative del nuovo sistema di Trattamento Dati Personali in seguito all'entrata in vigore del regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento n. 2016/679, meglio noto con la sigla GDPR) e del D. Lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE. Nel corso del 2018 si è provveduto al completamento della fase di mappatura e inserimento nella nuova versione dell'apposito applicativo dei processi a rischio corruttivo, anche grazie al supporto reso ai Servizi, dal Referente della DGDA. Tale attività ha consentito l'avvio di una compiuta e corretta "gestione del rischio corruttivo" che attraverso la suddivisione dei processi in fasi ed azioni, evidenzierà i potenziali rischi corruttivi consentendo di individuare le idonee misure di mitigazione coerentemente con quanto previsto dall'ANAC e dalla Giunta regionale con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017/2019 di cui alla DGR N. 6/21 DEL 31.1.2017.

#### ■ **Formazione**

Sono state istruite e avviate ad attività formativa le 80 richieste provenienti dal personale della Direzione.

#### ■ **POA, programmazione monitoraggio e consuntivazione**

Si evidenzia che a novembre 2018 l'unità di personale, che nell'ambito della Direzione si occupava in qualità di referente, dei POA e della consuntivazione è stata trasferita ad altri rami dell'Amministrazione regionale pertanto, nelle more di una sostituzione, anche in considerazione della necessità di evitare gli effetti e le ripercussioni sull'attività della Direzione a motivo delle penalizzazioni conseguenti al mancato rispetto delle scadenze poste, la relativa attività è stata svolta direttamente dalla Direzione del servizio programmazione bilancio e controllo, sommandosi agli altri adempimenti alla stessa già assegnati.

Segnatamente, con riferimento agli aspetti legati alla programmazione e consuntivazione dei dati e del monitoraggio, nell'anno in esame, anche grazie all'attività di coordinamento dei Servizi, sono stati predisposti gli elaborati secondo le impostazioni rilasciate e sono state gestite le procedure sul sistema operativo sap –ps nel rispetto delle previste tempistiche.

■ **Attività di pertinenza dell'intera Direzione generale.**

È stato prestato il necessario supporto alla Direzione generale per le attività di riorganizzazione interna del Servizio Programmazione bilancio e controllo formalizzate con determinazione DGDA prot. n. 24567/893 del 20.11.2018. In raccordo con la DGDA sono state assicurate le attività relative all'erogazione del trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente (retribuzione di rendimento), alle procedure di valutazione del personale dirigente e non dirigente, la ricognizione ed il coordinamento tra i Servizi per l'attribuzione degli incarichi inerenti il fondo di posizione e le relative liquidazioni, e conseguentemente, il caricamento sul sistema PERLA PA degli atti di conferimento di incarichi ai dipendenti, compresi gli incarichi a titolo gratuito, e all'invio delle relative dichiarazioni finali (art. 53 del D. lgs. 165/2001); la gestione dei rapporti con la Biblioteca regionale, provvedendo al coordinamento delle richieste dei Servizi per la richiesta di acquisti di opere librarie e periodiche, la cura dei rapporti con l'Assessorato AA.GG.; l'attività di assistenza fiscale a tutti i dipendenti della Direzione e della Commissione Ambiente; la gestione co.co.co e contratti di lavoro autonomo; agli adempimenti di pertinenza attinenti alle forme contrattuali atipiche comprendenti: la comunicazione dei dati retributivi dei collaboratori per il calcolo dei premi assicurativi INAIL, le comunicazioni obbligatorie sul sistema SIL e sul sistema PERLA PA, nonché l'implementazione della banca dati dei contratti e delle convenzioni, in cui vengono registrati tutti i contratti di lavoro stipulati dalla Direzione generale e dai Servizi insieme alle relative determinazioni di impegno e pagamento.

È stato garantito il necessario supporto alla Direzione generale e al Servizio Valutazioni Ambientali per gli adempimenti relativi ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa in corso di esecuzione predisponendo le relative determinazioni di impegno e pagamento.

❖ **Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (STAT)**

**Obiettivi direzionali e operativi a valutazione:**

Relativamente ai sotto indicati obiettivi gestionali operativi risultando l'attività dei Servizi interessati finalizzata al conseguimento dei corrispondenti obiettivi direzionali, si fa rinvio a quanto già esposto in merito rispettivamente a pag. 14 e ss., a pag. 22 e ss. e a pag. 24 e ss., ricordando in questa sede, in via di estrema sintesi, che i target individuati con riferimento alle diverse fasi procedurali sono stati conseguiti come indicato anche nelle schede di rilevazione SAP-PS:

■ **Efficienza della spesa PO FESR: OGO N. 201800342 - ODR N. 20180034;**

■ **Efficienza della spesa regionale: OGO N. 201800312 - ODR N. 20180031;**

- **Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome con il compito di fornire il supporto tecnico all'Assessore della Difesa dell'Ambiente- CAE: OGO N. 201800331 - ODR N. 20180033.**

- **Attività finalizzata all'aggiornamento della sezione Bonifiche del Piano regionale dei rifiuti**

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Sardegna è suddiviso in diverse sezioni relative ai rifiuti urbani, ai rifiuti speciali, alla bonifica delle aree inquinate e alla bonifica dall'amianto. Considerato il tempo trascorso, rispetto alla approvazione della sezione relativa alla bonifica delle aree inquinate avvenuta nel 2003, il competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha predisposto l'aggiornamento della medesima.

Nel corso del 2018 il Servizio ha curato la predisposizione del documento di Piano, comprensivo di allegati, contenente l'indicazione della stima delle risorse da destinare (nell'arco dei sei anni) alla bonifica dei siti inquinati secondo un ordine di priorità stabilito dal Piano medesimo e la predisposizione della relativa proposta di DGR di adozione (approvata con DGR 38/34 del 24.07.2018). Coerentemente con le previsioni recate in sede di pianificazione ha realizzato le corrispondenti fasi procedurali: definizione indice di priorità dei siti inquinati da bonificare; predisposizione documento di pianificazione con indicazione della stima delle risorse da destinare ai siti inquinati da bonificare; incontri territoriali con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico. Il relativo iter si concluderà (nel 2019), a seguito dell'emissione del parere motivato da parte del Servizio SVA, con la predisposizione della bozza di DGR di approvazione del Piano da parte del Servizio TAT. Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (bozza dgr adozione Piano; incontri territoriali con i soggetti competenti; ecc.) sono stati conseguiti .

- **Predisposizione del Programma annuale delle ispezioni degli stabilimenti di soglia inferiore e trasmissione al competente Ministero dell'ambiente**

Il Piano regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore ai sensi del D.Lgs. 105/2015 prevede che l'attività di controllo venga effettuata avvalendosi della fattiva collaborazione di ARPAS, che nel frattempo sta completando la formazione dei propri tecnici nell'ambito del programma nazionale di formazione, condotto da ISPRA, predisposto dal Ministero dell'Ambiente. Poiché l'ARPAS non è ancora pienamente operativa per l'esecuzione delle ispezioni, è stata prevista l'istituzione di una apposita commissione ispettiva regionale di cui faranno parte l'ARPAS, l'INAIL ed i VVF.

Nel corso del 2018 il Servizio ha predisposto il Programma annuale 2018 delle ispezioni degli stabilimenti di soglia inferiore, che deve essere realizzato con ordine di priorità elevato al fine di evitare procedure di infrazione comunitaria provvedendo alla comunicazione obbligatoria al competente Ministero dell'ambiente entro il 28 febbraio, in ossequio alla predetta norma di settore.

Ha garantito inoltre la predisposizione della bozza di tariffario per le ispezioni negli stabilimenti di soglia inferiore i cui oneri, da pagarsi da parte del gestore, verranno interamente destinati a coprire i costi delle

ispezioni sostenuti dai membri della costituenda commissione ispettiva. Il Servizio al fine di delegare l'effettuazione delle ispezioni e regolare i rapporti tra la RAS e la prevista commissione ispettiva, ha provveduto a predisporre apposite bozze di convenzioni con i soggetti interessati (ISPRA, DG VV FF Sardegna, INAIL).

**Altri obiettivi operativi non soggetti a valutazione:**

■ **Avanzamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree industriali comprese nei SIN Porto Torres e Sulcis Iglesiente Guspinese**

Nel corso del 2018 il competente Servizio dell'Assessorato, al fine di consentire l'avanzamento degli interventi di bonifica finalizzati alla riconversione del territorio ai fini del suo recupero economico e produttivo, ha svolto la necessaria attività istruttoria, con l'emissione dei pareri di competenza, la partecipazione alle Conferenze di Servizio ed ai tavoli tecnici Ministeriali, il supporto tecnico-amministrativo e contabile nonché l'attività di coordinamento degli Enti interessati (Comuni e Province territorialmente competenti, ARPAS) ai fini dell'avanzamento fisico e procedurale dei procedimenti di bonifica delle aree industriali comprese nel SIN di Porto Torres e del Sulcis-Iglesiente-Guspinese. In particolare, per quanto riguarda il SIN di Porto Torres, ha assicurato la collaborazione ed il massimo impegno al fine di favorire l'avanzamento del procedimento di bonifica riguardante il c.d. "Progetto Nuraghe - fase 2", in capo al MATTM, e per quanto riguarda, invece, il SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinese, ha garantito il coordinamento e supporto tecnico ai Comuni ricadenti nella macro-area Rio S.Giorgio, Masua; macro-area Montevecchio Levante; macro-area Montevecchio Ponente al fine di conseguire un avanzamento procedurale in relazione allo stato attuale degli interventi a seguito della consegna degli elaborati tecnici, nonché controllare l'avanzamento della spesa, da parte dei soggetti delegati/affidatari, correlato all'avanzamento dei progetti/lavori.

■ **Attuazione delle azioni previste dal progetto di "Adeguamento della rete regionale di misura della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. 155/2010 "**

Si ricorda che nel corso del 2017 la Regione Sardegna, con DGR N. 50/18 del 7.11.2017, ha approvato il progetto di "Adeguamento della rete regionale di misura della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. 155/2010 ".

Tale progetto si è reso necessario in quanto la rete regionale di monitoraggio dell'aria, realizzata nei primi anni '90, e gestita da ARPAS ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera d) della legge regionale n. 6 del 18.5.2006 e della deliberazione della Giunta Regionale 51/35 del 20.12.2007 (con la quale è stata trasferita dalle Province ad ARPAS), non era più in linea con le successive disposizioni normative che hanno modificato profondamente il contesto di riferimento. In particolare il decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 ha previsto che le Regioni adeguino la propria rete di misura della qualità dell'aria o il programma di valutazione in conformità alla zonizzazione del territorio ed in conformità alla connessa classificazione (il Progetto di "Zonizzazione del territorio e classificazione di zone ed agglomerati" è stato approvato con DGR N. 52/19 del 10.12.2013).

Il succitato decreto ha stabilito, inoltre, i criteri relativi all'ubicazione delle stazioni di misurazione, al loro numero minimo, ai metodi di valutazione diversi dalla misurazione, nonché alla scelta della rete di misura che deve essere improntata sull'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili evitando l'uso di stazioni di misurazione non conformi e l'eccesso di stazioni.

Nel corso del 2018 il competente Servizio ha provveduto alla redazione degli atti finalizzati all'istituzione di un apposito gruppo di lavoro di cui faranno parte i Servizi dell'Assessorato ed ARPAS, al fine di monitorare l'attuazione del progetto di adeguamento della rete, nonché definire le modalità di trasmissione dei dati al SIRA e di pubblicazione dei dati ambientali di interesse.

■ **Avanzamento degli interventi di bonifica nelle aree extra SIN della Sardegna, in particolare discariche, PV ed aree industriali.**

Nel corso del 2018 il Servizio, in continuità con quanto fatto nel corso degli anni precedenti, ha garantito l'attività istruttoria, la partecipazione alle Conferenze di Servizi, tavoli tecnici, il supporto tecnico-amministrativo e contabile agli Enti delegati ai fini dell'avanzamento fisico e procedurale degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle restanti aree inquinate della Sardegna extra SIN.

■ **Attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifiche aree minerarie dismesse in capo agli Enti delegati (coordinamento e supporto tecnico ai Comuni - macro area Rio S. Giorgio; Masua, macroarea Montevecchio Levante; macroarea Montevecchio ponente (predisposizione degli atti di programmazione degli interventi ed individuazione beneficiari a seguito del trasferimento delle risorse della CS ex commissariale sui capitoli del bilancio regionale)**

Per quanto riguarda la bonifica dei siti minerari dismessi, si ricorda preliminarmente che, a seguito dell'individuazione e delega ai soggetti attuatori degli interventi di bonifica delle aree minerarie dismesse a valere sulle risorse FSC 2007-2013, nelle annualità precedenti sono state svolte le attività necessarie a consentire l'avanzamento degli interventi con particolare riferimento alla macro-area del Rio San Giorgio, macro area di Montevecchio Levante, macro Area di Montevecchio Ponente ed infine l'approvazione del Progetto definitivo-operativo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'area mineraria dismessa di Santu Miali, Furtei, che interessa i territori comunali di Furtei, Guasila, Segariu e Serrenti, quale prima fase di intervento sull'area, in attuazione del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e di quanto previsto dalle Linee Guida della Regione Sardegna per la caratterizzazione e la bonifica delle aree minerarie dismesse.

Nel corso del 2018, a seguito del trasferimento delle risorse della CS ex commissariale sui capitoli del bilancio regionale, il Servizio competente ha provveduto: alla predisposizione degli atti di programmazione degli interventi ed individuazione dei beneficiari tramite DGR ed i conseguenti atti di impegno e liquidazione risorse; all'avanzamento procedurale in relazione allo stato attuale degli interventi a seguito della consegna degli elaborati tecnici; altresì ha verificato l'avanzamento della spesa da parte dei soggetti delegati/affidatari correlato all'avanzamento dei lavori/progetti.

Anche in questo caso occorre rimarcare che si tratta di interventi a regia regionale che si caratterizzano per la modalità di attuazione, in quanto la Regione si avvale di soggetti attuatori esterni all'Amministrazione regionale (Enti locali o Unioni di Comuni, società in house);

L'attività che il Servizio ha garantito nel corso del 2018 (incontri con gli EE.LL., supporto tecnico-amministrativo, verifiche in loco e verifiche amministrativo-contabili in funzione dell'avanzamento degli interventi) è finalizzata a ridurre per quanto possibile i tempi di erogazione della spesa. Trattandosi di interventi assegnati in regime di delega, infatti, gli Enti Locali dovranno avviare e gestire procedure ad evidenza pubblica (nomina RUP, nomina supporto al RUP, indizione gara per affidamento lavori e/o servizi, espletamento delle attività commissione aggiudicatrice gara, etc...). con la correlata tempistica condizionando il successivo iter procedimentale di spesa.

Pertanto, in fase di perseguimento degli obiettivi, occorrerà tener conto delle reali possibilità del Responsabile di linea di incidere fattivamente sull'avanzamento procedurale e di spesa in capo al soggetto attuatore. Infine, per quanto concerne la spendita delle risorse FSC-Patto, si rimarca il fatto che gli interventi sono caratterizzati da potenziali fattori esterni non controllabili e non imputabili all'operato dell'Amministrazione regionale, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di spesa.

**Programmazione degli interventi previsti dal Bilancio Regionale e dal Patto per la Sardegna per l'attuazione di un intervento straordinario di rimozione e bonifica di amianto da aree e strutture pubbliche ed in stato di abbandono e per l'attuazione di un programma di intervento su ex Discariche comunali e predisposizione degli atti di impegno e delega delle risorse ai beneficiari.**

Si ricorda che il 29 luglio 2016 il Presidente della Regione ha firmato con il Presidente del Consiglio dei Ministri il "Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna", di cui la Giunta ha preso atto con la DGR n. 46/5 del 10.8.2016, che include il quadro programmatico degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020. Con la Delibera n. 26/2016, il CIPE, nell'ambito di appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud", ha assegnato 13,412 miliardi di euro alle Regioni e alle Città metropolitane del Mezzogiorno, di cui 1.509,6 milioni di euro alla Regione Sardegna; nell'ambito dello stesso Patto è prevista una disponibilità finanziaria per il 2017 pari a 277,6 milioni di euro, che consente di avviare gli interventi programmati. Nelle materie di competenza della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente sono stati assegnati complessivamente € 70.399.099 per interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e minimizzazione del rischio ambientale dei siti contaminati (tra i quali 15 mln € per l'attuazione di un "Intervento straordinario di rimozione e bonifica dell'amianto da aree e strutture pubbliche ed in stato di abbandono" e 20 mln € per l'attuazione di un "Programma regionale di bonifica delle ex discariche monocomunali) e 38.077.941 € per interventi sul sistema di trattamento dei rifiuti.

Nel corso del 2017 si è provveduto a dare corso alla programmazione delle risorse in relazione agli interventi di bonifica delle ex discariche monocomunali attraverso la predisposizione di apposita Deliberazione di GR e dei provvedimenti di impegno e delega con i relativi atti contabili in favore dei soggetti attuatori (Comune di Cagliari, CIPNES di Olbia, Comune di Uta, Comune di Dorgali, Comune di

Quartucciu, Comune di Selargius e Comune di Alghero); tuttavia non si è potuto dare corso alla programmazione delle risorse (pari ai 15 mln €) per l'attuazione dell'intervento straordinario di rimozione e bonifica dell'amianto da aree e strutture pubbliche ed in stato di abbandono in quanto era in corso di definizione il passaggio di tale intervento al Piano Operativo Nazionale (PON) – Ambiente.

Nel corso del 2018 si è proceduto quindi, alla predisposizione della delibera di programmazione delle risorse residue di competenza regionale, avendo come riferimento il Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano amianto), approvato con deliberazione n. 66/29 del 23/12/2015, nel quale è previsto che siano garantiti prioritariamente gli interventi di bonifica sulle strutture pubbliche, in funzione delle risorse disponibili. Si rappresenta, peraltro, che, la predisposizione dei predetti atti di programmazione della spesa di competenza regionale è stata preceduta da un percorso di coprogettazione, con il coinvolgimento delle strutture dell'Assessorato, degli Enti locali ed dei rappresentanti istituzionali del territorio, nonché delle strutture tecniche degli enti medesimi, anche sulla base della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti, in modo da garantire la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Nel corso dell'annualità 2018, attraverso l'adozione di due distinti atti di programmazione (DGR 49/35 e DGR 49/36 del 9.10.2018), la Giunta Regionale ha approvato un Programma integrato di interventi inerenti il "Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente per la difesa dai pericoli derivanti dall'amianto ". Con la DGR n. 49/35 la somma complessiva di 3 milioni di euro di fondi regionali è stata ripartita fra le province di Sassari, Nuoro, Città Metropolitana di Cagliari, Sud Sardegna e Oristano, per la concessione di contributi ai privati per interventi di bonifica da amianto nei propri immobili. Le risorse sono destinate esclusivamente a finanziare attività di rimozione, incapsulamento, trasporto e smaltimento in impianto autorizzato dell'amianto. Con la DGR n. 49/36 la Giunta ha inoltre dato il via libera alla programmazione della spesa di 1,767 mln dal Patto per la Sardegna (FSC 2014/2020) per finanziare attività di bonifica e rimozione dell'amianto da aree e strutture pubbliche. Si tratta di aree in stato di abbandono in Sardegna, con particolare riguardo alle amministrazioni locali e loro consorzi, alle scuole, nonché alle aree naturali protette nelle quali sono state rinvenute rilevanti quantità di amianto, tra cui nel comune di Cagliari (in località via Po), nella provincia di Nuoro, nel Comune di Oristano, nel Comune di Quartu S. Elena, nella Provincia Sud Sardegna, nel Parco dell'Asinara e nel Parco Naturale Regionale Molentargius - Saline.

Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate le attività di attuazione dei predetti interventi attraverso la predisposizione delle convenzioni di finanziamento, stipulata ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 13.03.2018 n. 8, previa sottoscrizione da parte di ciascun soggetto attuatore dei cronoprogrammi procedurali e finanziari previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 25/19 del 3 maggio 2016, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna.

## ■ **Attuazione delle misure non tecniche contenute nel Piano di qualità dell'aria finalizzate alla limitazione delle emissioni in atmosfera**

Si ricorda che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 13/10 del 10/01/2017, ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs. 155/2010, che si pone il duplice obiettivo di intervenire con misure apposite per risanare la qualità dell'aria nelle zone ove si sono verificate situazioni di superamento dei valori limite/obiettivo, nonché adottare in tutto il territorio regionale misure atte a preservare la migliore qualità dell'aria, compatibilmente con lo sviluppo sostenibile, anche in assenza di superamenti.

Nel corso del 2017 si è dato avvio all'attuazione delle misure previste dal Piano, con l'istituzione, con DDGA N. 25726/916 del 5.12.2017, del tavolo tecnico finalizzato alla definizione ed attuazione delle misure in ambito portuale che coinvolge l'Autorità portuale, la Capitaneria di porto, gli altri soggetti interessati dalle misure quali il Comune di Cagliari, gli Assessorati regionali dell'Industria e ai trasporti, nonché le ASSSL e l'ARPAS. Gli stessi Enti/amministrazioni sono stati invitati a partecipare, tramite i propri rappresentanti, alla riunione che si è tenuta in data 18 dicembre 2017 per la quale è stato redatto apposito verbale. Con successiva DDGA 25728/917 del 5.12.2017 è stato istituito il tavolo tecnico di coordinamento finalizzato alla definizione delle misure per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico veicolare nell'agglomerato di Cagliari, che coinvolge, oltre allo scrivente Assessorato, gli Assessorati regionali ai Trasporti e all'Industria, i Comuni dell'agglomerato, la Città Metropolitana di Cagliari, la ASSSL e l'ARPAS.

Nel corso del 2018 il competente Servizio, ha proseguito con l'attuazione delle misure non tecniche previste dall'aggiornamento del Piano di qualità dell'aria, in particolare attraverso la prevista riunione del Tavolo tecnico sui trasporti in ambito urbano istituito nel 2017, tenutasi in data 6 marzo 2018. Nella predetta riunione i rappresentanti degli enti e amministrazioni interessate hanno illustrato le criticità e concordato sulla necessità di individuare azioni coordinate che integrano quelle già messe in atto, tese a ridurre le emissioni da traffico e pertanto a migliorare la qualità dell'aria nell'area dell'agglomerato di Cagliari. Inoltre il Servizio ha predisposto gli atti inerenti all'istituzione del tavolo di coordinamento permanente con gli Enti coinvolti in procedimenti riguardanti stabilimenti industriali (autorizzazioni, controlli) finalizzato al contenimento delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, istituito in data 14/12/2018 con determinazione del Direttore generale n. 26852.

### **Ulteriori attività, relative all'ambito rifiuti:**

#### ■ **Predisposizione delle linee guida per l'attuazione della tariffa puntuale sul territorio regionale**

Al fine di dare attuazione al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con DGR n. 69/15 del 23 dicembre 2016, il competente Servizio dell'Assessorato, si è impegnato nella redazione degli atti di programmazione finalizzati alla predisposizione delle linee guida per l'attuazione della tariffa puntuale sul territorio regionale tramite l'affidamento di servizio esterno di assistenza tecnica a supporto del TAT. Le linee guida, una volta redatte, dovranno essere successivamente approvate mediante apposita deliberazione di Giunta Regionale. La complessità dell'argomento comporta necessariamente un'attenta analisi delle esperienze attivate in Italia ed in Sardegna, anche se le stesse non si sono

necessariamente concluse con l'adozione della tariffa puntuale, ragion per cui è ragionevole pensare che la tempistica per la redazione delle Linee Guida possa essere superiore a quella inizialmente prevista (completamento entro l'anno 2019).

■ **Svolgimento azioni di comunicazione al fine di consentire il coinvolgimento della popolazione al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano regionale**

Occorre preliminarmente ricordare che tra le azioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con DGR n. 69/15 del 23 dicembre 2016 vi è lo svolgimento di azioni di informazione e comunicazione al fine di consentire il coinvolgimento della popolazione al raggiungimento degli obiettivi di Piano. Nel corso dell'anno 2018 pertanto, il competente Servizio dell'Assessorato, ha provveduto alla definizione, in accordo con il CONAI, delle modalità di diffusione dei risultati provenienti dallo studio redatto sulla gestione degli imballaggi in Sardegna. In particolare ha garantito la predisposizione degli atti necessari all'effettuazione di una specifica campagna di comunicazione/informazione al pubblico attraverso l'affidamento di attività di supporto esterno, mediante l'utilizzo delle risorse stanziare nel bilancio regionale anno 2018.

■ **Aggiornamento Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Affidamento servizi di supporto all'ufficio competente e stipula del contratto**

Si ricorda che la Regione Sardegna deve procedere, ogni sei anni, alla valutazione della necessità di aggiornamento delle diverse sezioni del Piano regionale dei rifiuti, mediante apposita deliberazione di Giunta regionale. Qualora ritenuto necessario, nel corso dell'anno 2018 si procederà all'avvio della procedura per l'affidamento del servizio di supporto alla redazione del Piano. Si ribadisce, pertanto, che la valutazione della Giunta Regionale potrebbe rendere non necessario aggiornare il piano dei rifiuti

❖ **Servizio tutela della natura e politiche forestali (STNPF)**

**Obiettivi direzionali e operativi a valutazione:**

Relativamente ai sotto indicati obiettivi gestionali operativi risultando l'attività dei Servizi interessati finalizzata al conseguimento dei corrispondenti obiettivi direzionali, si fa rinvio a quanto già esposto in merito rispettivamente a pag. 14 e ss., a pag 22 e ss. e a pag. 24 e ss., ricordando in questa sede, in via di estrema sintesi, che i target individuati con riferimento alle diverse fasi procedurali sono stati conseguiti come indicato anche nelle schede di rilevazione SAP-PS:

■ **Efficienza della spesa PO FESR : OGO N. 201800341 - ODR N. 20180034;**

■ **Efficienza della spesa regionale: OGO N. 201800313 - ODR N. 20180031;**

■ **Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome con il compito di fornire il supporto tecnico all'Assessore della Difesa dell'Ambiente- CAE: OGO N. 201800332 - ODR N. 20180033.**

■ **Realizzazione di censimenti e monitoraggi finalizzati al mantenimento della biodiversità, allo studio ed alla programmazione faunistica venatoria.**

L'attività consta di due azioni principali:

**Censimenti delle specie di maggior interesse venatorio.** Con la collaborazione delle associazioni venatorie e ambientaliste dovranno essere eseguiti censimenti (specie Pernice sarda e Lepre sarda) i cui dati dovranno essere elaborati in modo da essere fruibili nella programmazione e pianificazione faunistica venatoria e servire a predisporre dei piani di prelievo commisurati alle dinamiche della popolazione e all'incremento utile annuo sulla base dei risultati del monitoraggio standardizzato e delle statistiche degli abbattimenti. Le attività verranno realizzate in 6 macro aree ed in ciascuna macroarea verranno individuati 3 istituti venatori (zone per la concessione della caccia autogestite). Nel corso del 2017 è stata stipulata in merito convenzione che ha affidato all'Università oltre l'attività formativa, la predisposizione di due Report (maggio e dicembre). Il STNPF è stato impegnato nell'analisi dei report e nel coordinamento degli incontri (province, cacciatori, Università, CFVA, volontari), e nello svolgimento di tutte le attività amministrative legate alla gestione della convenzione (impegni e pagamenti). L'attività ha trovato ha avuto riscontro formale a seguito dell'invio e della successiva approvazione da parte dell'Esecutivo regionale di due deliberazioni (DGR n. 38/35 del 24.7.2018 e n. 54/24 del 21.11.18)

**Monitoraggi della beccaccia** nelle aree di svernamento durante la stagione venatoria e mediante cane da ferma, con la collaborazione del Centro studi Beccacce della Sardegna ed Ente Nazionale Cinofilia Italiana (ENCI). Il presente obiettivo si inserisce nel quadro definito dal Protocollo nazionale per il monitoraggio della beccaccia trasmesso dall'ISPRA il 19.02.2018 Questa attività è stata programmata da una Delibera di Giunta Regionale (dgr n. 14/25 del 20.3.2018) e disciplinata da accordi tra le parti che consentano di raggiungere i principali obiettivi: raccolta delle ali delle beccacce abbattute durante la stagione venatoria (progetto ali d'Italia) , monitoraggio della beccaccia con cane da ferma (programmazione di corsi per censitori) e formazione dei cacciatori attraverso incontri territoriali.

**Altri obiettivi operativi non soggetti a valutazione:**

- **Conoscenza dello stato di conservazione di specie endemiche a rischio di estinzione di supporto alla predisposizione di future misure di conservazione e di contrasto alla perdita di biodiversità sia a livello di specie che genetico**

Il Servizio ha provveduto alla:

-redazione di una carta ittica delle acque dolci con particolare riferimento ai siti di popolamento della Trota sarda pura - Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari: svolgimento ultime fasi di progetto: il servizio ha provveduto all'istruttoria tecnica della relazione finale e dei dati di monitoraggio forniti dall'Università, nonché alla predisposizione del volume finale sia in formato cartaceo che su CD;

-redazione di una carta ittica dei tratti vallivi dei bacini fluviali con particolare riferimento all'ittiofauna autoctona: predisposizione atti per l'attivazione di un accordo di collaborazione in continuità con il progetto in via di conclusione sulla Trota sarda, programmazione azioni, coordinamento tecnico amministrativo. Progetto biennale 2018/2019.

• **Prosecuzione procedimenti attuativi della L.R. n. 8/2016 (Legge forestale), per lo sviluppo della pianificazione forestale particolareggiata e l'istituzione dell'Albo delle imprese forestali**

L'Assessorato, già nel corso della precedente annualità, ha avviato una importante attività di coordinamento tra gli uffici competenti coinvolti nell'attuazione dei procedimenti ridisegnati con la Legge forestale regionale (LR 8/2016 e ss.mm.ii) riguardo la pianificazione e la gestione del patrimonio forestale e il rilancio dei processi economici di settore. Le attività, svolte in seno al Tavolo Tecnico per l'attuazione della Legge forestale della Sardegna, istituito con Determinazione della DG Ambiente (Det. n 446 del 19.09.2016), hanno portato alla definizione delle Linee Guida per la redazione dei Piani forestali particolareggiati (PFP) come previsto all'art. 9 della LR 8/2016, approvate con DGR 30/30 del 20.06 2016 e all'impostazione di uno schema di regolamento per la tenuta dell'albo delle imprese forestali (art. 26 LR 8/2016), funzionale alla promozione e al sostegno delle imprese di settore.

Entrambe le iniziative si inseriscono nel nuovo quadro normativo regionale che ha ridisegnato l'assetto dell'intero comparto, ponendo al centro della riforma la gestione sostenibile del patrimonio forestale, il rilancio e la qualificazione dei processi economici di settore, individuando l'Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FORESTAS) quale struttura tecnico operativa di gestione del patrimonio forestale regionale. Il rilancio dell'economia forestale vede nel comparto sughericolo il programma di maggiore impatto e interesse per le manifeste potenzialità economiche espresse dalla filiera del sughero che può essere potenziata attraverso il sostegno di iniziative operative volte all'incremento della produzione primaria di qualità certificata. Tale obiettivo è incluso tra i dieci programmi strategici del Piano Forestale Ambientale Regionale e tra i programmi di sviluppo economico presenti nella Legge Forestale della Sardegna. Nell'occasione si ricorda che nelle precedenti annualità il Servizio TNPF ha partecipato, insieme al CFVA e All'Agenzia Forestas, a un Tavolo interassessoriale Agricoltura, Difesa dell'Ambiente, Programmazione, coordinato dall'Assessorato dell'Industria per la valorizzazione dell'intera filiera del sughero che ha dato alcune indicazioni operative per lo sviluppo di un Progetto Integrato di Filiera del Sughero (PIF).

❖ **Servizio Sostenibilità ambientale e sistemi informativi (SASI)**

**Obiettivi direzionali e operativi a valutazione:**

Relativamente ai sotto indicati obiettivi gestionali operativi risultando l'attività dei Servizi interessati finalizzata al conseguimento dei corrispondenti obiettivi direzionali, si fa rinvio a quanto già esposto in merito rispettivamente a pag. 14 e ss., a pag 22 e ss. e a pag. 24 e ss., ricordando in questa sede, in via di estrema sintesi, che i target individuati con riferimento alle diverse fasi procedurali sono stati conseguiti come indicato anche nelle schede di rilevazione SAP-PS:

- **Efficienza della spesa PO FESR : OGO N. 201800343 - ODR N. 20180034;**
- **Efficienza della spesa regionale: OGO N. 201800314 - ODR N. 20180031;**
- **Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con il compito di fornire il supporto tecnico all'Assessore della Difesa dell'Ambiente- CAE**

■ **Attività finalizzate al completamento della nuova rete di monitoraggio meteo-idro-pluviometrica**

Attraverso l'obiettivo "Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali" che si integra con il sistema di monitoraggio realizzato con la programmazione comunitaria 2000/2006, sono in corso di realizzazione gli interventi di aggiornamento, implementazione e messa a regime – in collaborazione con l'ARPAS ed altri Enti preposti – del sistema integrato di monitoraggio ambientale (rifiuti, ecosistemi terrestri e marino – costieri, risorse idriche). Le risorse finanziarie poste alla base dell'obiettivo sono di fonte comunitaria (in particolare riguardano la linea di attività 4.1.2.a relativa al POR 2007-2013) e sono state programmate con la DGR n. 46/24 del 27/12/2010.

Nell'ambito del progetto di realizzazione della "*Rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico - primo stralcio funzionale*", nel corso del 2018, in continuità con quanto già fatto nel corso delle annualità precedenti, si è conclusa la prevista attività di scelta dei siti di installazione delle stazioni di monitoraggio, e sono state installate le 148 stazioni a fronte delle 140 previste, previa verifica della documentazione progettuale necessaria alla presentazione delle istanze autorizzative presso gli enti competenti, nonché tutte le attività di gestione dei cantieri di installazione e gli incontri di coordinamento della sicurezza inerenti gli stessi cantieri. La scelta dei siti più idonei è stata effettuata, infatti, a seguito di valutazioni progettuali molto approfondite, alle quali vengono chiamati a partecipare gli specialisti dei diversi Enti, anche per mezzo di specifici incontri e di verifiche in loco. Sono stati altresì due previsti centri di acquisizione dati.

Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (stazioni realizzate; centri di acquisizione dati realizzati) sono stati conseguiti.

• **Analisi di rischio e vulnerabilità ai cambiamenti climatici della Regione Sardegna. Progetto Life denominato MASTER ADAPT**

Nel 2018 sono proseguite le attività per la predisposizione della Strategia Regionale di Adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC), avviate nel 2017.

La Strategia sarà redatta in conformità con la SNACC (Strategia nazionale di Adattamento ai CC) e con il Piano nazionale (PNACC), la cui approvazione - inizialmente preventivata per la fine del 2017 e poi rimandata al 2018 -, risulta ancora in fase di condivisione con la Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza Stato-Regioni. Una informativa documentata sullo stato di avanzamento del PNACC, predisposta dalla Direzione generale per il Clima e l'Energia del MATTM, è stata ricevuta nel mese di luglio 2018 per le valutazioni e le considerazioni della CAE. Il Servizio SASI, in qualità di coordinatore tecnico della CAE per questa specifica materia, ha condiviso il documento con le altre Regioni per la raccolta delle eventuali osservazioni, in vista di un incontro tecnico tenutosi nel mese di novembre 2018. In tale occasione si è discusso in merito alla possibilità di sottoporre a procedura di VAS il PNACC, come ipotizzato dallo stesso MATTM in diverse occasioni ufficiali, con relativo ulteriore slittamento dei tempi per l'approvazione definitiva.

Nel corso del 2018 la Regione ha comunque sviluppato le attività propedeutiche per la redazione della Strategia regionale, in coerenza con la SNACC e con il PNACC in consultazione e secondo il Piano Operativo di Dettaglio (POD) redatto per dar seguito all'accordo di collaborazione tecnico-scientifica sottoscritto nel 2017 con l'Università di Sassari per la predisposizione dello studio alla base del piano di adattamento regionale, su mandato della Giunta (Deliberazione n. 65/18 del 6 dicembre 2016).

Il processo di impostazione della Strategia regionale è svolto in parallelo con le attività del progetto LIFE MASTER ADAPT di cui la Sardegna è beneficiario coordinatore, con il quale viene sviluppata una metodologia per attivare un'azione di *mainstreaming* dell'adattamento ai cambiamenti climatici affinché regioni, città metropolitane ed enti locali possano inserire azioni di adattamento ai cambiamenti climatici nei propri piani e programmi. I risultati del progetto saranno infatti utilizzati per il quadro strategico della SRACC e del PRACC. In modo particolare, tra gli elementi della metodologia già maturati per l'impostazione della SRACC, emergono tre livelli:

- coinvolgimento attivo delle strutture regionali (Assessorati, Enti ed Agenzie), in un percorso di collaborazione per l'individuazione degli obiettivi e delle opzioni di adattamento da adottare nei diversi piani e programmi di settore;
- individuazione di tavoli territoriali partenariali per l'adattamento, alla scala delle aggregazioni di Comuni, come strumento di *governance* da affiancare a quanto già attivato a livello nazionale con il Tavolo interregionale per l'adattamento della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza Stato-Regioni e a livello regionale con il Tavolo di coordinamento interassessoriale per l'adattamento costituito con D.G.R. n. 1/9 del 13 gennaio 2015;
- elaborazione di progetti strategici per l'adattamento, di scala sovracomunale, come casi di studio e modello da replicare sul territorio regionale, sulla base dei quali determinare i criteri per l'individuazione dell'unità climatica minima idonea per l'attuazione delle strategie e delle azioni per l'adattamento identificate nella SRACC.

In merito alle attività di coordinamento del progetto, è stato presentato nel corso del 2018 il rapporto di medio periodo (*mid term report*), con la rendicontazione della spesa, accolto positivamente dalla Commissione europea (nota EASME B3/AS D(2018)3511922 del 14 giugno 2018) che ha così dato seguito all'accredito della seconda quota del contributo comunitario al progetto.

Sono inoltre proseguite regolarmente le attività di monitoraggio mensile nei confronti del monitor di progetto. Nel mese di giugno si è tenuta a Cagliari la seconda visita di monitoraggio da parte della Commissione, anch'essa con esito positivo (Ares (2018)3974704 del 26 luglio 2018).

Per quanto riguarda le attività relative all'azione C2, coordinata direttamente dalla Regione e avviata nel 2017, nel 2018 sono stati organizzati quattro workshop regionali ed è stato impostato il documento principale previsto per l'azione, relativo alla predisposizione di linee guida regionali per la redazione di una strategia regionale di adattamento. Le attività proseguiranno regolarmente nel corso del 2018 e del 2019, con scadenza coincidente con la chiusura del progetto.

Per quanto riguarda il Protocollo internazionale Under 2°C MOU “Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding”, l’attività prevalente è stata la redazione in giugno del rapporto annuale di monitoraggio delle azioni condotte dalla Regione per il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo. Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (workshops; reports periodi di monitoraggio) sono stati conseguiti.

### **Altri obiettivi gestionali operativi non soggetti a valutazione**

- **Attività finalizzate all’adozione del Piano di azione per gli acquisti pubblici ecologici in regione Sardegna 2017-2020**

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/24 del 20 dicembre 2017 è stato approvato il Piano di azione per gli acquisti pubblici ecologici 2017-2020. Il piano mira al consolidamento delle politiche sugli acquisti pubblici ecologici sia nell’amministrazione regionale che negli enti locali e consentirà di proseguire il percorso di contaminazione diffusa già avviato; si agirà in altri importanti settori strategici affinché le pubbliche amministrazioni sarde siano facilitate nell’adempiere agli obblighi normativi e continuino ad essere pioniere e innovative, raggiungendo elevate *performance* ambientali sul tema degli acquisti pubblici ecologici. In aggiunta, l’obiettivo sfidante che ci si è posti è quello di rafforzare la qualità dei bandi pubblici regionali affinché si sperimentino approcci innovativi di stimolo alle imprese regionali che sempre più devono essere competitive con le loro produzioni e servizi green, per acquisire crescenti fette di mercato pubblico e privato (non solo regionale). In coerenza con la strategia europea, in prosecuzione con l’azione continua già in essere, è necessario approntare strumenti operativi per far sì che la crescita economica non solo venga disaccoppiata dalla sostenibilità ambientale, ma possa trovare nel *greening* un motore propulsore di sviluppo.

Nel 2018 gli obiettivi sono stati raggiunti anche attraverso le azioni previste nel bando di gara “*servizio di supporto tecnico per l’attuazione del progetto Life GPP Best*” LIFE 14GIE/IT/00812”, pubblicato nel 2017 e aggiudicato nel 2018 ad una assistenza tecnica esterna attraverso procedura pubblica.

In particolare, con il supporto dell’assistenza tecnica, è stata prevista ed ottenuta la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) Realizzazione del GPP desk.** Un supporto agli enti per la corretta applicazione dei CAM negli appalti pubblici.
- b) Strumenti operativi.** Predisposizione dei documenti di gara tipo e sistemi di verifica su 10 categorie merceologiche indicate nel “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione” (PAN GPP) adottato nel 2009 e revisionato nel 2013 (DM 10 aprile 2013). I documenti di gara di riferimento sono realizzati, per ciascuna categoria merceologica, secondo quanto specificato nel Decreto del Ministero dell’Ambiente, del territorio e del mare che adotta i corrispondenti Criteri ambientali minimi e, a titolo integrativo, dai criteri elaborati dalla Commissione Europea.
- c) Incontri con gli stakeholder.** Sono stati predisposti tredici incontri con gli *stakeholder* pubblici e privati: in particolare 10 incontri con i referenti tecnici e amministrativi delle amministrazioni

locali e/o regionali e 3 incontri con i fornitori, per un totale di 13 incontri. Durante l'elaborazione degli strumenti operativi (documenti di gara tipo e sistemi di verifica) e per ciascuna tipologia merceologica è stato organizzato un incontro tecnico con i referenti tecnici e amministrativi delle amministrazioni locali e/o regionali. Gli incontri sono intesi come momenti di lavoro utili alla predisposizione dei documenti, in cui si condivide, affina e migliora lo schema elaborato. Sono stati organizzati anche 3 incontri con gli operatori privati, di fatto imprese già fornitrici di prodotti e servizi verdi alle pubbliche amministrazioni sarde. Questi ultimi sono stati intesi come un valido strumento di confronto e di preparazione del mercato, mirato a verificare che siano effettivamente implementabili dai potenziali offerenti.

- d) Acquisti verdi nella Centrale di committenza regionale.** La Centrale di Committenza è stata affiancata nella predisposizione dei documenti di gara. In particolare sono state predisposte le procedure e le metodologie da utilizzare per l'implementazione delle analisi LCA volte a definire gli impatti ambientali derivanti dall'inserimento di criteri ambientali all'interno dei bandi di gara. È stato inoltre realizzato un report contenente l'analisi degli impatti ambientali con l'inserimento di criteri green negli appalti pubblici, dei bandi di gara indicati dalla Centrale di committenza, confrontandoli con gli impatti che ci sarebbero stati in assenza di tali criteri green.
- e) Sistema di monitoraggio.** È stata predisposta una scheda di monitoraggio che mira a misurare il livello di adozione degli acquisti pubblici ecologici e la redazione di un report di monitoraggio.
- f) Realizzazione della Vision Fair.** È stata organizzata e realizzata una **Vision Fair** che aveva l'obiettivo di far conoscere e valorizzare le buone pratiche nazionali, nonché approfondire aspetti specialistici di diversi enti (pubblici e privati). Nella fase finale si è arrivati, attraverso votazione pubblica e con una specifica giuria tecnica, alla selezione delle migliori esperienze.

Il progetto GPP Best è stato concluso il 30 giugno 2018 e tutte le attività sono state realizzate entro il mese di maggio 2018.

- **Avvio iniziative di supporto al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S. e di rafforzamento delle competenze sistema regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità ambientale**

A seguito di un percorso partecipato che ha permesso di acquisire le esigenze dei soggetti facenti parte del sistema regionale IN.F.E.A.S. (informazione, formazione ed educazione ambientale) e, più in generale, dei portatori di interesse sul territorio regionale, con la DGR 64/14 del 2/12/2016 sono state approvate le linee di indirizzo per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità e sono state programmate le risorse finanziarie per il triennio 2016 - 2018. Con la DGR 64/14 si è voluta rilanciare l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità e consolidare il Centro Regionale di Coordinamento nel suo ruolo di cabina di regia regionale al fine di sviluppare un'adeguata sinergia tra le azioni portate avanti dai diversi attori istituzionali e operatori privati a livello regionale e locale. La DGR 64/14 ha programmato i fondi per la realizzazione delle seguenti azioni:

Azione 1) rafforzamento interno della rete INFEAS che mira ad accrescere le competenze dei soggetti titolari e gestori dei CEAS, del gruppo tecnico e del coordinamento regionale, attraverso un approccio

sistemico alle informazioni e la creazione di contesti, azioni ed esperienze capaci di generare scambi e conoscenze (ma anche senso di appartenenza e motivazione) sempre più adatte ai problemi da affrontare e attraverso le quali siano possibili quei cambiamenti culturali e sociali che sono alla base di nuovi comportamenti.

Azione 2) rafforzamento esterno della rete che mira ad accrescere la visibilità e riconoscibilità dei competenti della Rete INFEAS attraverso la realizzazione di un progetto unitario di comunicazione per la valorizzazione e promozione del sistema con fini inclusivi e conoscitivi, indirizzato verso istituzioni, cittadini e fruitori effettivi o potenziali.

Azione 3) finanziamento di progetti di educazione alla sostenibilità destinato ai CEAS accreditati e non accreditati.

Azione 4) rafforzamento del Centro regionale di coordinamento INFEAS anche attraverso l'acquisizione di competenze professionali esterne.

Per la realizzazione delle azioni 1) e 2) è stato individuato il Nodo IN.F.E.A.S. della Provincia di Cagliari quale soggetto capofila e destinatario delle risorse, con il compito di coinvolgere tutti i soggetti sopra indicati, secondo le modalità e indicazioni concordate con l'Assessorato. Successivamente è stata stipulata la convenzione Rep. n. 24740-26 ADA del 21/12/2016 tra l'Assessorato e la Provincia di Cagliari per la realizzazione delle azioni di rete destinate al Sistema regionale INFEAS.

Nel corso del 2018 il Servizio SASI si occuperà della gestione della convenzione stipulata dalla Città Metropolitana di Cagliari e collaborerà nell'attuazione delle attività previste nel progetto.

Per quanto riguarda l'azione 3) nel mese di dicembre del 2017 sono state stipulate le convenzioni con i CEAS accreditati con determinazione n. 1557 Rep. n. 12 del 26/01/2017; nel 2018 il Servizio SASI si occuperà della gestione delle convenzioni.

Inoltre nel 2018 è stato pubblicato il bando per il finanziamento di azioni di educazione all'ambiente e alla sostenibilità destinato ai CEAS non accreditati.

Per quanto riguarda l'azione 4) con Determinazione n. 20951 Rep. n. 626 del 09.10.2017 è stata indetta la procedura per l'affidamento del "Servizio di supporto tecnico al Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S. (informazione, formazione ed educazione all'ambiente e alla sostenibilità) e organizzazione della conferenza nazionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità" mediante la Centrale di Committenza Regionale Sardegna CAT.

Nel 2018, conclusa la procedura di aggiudicazione e stipulato il contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto, sono stati avviati i lavori previsti nel contratto, che si concluderanno il 31/12/2018.

Le principali attività da realizzare dal Servizio SASI, quale Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A.S., con il supporto dell'assistenza tecnica selezionata sono le seguenti:

- predisposizione di un regolamento/documento che disciplini al suo interno il Sistema Regionale IN.F.E.A.S.: il documento sarà uno strumento indispensabile per definire ruoli, funzioni, responsabilità e regole certe, chiare e flessibili e con spirito inclusivo e di rete, da realizzarsi

attraverso un percorso partecipato. Per la predisposizione del regolamento dovrà essere attivato un gruppo di lavoro composto da soggetti della rete IN.F.E.A.S. e coordinato dal Centro Regionale di Coordinamento. Tale documento dovrà essere condiviso e reso definitivo durante la conferenza nazionale;

- revisione e aggiornamento del Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna (SIQUAS) attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati. Le attività dovranno procedere coerentemente con la predisposizione del regolamento di cui al punto precedente;
- organizzazione (e gestione) della Conferenza Nazionale IN.F.E.A.S., in data 22 e 23 novembre 2018 e che ha visto la partecipazione di oltre 300 persone provenienti da tutta Italia. Finalità della manifestazione nazionale è quella di analizzare lo stato attuale dei sistemi IN.F.E.A.S. nazionali e regionali e ragionare anche con i Ministeri nazionali sul ruolo e il significato delle Reti regionali dei CEAS come luoghi di valenza territoriale e multifunzionale per la cultura ed economia della sostenibilità: si tratterà di un incontro di livello nazionale a carattere molto operativo e specifico sui Sistemi IN.F.E.A.S. e sulle buone pratiche da essi attuati, per stimolare una riflessione sul modello, promuovere un rilancio degli stessi e favorire una migliore interazione fra lo Stato e le Regioni.

#### **Ulteriori attività del Servizio non rappresentate, con obiettivi nel POA**

- **Fonti energetiche rinnovabili e del risparmio e dell'efficienza**

Nel 2017 gli uffici hanno lavorato alla chiusura di alcuni procedimenti prioritari (per dimensione finanziaria o complessità dell'istruttoria) di finanziamento nel campo delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio e dell'efficienza energetica attivati con fondi regionali e della programmazione comunitaria del ciclo 2007-2013. I procedimenti interessati sono il programma di promozione del risparmio e l'efficienza energetica negli edifici degli Enti pubblici della Sardegna (EE11), il finanziamento degli impianti fotovoltaici nelle strutture ospedaliere "Ospedali sostenibili" (OS09) e i programmi di adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica alle linee guida regionali per l'inquinamento luminoso (IL08 e IL09). L'attività è proseguita nel corso del 2018.

#### **❖ Servizio Valutazioni Ambientali (SVA)**

##### **Obiettivi direzionali e operativi a valutazione:**

Relativamente ai sotto indicati obiettivi gestionali operativi risultando l'attività dei Servizi interessati finalizzata al conseguimento dei corrispondenti obiettivi direzionali, si fa rinvio a quanto già esposto in merito rispettivamente a pag. 14 e ss., a pag 22 e ss. e a pag. 24 e ss., ricordando in questa sede, in via di estrema sintesi, che i target individuati con riferimento alle diverse fasi procedurali sono stati conseguiti come indicato anche nelle schede di rilevazione SAP-PS:

■ **Efficienza della spesa PO FESR : OGO N. 201800344 - ODR N. 20180034;**

■ **Efficienza della spesa regionale: OGO N. 201800315 - ODR N. 20180031;**

■ **Coordinamento della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome con il compito di fornire il supporto tecnico all'Assessore della Difesa dell'Ambiente- CAE: OGO N. 201800334 - ODR N. 20180033.**

■ **Attività istruttoria Valutazione Impatto Ambientale**

La procedura in esame è disciplinata dal D.Lgs. 152 del 2006, aggiornato dal decreto 104/2017, dalla Delibera di Giunta Regionale 34/33 del 2012 per i procedimenti in istruttoria alla data del 16 maggio 2017 e, a partire dal 27 settembre corrente anno, dalla deliberazione di Giunta regionale 45/24, il cui termine di validità è stato prorogato dalla DGR n. 53/14 del 28/11/2017.

I procedimenti in istruttoria alla data del 16 maggio 2017 seguono la Delibera di Giunta Regionale 34/33 del 2012; quelli pervenuti alla data del 27 settembre del 2017 sono soggetti alla Delibera di Giunta regionale 45/24, il cui termine di validità è stato prorogato dalla DGR n. 53/14 del 28/11/2017.

L'obiettivo in esame si prefigge il raggiungimento di un risultato che sarà la somma di quattro fasi separate.

La fase 1) riguarda la conclusione di una parte dei procedimenti di VIA pervenuti in data antecedente al 2018 ed ancora in istruttoria, sommati alle procedure pervenute, istruite e concluse nel 2018. La previsione come obiettivo finale della fase 1 è la chiusura di 14 procedimenti di VIA.

La fase 2) riguarda le Verifiche di assoggettabilità a Via per le quali l'obiettivo è la conclusione di 36 procedimenti inclusi alcuni in carico in date antecedenti al 2018 ed ancora in istruttoria, sommati alle procedure pervenute, istruite e concluse nel 2018.

La fase 3) riguarda l'estensione di efficacia per 5 procedure nell'ambito della VIA e per 5 procedure in ambito di Verifiche di assoggettabilità a VIA.

La fase 4) riguarda la predisposizione di atti di semplificazione e riorganizzazione in materia di valutazione ambientali.

Nell'ambito della semplificazione ha predisposto un atto di indirizzo interpretativo e applicativo riguardante l'estensione della efficacia temporale dei provvedimenti di Verifica e di VIA adottati e scaduti antecedentemente al 27 settembre 2017, data di adozione della deliberazione di Giunta regionale 45/24.

Il servizio nel corso del 2018 ha provveduto in particolare a trattare e meglio disciplinare argomenti di particolare rilevanza attraverso l'adozione di circolari e atti di indirizzo tecnico riferite rispettivamente in materia di Via per gli impianti eolici e di estensione della efficacia temporale dei provvedimenti di Verifica e di VIA adottati e scaduti antecedentemente al 27 settembre 2017 (data di adozione della deliberazione di Giunta regionale 45/24 e relativa circolare esplicativa).

Segnatamente:

- ♦ in merito alla Via per gli impianti eolici, grazie all'attività del Gruppo di Lavoro istituito nel 2017 con la finalità di affrontare in modo organico il tema, è stata adottata, in data 10.4.2018, la circolare esplicativa relativa alla vigente regolamentazione regionale in materia di impianti eolici, successivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione;

- ♦ in merito all'estensione della efficacia temporale dei provvedimenti di Verifica e di VIA adottati e scaduti antecedentemente al 27 settembre 2017, sono state definite due proposte di semplificazione amministrativa formalizzate con due deliberazioni della Giunta regionale trasmesse alla Giunta regionale per l'approvazione:
  - proposta di delibera di semplificazione amministrativa (supportata dagli Assessori della Difesa dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici) sull'adozione di un atto di indirizzo interpretativo e applicativo riguardante l'estensione della efficacia temporale dei provvedimenti di Verifica e di VIA adottati e scaduti antecedentemente al 27 settembre 2017. In data 17.4.2018 è stata approvata dalla Giunta regionale, su proposta del Servizio la relativa deliberazione n. 19/33.
  - atto di indirizzo interpretativo ed applicativo, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, in materia di procedure di valutazione ambientale da applicare a interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di siti della rete natura 2000 (S.I.C./Z.P.S.). Modifica della D.G.R. n. 45/24 del 27.09.2017 e semplificazione in tema di pubblicazione dei provvedimenti in materia di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.). In data 8.8.2018 è stata approvata dalla Giunta regionale, su proposta del Servizio la relativa deliberazione n.41/40.

Come anticipato, l'attività del settore VIA, riguarda svariati adempimenti con carattere di complessità sia per le materie trattate, trasversali a più settori, sia per le implicazioni socio-economiche più evidenti in determinati territori. I progetti spaziano dall'energia, alla difesa del suolo e del territorio alla realizzazione di centri commerciali, strutture alberghiere, parcheggi, discariche, attività di recupero rifiuti, estrattive e minerarie, e produttive. Le pratiche in carico al Servizio dagli anni precedenti e non ancora concluse risultano tali per svariati motivi come: richieste di sospensione del procedimento, variazioni al progetto iniziale in corso di elaborazione da parte del proponente, subentro alla titolarità dell'impresa o per motivi di finanziamento e gare d'appalto legate a fondi strutturali. Quando il progetto ricade in aree appartenenti alla rete natura 2000 va avviato l'iter di Valutazione di Incidenza previsto dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.

La continua evoluzione tecnologica e scientifica dei processi produttivi oggetto delle istanze presentate, e delle nuove norme ambientali richiedono un aggiornamento continuo del personale assegnato al servizio, indispensabili per il confronto diretto con i proponenti, con gli Enti e col pubblico. Le nuove direttive regionali adottate con la deliberazione 45/24 del 2017, stanno in parte contenendo tale situazione, stanti la perentorietà dei termini procedurali e l'introduzione del pagamento degli oneri istruttori, come dimostrato dalla riduzione del numero di nuove pratiche di Via dall'inizio del 2018.

Il tema della semplificazione ricopre un ruolo essenziale ed importante per lo svolgimento del Servizio pubblico rivolto all'utenza, necessita di un adeguato sostegno di risorse umane, e temporali idonee, a non arrecare sottrazione allo svolgimento delle attività istruttorie ordinarie. Per poter dare seguito a tali contributi sarebbe necessario un incremento delle risorse umane assegnate, che permetterebbero l'attuazione di numerose semplificazioni.

Altresì nel 2018 si è provveduto a chiudere n. 14 procedure di VIA e n. 41 (a fronte delle 36 pianificate) procedure di verifica da definire entro l'anno; n. 11 atti di estensione di efficacia temporale delle procedure di via e verifica (a fronte dei 10 previsti).

Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (via e verifica da chiudere entro l'anno; atti di estensione temporale efficacia; proposte dgr; ecc.) sono stati conseguiti.

#### ■ **Attività istruttoria VI-VAS**

##### **--Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)**

Il Procedimento di Valutazione di Incidenza (Vinca) è previsto dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i. e si applica a tutti i piani, ai progetti, agli interventi e alle manifestazioni che interessano le aree della rete "Natura 2000" (SIC, ZPS e ZSC) ovvero che ricadono parzialmente o interamente in tali aree naturali che, pur ubicate all'esterno, producono effetti al loro interno.

Nel corso del 2018 relativamente alle Valutazioni di Incidenza Ambientale (Vinca) sono pervenute n. 516 richieste di parere (procedimenti di screening) di cui esitate n. 479 pari al 92,8% a fronte di un target previsto dell'80% e sono state aperte n. 11 procedure di valutazione di incidenza in corrispondenza della sussistenza dei requisiti e presupposti normativamente previsti. Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (pareri chiusi; incontri territoriali; ecc.) sono stati conseguiti.

##### **--Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

La valutazione ambientale strategica (VAS) è un procedimento finalizzato a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, attraverso l'integrazione di considerazioni ambientali durante le fasi di elaborazione, adozione, approvazione e attuazione di piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente, assicurando che detti piani o programmi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. Il servizio ha condotto tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza regionale e al rilascio dei pareri, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, relativamente ai procedimenti di VAS di competenza provinciale e nazionale, oltre alla partecipazione agli incontri previsti dai singoli procedimenti di VAS.

Come indicato nelle corrispondenti schede SAP-PS i valori espressi in sede di pianificazione con riferimento alla corrispondente fase procedurale (pareri chiusi; incontri territoriali; ecc.) sono stati conseguiti.

#### ■ **Attività istruttoria del settore Valutazioni di Incidenza Ambientale (Vinca)- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) inerente l'aggiornamento della sezione Bonifiche dei siti contaminati del Piano regionale di gestione dei rifiuti.**

Tra gli obiettivi trasversali direzionali è inserita l'attività finalizzata all'aggiornamento della sezione Bonifiche dei siti contaminati del Piano regionale di gestione dei rifiuti, che prevede la predisposizione,

l'adozione e l'aggiornamento, sentite le province, i comuni e l'Autorità d'ambito, dei piani regionali di bonifica delle aree contaminate. In particolare l'art. 199, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 (cd. Testo Unico Ambiente) prevede che le Regioni approvino e adeguino i rispettivi piani regionali di bonifica delle aree contaminate in conformità ai principi della direttiva 2008/98/CE.

Il Piano, è sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché a Valutazione d'Incidenza secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 357/1997, è stato trasmesso al Servizio, autorità procedente per quanto attiene la procedura di VAS.

La procedura prevede una fase informativa con pubblicazione nel BURAS e, di seguito, 60 giorni di tempo per la raccolta delle osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico. Durante tale periodo è stata sviluppata l'attività di condivisione del Piano con i soggetti competenti ed il pubblico attraverso appositi incontri territoriali comunicati con avviso al pubblico sul sito web dell'Assessorato, che riporta il calendario degli incontri in conformità a quanto stabilito dall'art 13 della DGR 34/33del 7/08/2012. Tali eventi previsti per illustrare i contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti- sezione bonifica delle aree contaminate e del relativo rapporto ambientale adottati dalla Giunta Regionale con DGR 38/34 del 24/07/2018 si sono tenuti: a Nuoro il 26/ settembre, a Sassari il 3 ottobre, a Iglesias il 9 ottobre a Cagliari il 16 ottobre. Relativamente al servizio Valutazioni ambientali pertanto il target stabilito in sede di pianificazione (n. tre incontri) è stato conseguito.

#### **Altri obiettivi operativi gestionali non soggetti a valutazione**

##### **■ Procedimenti VIA/Verifica Nazionali**

Sono numerosi i progetti appartenenti a questo ambito tematico. Alcuni di essi hanno visto l'Assessorato della difesa dell'ambiente coinvolto sin dappprincipio nel procedimento di VIA nazionale per l'espressione del relativo parere previsto ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Per alcuni di questi progetti, tra i quali: le proposte sulla metanizzazione presentate dalla società SNAM, il settore VIA, prima della adozione del decreto 104/2017, ha svolto una intensa attività di affiancamento alle società per la definizione delle corrette procedure, delle fasi da espletarsi. Per effetto del decreto 104/2017, lo SVA ha trasferito al Ministero i procedimenti e gli atti relativi alla attività già posta in essere.

Notevole l'impegno dell'ufficio nell'ambito di diversi procedimenti di VIA nazionale, in termini di riunioni e predisposizione di memorie/note ai fini della formulazione di osservazioni/pareri di competenza della regione Sardegna.

##### **■ Verifica di ottemperanza (riferita all' ambito nazionale)**

L'attività dello SVA consiste anche nell'espletamento di una specifica attività istruttoria successiva alla conclusione dei procedimenti in materia di VIA, laddove precise prescrizioni stabiliscano una verifica puntuale a cura dell'Ufficio di quanto previsto nei provvedimenti nazionali. Tale attività coinvolge sia il settore VIA che il settore della valutazione di incidenza in relazione ai temi specifici.

## ■ Gestione informazione, registri e archivi

L'attività di informazione al pubblico è continua per quanto attiene ai procedimenti in materia di VIA. Vengono pubblicate tutte le informazioni e documentazioni relative ai procedimenti di scoping, verifica e valutazione di impatto ambientale.

Per quanto attiene gli archivi, sebbene sia incessante la registrazione dei "fatti" inerenti ai singoli procedimenti all'interno dei registri online, risulta imprescindibile programmare l'attività di gestione degli archivi cartacei storici e correnti, e avviare, nel contempo, l'informatizzazione almeno di quello corrente.

Creare archivi facilmente consultabili è fondamentale per la trasparenza ma anche per l'attività dell'ufficio per la gestione di pratiche il cui iter può essere ripreso negli anni e anche per finalità di studio e ottimizzazione delle modalità di gestione degli iter tecnico-amministrativi. L'attività ha avuto inizio nel 2018 e proseguirà annualmente con l'implementazione dei fascicoli.

### • **Collaborazione ai fini della predisposizione del documento tecnico "Linee Guida sulla Valutazione di Incidenza" per adempiere alla attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB)**

Il Servizio, in collaborazione con il Servizio Tutela della Natura, partecipa al gruppo di lavoro coordinato dal MATTM, per la predisposizione del documento tecnico "Linee Guida sulla Valutazione di Incidenza" per adempiere alla attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat

Il documento redatto finora è il risultato del confronto svolto nell'ambito del Gruppo di Lavoro MATTM/Regioni e Province Autonome, costituito a seguito della decisione assunta dal Comitato Paritetico, organo di governance della SNB, il 17 febbraio 2016.

L'approfondimento di alcune tematiche corrisponde alle criticità evidenziate dal Ministero e alle indicazioni fornite dalla Commissione europea sotto forma di suggerimenti, a seguito di recenti indagini (Fitness Check) a livello comunitario. Il MATTM ha espresso la volontà di rivedere/abolire l'attuale norma di riferimento ovvero il DPR 120/2003 (che ha sostituito il DPR 357/97), nonché il relativo Allegato G e rendere vincolanti con Decreto del Ministro dell'Ambiente il documento in elaborazione. A breve si terrà un incontro nell'ambito del progetto CReI AMO PA - Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA - Linea di Intervento LQS2 "Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di VInCA" che si è svolto presso il Parco Nazionale di Pantelleria nei giorni 22-23 novembre 2018. L'evento ha la finalità di promuovere lo scambio di esperienze relative alle procedure di Valutazione di Incidenza che coinvolgono le Aree Protette Nazionali in relazione a quanto previsto dall'art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e dalle normative regionali, prevedendo la presentazione di casi studio riguardanti esperienze condotte, buone pratiche ed eventuali criticità.

-- Tabella di dettaglio conseguimento degli obiettivi riferita ai singoli ODR e OGO e relativi codici di riferimento:

	ODR*	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Ragg.to ODR	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Ragg.to OGO
	ODR	20180034 por-fsc	si	NON RAGGIUNTO	4	201800341	si	NON RAGGIUNTO
						201800342	si	RAGGIUNTO
						201800343	SI	NON RAGGIUNTO
						201800344	si	RAGGIUNTO
	ODR	20180031 spesa reg.le	si	RAGGIUNTO	5	201800311.	si	RAGGIUNTO
						201800312	si	RAGGIUNTO
						201800313	si	RAGGIUNTO
						201800314	si	RAGGIUNTO
						201800315	si	RAGGIUNTO
	ODR	20180033 cae	si	RAGGIUNTO	4	201800331	si	RAGGIUNTO
						201800332	si	RAGGIUNTO
						201800333	si	RAGGIUNTO
						201800334	si	RAGGIUNTO
	ODR	20180028 cens e monit. fauna	si	RAGGIUNTO	1	201800281	si	RAGGIUNTO
	ODR	20180032 aggiornam. piano rifiuti	si	RAGGIUNTO	2	201800321 tat	si	RAGGIUNTO
						201800322 sva	si	RAGGIUNTO
ODR	20180046 r.r.	no	RAGGIUNTO	1	201800461	si	RAGGIUNTO	
ODR	20180049 Idropluviometrico	NO	RAGGIUNTO	1	20180049	si	RAGGIUNTO	
ODR	20180050 master adapt	NO	RAGGIUNTO	1	20180050	si	RAGGIUNTO	
ODR	20180179 via	no	RAGGIUNTO	1	201801791	si	RAGGIUNTO	
ODR	20180183 contr.agenzie	NO	RAGGIUNTO	1	201801831	si	RAGGIUNTO	
ODR	20180185 contenzioso	NO	RAGGIUNTO	1	201801851	si	RAGGIUNTO	
ODR	20180186 patrim.boschivo	NO	RAGGIUNTO	1	201801861	si	RAGGIUNTO	
ODR	20180187 contratti	NO	RAGGIUNTO	1	201801871	si	RAGGIUNTO	

Per il commento dei dati si fa rinvio a quanto indicato a pag. 52 e ss.

### 3.2 Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Di seguito si espongono le risultanze finanziarie inerenti l'utilizzo di risorse regionali, nazionali e comunitarie.

**Tabella 1 Utilizzo fondi gestiti** (Fonte dati: sap-sci riepilogo esercizio spese/entrate).

CDR	ODR / OGO *	Stanziamiento Finale (C+ R)	% risorse ODR / OGO *	Impegni formali (C+R)	% risorse ODR / OGO *	Pagamenti totali (C+R)	% risorse ODR / OGO *	Motivazione in sintesi del mancato utilizzo delle risorse
DIREZIONE 00.05.01.00	-	920.208,66	-	756.140,46	-	591.038,02	-	Gli obiettivi della DG non sono stati finanziati con le risorse del cdr destinate ad altre finalità
SPBC 00.05.01.01	-	351.613.961,77	-	351.613.961,77	-	334.997.317,42	-	Non è stato possibile liquidare parte di risorse destinate all'incremento del patrimonio boschivo per mancanza dei requisiti o per mancata trasmissione della necessaria documentazione da parte dei comuni regolarmente e tempestivamente avvisati. I target procedurali di riferimento dell'obiettivo per quanto di pertinenza del servizio sono stati pienamente realizzati. Solo una parte delle risorse assegnate al cdr sono state destinate agli obiettivi assegnati ( il dato non è al momento quantificabile).
TAT 00.05.01.02	-	195.849.173,88	-	187.901.201,69	-	43.224.396,33	-	Il gap tra impegni e pagamenti è sostanzialmente generato dalla particolare tipologia di intervento assegnato in regime di delega agli enti. In assenza della rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti delegati che ne attesta l'avanzamento non è consentito procedere all'erogazione della spesa. Quanto sopra nonostante i solleciti rivolti agli stessi enti delegati. I target procedurali di riferimento dell'obiettivo per quanto di pertinenza del servizio sono stati pienamente realizzati. Solo una parte delle risorse assegnate al cdr sono state destinate agli obiettivi assegnati ( il dato non è al momento quantificabile).
STNPF 00.05.01.04	-	67.584.433,92	-	59.439.124,37	-	28.617.640,57	-	Il gap tra impegni e pagamenti è sostanzialmente generato dalla particolare tipologia di intervento assegnato in regime di delega agli enti. In assenza della rendicontazione degli interventi da parte dei soggetti delegati che ne attesta l'avanzamento non è consentito procedere all'erogazione della spesa. Quanto sopra nonostante i solleciti rivolti agli stessi enti delegati. I target procedurali di riferimento dell'obiettivo per quanto di pertinenza del servizio sono stati pienamente realizzati. Solo una parte delle risorse assegnate al cdr sono state destinate agli obiettivi assegnati ( il dato non è al momento quantificabile).
SASI 00.05.01.07	-		-		-		-	Il gap tra impegni e pagamenti è prevalentemente riconducibile ad interventi il cui appalto sconta inevitabili rallentamenti nell'avanzamento alla luce sia

		12.184.966,05		12.025.435,44		1.645.689,35		della notevole complessità tecnica dell'intero sistema che dell'elevato numero di lavorazioni e di rapporti con le strutture esterne titolari dei catasti e/o dei procedimenti. Le numerose richieste di modifica degli output progettuali sono dovute a causa esogene e non pianificabili. I target procedurali di riferimento dell'obiettivo per quanto di pertinenza del servizio sono stati pienamente realizzati. Solo una parte delle risorse assegnate al cdr sono state destinate agli obiettivi assegnati (il dato non è al momento quantificabile).	
SVA 00.05.01.08	-	298.602,61	-	66.853,61	-	39.508,86	-	Si evidenzia l'impossibilità di procedere all'utilizzo delle risorse statali (fondi AS) stanziati per le collaborazioni riconducibili all'assistenza tecnica PO-FESR poiché coerentemente con le indicazioni recate dalla D.G.SF, sulla base di un mutato orientamento, solamente le risorse finanziarie europee (fondi UE) possono costituire fonte di copertura finanziaria per contratti di lavoro. I target procedurali di riferimento dell'obiettivo per quanto di pertinenza del servizio sono stati pienamente realizzati. Solo una parte delle risorse assegnate al cdr sono state destinate agli obiettivi assegnati (il dato non è al momento quantificabile).	
TOTALE	-	628.451.346,89	-	611.802.717,34	-	409.115.590,55	-		
				<b>97 %</b> (% impegnato su stanziato)					<b>67 %</b> (%pagato su impegnato)

\* l'assenza del dato è dovuta all'impossibilità di una compiuta quantificazione ovvero alla mancata attribuzione di target finanziari all'obiettivo.

#### **4. AGENZIE SULLE QUALI LA DG ESERCITA DIRETTA SUPERVISIONE**

Ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, l'Assessorato della Difesa dell'ambiente svolge un'attività di vigilanza e controllo sulle seguenti Agenzie: - Agenzia FoReSTAS (FORESTAS), Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS); Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna.

La norma citata nell'art. 2 stabilisce che la Giunta regionale impartisce alle stesse le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Gli atti sottoposti al controllo preventivo, consistente nella valutazione della coerenza dell'atto con gli indirizzi generali della programmazione regionale e con le direttive impartite dalla Giunta regionale, sono invece definiti nell'art. 3 della L.R. 14/95.

Si ricorda che con deliberazione n. 19/23 del 28/04/2015, la Giunta regionale ha definito i tempi e le modalità di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti e delle Agenzie, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3, della L. R. 5/2015. Secondo la tempistica stabilita, le Agenzie hanno avviato l'implementazione della riforma contabile adeguando i sistemi informatici alle regole e ai principi del D.Lgs 118/2011 e stanno adottando gli strumenti idonei per l'applicazione del principio contabile concernente la contabilità economico – patrimoniale. Per il tramite del Servizio SPBC, sono state poste in essere le procedure (impegni e liquidazioni previo monitoraggio delle disponibilità di cassa) relative alla gestione dei contributi di funzionamento delle tre Agenzie Ambientali soggette al controllo ex L.R. n. 14/1995

##### **Agenzia FoReSTAS**

Si ricorda che con la LR n. 8 del 28/04/2016 è stato soppresso l'Ente Foreste della Sardegna e istituita l'Agenzia FoReSTAS, che subentra in tutti i rapporti giuridici che facevano capo all'Ente disciolto. La modifica ha interessato l'assetto istituzionale e organizzativo, il modus operandi, la missione stessa dell'Agenzia.

La variazione dell'assetto istituzionale ha determinato la modifica dell'organo di indirizzo politico: non più un consiglio di Amministrazione, ma un Amministratore Unico, dotato di più ampi poteri e della massima snellezza operativa. Il mandato istituzionale dell'Agenzia è contenuto nella LR 8/2016 che l'ha istituita e, in particolare, negli articoli 36 - che ne declina gli ambiti di intervento - e 37 - che ne descrive le funzioni.

Ai sensi dell'art. 40 della legge sopracitata e dell'art. 2 dello statuto dell'Agenzia, la Giunta e l'Assessore sono chiamati a fornire atti di indirizzo per la programmazione delle attività. Con specifico riferimento all'annualità 2018, con nota prot. n. 3037 del 20.06.2018, l'Assessore ha ritenuto di poter fare espresso rinvio a quanto disposto con DGR n. 15/17 del 21.3.2017. Quest'ultima ha individuato gli obiettivi

generali e le priorità strategiche per l'anno 2017.”... *elaborati in armonia con la cornice strategica generale della Regione, costituita in primo luogo dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2014-2019) e dell'Agenda del Presidente. tenuto conto del quadro normativo esistente in materia di indirizzo, vigilanza e controllo degli enti regionali disegnato dalla L.R. n. 14/1995, dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia FoReSTAS 8/2016, nonché dei vari atti di indirizzo politico che delineano la missione dell'Agenzia e ne orientano l'attività nei vari settori di intervento ...*”

Con DGR 08.05.2018 n. 23/23 è stato adottato l'atto d'indirizzo per l'Agenzia FoReSTAS per la concessione delle fide pascolo nelle aree gestite a qualunque titolo dalla stessa Agenzia, ai fini del contrasto e la eradicazione della PSA in Sardegna. Pertanto l'Agenzia FoReSTAS è stata chiamata ad assicurare una rigorosa applicazione delle presenti disposizioni e a vigilare sulla sua osservanza, costituendo questo obiettivo e parametro per l'attribuzione della premialità, in attuazione di quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 15/17 del 23 marzo 2017.

### **Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS)**

L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), è stata istituita con la L.R. 18.05.2006 n. 6, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, tecnica, contabile e patrimoniale ed è sottoposta agli indirizzi, alla vigilanza ed al controllo della Giunta regionale.

L'art. 3 comma 3 lett. a) della Legge Regionale n. 6/2006 affida alla Giunta funzioni di coordinamento e indirizzo dell'ARPA Sardegna, attraverso la definizione di obiettivi generali e priorità strategiche relative alle attività di promozione e prevenzione della salute collettiva, di vigilanza e di controllo ambientale.

La DGR 23/16 2018, in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 e l' "Agenda del Presidente" ha individuato i seguenti obiettivi generali: Contribuire a garantire la sicurezza del territorio, la prevenzione e la gestione dei rischi; Contribuire alla conoscenza dello stato dell'ambiente, alla valutazione e controllo delle fonti di pressione e alla salute pubblica; Razionalizzare l'organizzazione e l'operatività; Promuovere l'informazione ambientale, la ricerca e lo sviluppo sostenibile; Contribuire alle attività di salute pubblica.

Nel rispetto del vigente quadro normativo ed in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla Regione ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della citata legge, l'agenzia ha predisposto oltre al bilancio di previsione 2018-2020, il proprio programma annuale di attività per il 2018 ed il triennale 2018-2020. Il programma delle attività presentato dall'Agenzia risulta definito in coerenza con gli indirizzi di cui alla citata Deliberazione di Giunta n. 23/16 del 8.5.2018 che individua gli obiettivi generali e le priorità strategiche relative alle attività di promozione e prevenzione della salute collettiva, di vigilanza e controllo ambientale.

Il programma di attività, oltre a creare un impianto di obiettivi operativi coerente con le linee direttrici fissate mediante le priorità strategiche definite della Giunta, attribuisce particolare attenzione - in un

quadro di integrazione di indirizzi - alla creazione di sinergie con il Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA).

In merito, in attesa dei provvedimenti specifici di definizione dei LEPTA (Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali, art. 9 L. n. 132/2016) e dei relativi criteri di finanziamento (art. 15), nelle more dell'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente del Programma triennale, gli obiettivi ed i target indicati dal SNPA costituiscono delle linee di azione prioritarie del Sistema e delle Agenzie che lo compongono, su cui basare un percorso di omogeneizzazione quali/quantitativa dei processi di "presidio della tutela ambientale" sul territorio nazionale. In tale scenario, l'Agenzia ha da una parte allineato l'impianto programmatico alla declinazione del Catalogo dei Servizi e delle prestazioni (SNPA) dall'altra, seguendo le impostazioni condivise con il competente servizio Programmazione, bilancio e controllo della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, ha predisposto dei quadri di corrispondenza fra le attività da svolgere e le risorse che prevede di consumare definendo il raccordo fra gli obiettivi correlati agli indirizzi strategici dell'Organo politico e le risorse finanziarie stanziare per il loro conseguimento.

La Regione Sardegna ha avuto fin da prima dell'approvazione della Legge 132/2016 una specifica attenzione verso il costituendo Sistema Nazionale di Protezione Ambientale, ruolo espresso anche attraverso il lavoro dell'Assessore regionale della Difesa dell'ambiente quale coordinatrice della Commissione Ambiente ed energia della Conferenza Stato-Regioni. L'impegno profuso sul piano nazionale in questi anni dalla Regione Sardegna sia direttamente, che attraverso la stessa ARPAS, ha fatto sì che l'Agenzia sia stata recentemente indicata quale ARPA rappresentativa del "sud e isole" nell'ambito di una azione di benchmarking che la vede coinvolta insieme a ARPA Toscana (centro) ed ARPA Veneto (nord) al fine di acquisire elementi per definire i valori di riferimento propedeutici alla quantificazione dei costi standard nazionali. In questo scenario trovano espressione, in un quadro di integrazione di indirizzi, le sinergie fra la programmazione della Regione Sardegna e quella del Sistema Nazionale di Protezione.

Oltre alle attività ricomprese specificatamente negli indirizzi strategici, ha garantito l'attuazione delle procedure connesse agli altri mandati istituzionali già in essere, quali, ad esempio, le attività a supporto delle Autorità competenti in campo sanitario attraverso prestazioni analitiche di laboratorio su acque ed altre matrici, le attività di controllo per acustica, radioattività ed elettromagnetismo.

L'Agenzia con propria nota n. prot.1901/18.1.19 ha trasmesso il consuntivo delle attività 2018 di cui all'art. 10, lr 6/2006, inerente l'avvenuto conseguimento del risultato di performance organizzativa 2018 attestato dall'OIV.

### **Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna**

L'Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna è stata istituita dall'art. 16 della L.R. 29.5.2007. È un'agenzia tecnico-operativa della Regione, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico con la finalità di garantire la salvaguardia e la tutela degli ecosistemi costieri con compiti di gestione

integrata di quelle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, di proprietà regionale o poste a sua disposizione da parte di soggetti pubblici o privati e che quindi assumono la qualità di aree di conservazione costiera.

Con deliberazione n. 50/27 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 16 dicembre 2014, è stato approvato un disegno di legge regionale concernente l'abrogazione dell'agenzia "Conservatoria delle coste della Sardegna" e il trasferimento delle competenze all'Assessorato della Difesa dell'ambiente. Nelle more dell'esame da parte del Consiglio regionale del relativo disegno di legge n. 175, la Giunta regionale ha proceduto alla nomina di un commissario straordinario con il compito di assicurare l'ordinaria amministrazione al fine di assicurare la gestione dell'Agenzia e per adottare tutti gli atti conseguenti ponendo in essere le misure necessarie ed utili per razionalizzare l'esercizio delle relative funzioni amministrative." L'ultima proroga del regime commissariale per ulteriori 6 mesi risale al 13.11.2018 ed è stata disposta con la DGR n. 55/27. In considerazione degli evidenti limiti derivanti dalla particolarità della gestione commissariale, l'obiettivo assegnato all'Agenzia consiste nel gestire la fase di transizione dei beni demaniali, dei progetti, delle gare di appalto e dei relativi contratti in essere. Il commissario, in particolare, avvalendosi del personale dell'Agenzia, deve assicurare la gestione ordinaria, provvedere alla ricognizione delle attività e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Agenzia, nonché predisporre tutti gli atti necessari per garantire un idoneo standard di sicurezza dei beni immobili di proprietà regionale attualmente in capo all'Agenzia, con particolare riferimento alla valorizzazione delle proprietà regionali presenti sull'isola dell'Asinara, in coerenza con le previsioni del Piano del Parco Nazionale dell'Asinara.

L'Agenzia con propria nota n. prot.98/28.1.19 ha trasmesso la relazione consuntiva e relativi allegati (matrice di correlazione e schede SAP-PS) con riferimento al POA 2018.

Matrice di correlazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Matrice di correlazione 2018

Missione	Programma	Altri documenti di		P4PD / Obiettivo strategico	OBIETTIVI DIREZIONALI			OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			CDR COMPETENTE (descrizione)	Codice CDR	Raggiunto		
		Tipologia	Data e Data di scadenza		Descrizione	Valut. S/NO	Peso %	codice SAP	Reggiunto	Descrizione				Valut. S/NO	Peso %
9	5			09.05.01	09.05.01.111 - Realizzazione censimenti e monitoraggi finalizzati al mantenimento della biodiversità, allo studio ed alla programmazione faunistica venatoria	SI	10	20180028	SI	SI	55	201800281	STNPF	00.05.01.04	SI
1	12			01.12.88	01.12.88.108 - Efficienza della spesa ordinaria regionale	SI	15	20180031	SI	SI	35	201800311	SPBC	00.05.01.01	SI
9	9									SI	5	20180032	TAT	00.05.01.02	SI
9	9								SI	SI	5	20180033	STNPF	00.05.01.04	SI
9	9								SI	SI	5	20180034	SASI	00.05.01.07	SI
9	9								SI	SI	3	20180035	SVA	00.05.01.08	SI
9	9								SI	SI	20	201800331	TAT	00.05.01.02	SI
9	9			09.09.01	09.09.01.112 - CAE - Coordinamento tecnico della commissione ambiente ed energia delle regioni e delle province autonome con compito di fornire il supporto tecnico all'Assessore della Difesa	SI	20	20180033	SI	SI	35	201800332	STNPF	00.05.01.04	SI
9	9								SI	SI	20	201800333	SASI	00.05.01.07	SI
9	9								SI	SI	5	20180034	SVA	00.05.01.08	SI
9	3			09.03.01	09.03.01.110 - Attività finalizzata all'aggiornamento della sezione Bonifiche del Piano	SI	20	20180032	SI	SI	35	201800321	TAT	00.05.01.02	SI
9	3								SI	SI	40	201800322	SVA	00.05.01.08	SI
1	12								SI	SI	5	201800341	STNPF	00.05.01.04	NO
1	12			01.12.87	01.12.87.109 - Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR-FSC)	SI	35	20180034	NO	SI	15	201800342	TAT	00.05.01.02	SI
1	12								SI	SI	5	201800343	SASI	00.05.01.07	NO
1	12								SI	SI	2	201800344	SVA	00.05.01.08	SI

Missione	Programma	Altri documenti di riferimento	Data e Descrizione	Pd-PO / Obiettivo strategico	OBIETTIVI DIREZIONALI			OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			Codice CDR	Raggiunto				
					Descrizione	Valut. S/NO	Peso %	Raggiunto	Descrizione	Valut. S/NO			Peso %	codice SAP	CDR COMPETENTE (descrizione)	
9	2				Attività istruttoria Valutazione impatto ambientale (VIA)	NO		20180179	SI	Attività istruttoria Valutazione impatto ambientale (VIA)	SI	50	201801791	SVA	00.05.01.08	SI
9	2				Attività finalizzata alla predisposizione del Programma regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore	NO		20180046	SI	Attività finalizzata alla predisposizione del Programma regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore	SI	25	20180046	TAT	00.05.01.02	SI
9	2				Attività finalizzate al completamento della nuova rete di monitoraggio meteorologico-idro-piuvimetrica	NO		20180049	SI	Attività finalizzate al completamento della nuova rete di monitoraggio meteorologico-idro-piuvimetrica	SI	40	20180049	SASI	00.05.01.07	SI
9	2				Analisi di rischio e vulnerabilità ai cambiamenti climatici della regione Sardegna.MAST adAPT	NO		20180050	SI	Analisi di rischio e vulnerabilità ai cambiamenti climatici della regione Sardegna.MAST adAPT	SI	30	20180050	SASI	00.05.01.07	SI
1	11				Controllo preventivo di legittimità e di merito su atti a valenza contabile degli Enti e Agenzie ambientali	NO		20180183	SI	Controllo preventivo di legittimità e di merito su atti a valenza contabile degli Enti e Agenzie ambientali	SI	10	201801831	SPBC	00.05.01.01	SI
1	11				Erogazione contributi ai comuni per l'incremento del patrimonio boschivo	NO		20180186	SI	Erogazione contributi ai comuni per l'incremento del patrimonio boschivo	SI	10	201801861	SPBC	00.05.01.01	SI
1	11				Gestione contenzioso ambientale	NO		20180185	SI	Gestione contenzioso ambientale	SI	25	201801851	SPBC	00.05.01.01	SI
1	11				Contrattualistica pubblica con particolare riferimento ai contratti di lavoro autonomo	NO		20180187	SI	Contrattualistica pubblica con particolare riferimento ai contratti di lavoro autonomo	SI	20	201801871	SPBC	00.05.01.01	SI

Con particolare riferimento all'ODR 01.12.87.109, inerente l'efficienza della spesa PO-FESR e FSC, e ai relativi OGO si rinvia per il dettaglio attuativo ai dati esposti nella relazione sia nella parte descrittiva che nelle tabelle anche ai fini di una corretta lettura delle schede sap-ps



**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

**05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale**

Direttore generale:

Antonio Casula

Referenti per il Controllo interno di gestione della D.G.:

Paola Latte

Matilde Daga

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

## Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	71
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale del Corpo Forestale	71
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	72
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2018	73
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA	73
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	78
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2018	79
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	79

## **1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

### **1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale del Corpo Forestale**

*La Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale è diretta dal Dr Antonio Casula, nominato con Decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione 22719/33 del 26.07.2018.*

*L'assetto organizzativo della Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale è stato interessato da diverse modifiche - Decreto del Presidente della Regione n.4 del 13.01.2012, deliberazione della Giunta regionale n. 43/24 del 27.10.2011, deliberazione della Giunta regionale n. 32/6 del 07.08.2014.*

*L'attuale assetto risulta, pertanto, il seguente:*

- *n. 1 posizione dirigenziale di Direttore generale;*
- *n. 3 posizioni dirigenziali per i Servizi centrali;*
- *n. 7 posizioni dirigenziali per i servizi territoriali ispettorati ripartimentali – Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Iglesias e Lanusei.*

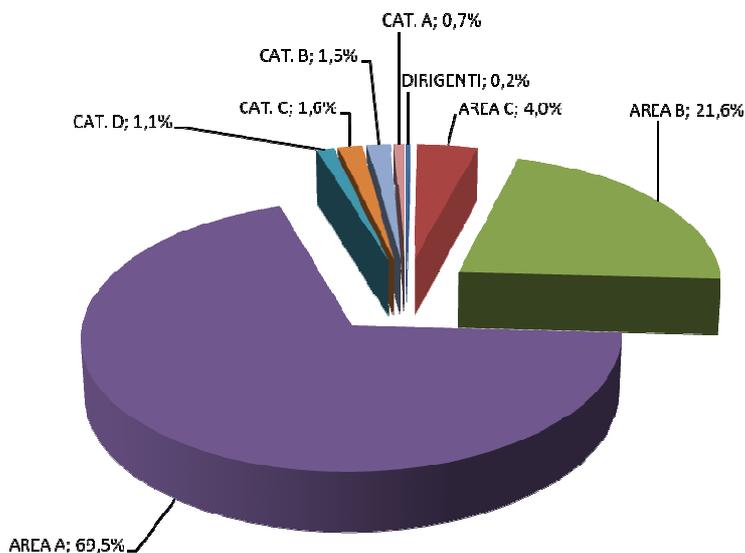
## 1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale del Corpo forestale di vigilanza ambientale

	Totale DG		Articolazione del personale all'interno della DG						S.T.I.R. CA	S.T.I.R. IG	S.T.I.R. LA	S.T.I.R. NU	S.T.I.R. OR	S.T.I.R. SS	S.T.I.R. TE
	Organico	Dotazione organica	Ufficio del DG	Servizio AA.GG.	Servizio VCT	Servizio AIB									
Dirigenti	3	11	1	/	1	/	1	/	/	/	/	/	/		
Capi settore	38	40	/	4	5	3	4	3	4	4	4	4	3		
Istruttori direttivi cat. D	15	/	/	2	2	/	1	/	/	2	4	3	/		
istruttori cat. C	21	/	/	1	4	1	2	3	1	1	7	1	/		
altro personale cat. B	20	/	/	1	/	/	/	7	3	4	2	2	1		
altro personale cat. A	9	/	1	/	/	/	1	3	/	1	/	2	/		
unità interinali	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/		
Area A CFVA	919	975	3	13	24	12	204	56	73	161	121	139	113		
Area B CFVA	286	325	/	6	4	3	61	19	29	51	35	47	29		
Area C CFVA	53	80	/	4	5	6	8	4	5	4	8	6	3		
Di cui unità comandate in	/	/	1	/	/	1	/	/	/	/	/	/	/		
contratti atipici	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/		
<b>Totale a disposizione</b>	<b>1326</b>	<b>1391</b>	<b>5</b>	<b>27</b>	<b>40</b>	<b>23</b>	<b>278</b>	<b>92</b>	<b>111</b>	<b>224</b>	<b>177</b>	<b>200</b>	<b>146</b>		

unità c/o uffici di Gabinetto	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
unità comandate out	4	/	/	/	/	/	/	/	/	1	1	1	1
<b>Totale non disponibili</b>	<b>4</b>	<b>/</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>							

<b>Personale in organico</b>	<b>1322</b>	<b>1391</b>	<b>5</b>	<b>27</b>	<b>40</b>	<b>23</b>	<b>278</b>	<b>92</b>	<b>111</b>	<b>223</b>	<b>176</b>	<b>199</b>	<b>145</b>
------------------------------	-------------	-------------	----------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	------------	------------	------------	------------	------------



## 2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2018

### 2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA

#### **OBIETTIVO DIREZIONALE :** Efficienza della spesa ordinaria regionale – **CODICE SAP 20180029**

Con la deliberazione n. 6/9 del 06.02.2018 la Giunta regionale ha individuato n. 2 obiettivi strategici trasversali validi per tutti i rami dell'amministrazione regionale: 1) efficiente gestione degli interventi finanziati con fondi strutturali; 2) corretta allocazione degli stanziamenti per evitare il verificarsi di consistenti economie. In particolare, il secondo obiettivo trasversale è riferito all'intera spesa del bilancio regionale, la quale deve formare oggetto di programmazione secondo i principi stabiliti dal D. Lgs. 118/2011. In questa prospettiva, gli stanziamenti devono essere correttamente allocati già in sede di previsione del bilancio all'interno dell'esercizio in cui verranno effettivamente sostenute le spese, in modo da evitare il verificarsi di consistenti economie.

In coerenza con la delibera di Giunta sopracitata nel Piano di prestazione organizzativa (punto 1.12.88 .197), all'interno della strategia relativa alla corretta allocazione degli stanziamenti è stato assegnato alla Direzione generale del Corpo forestale l'obiettivo direzionale "Efficienza della spesa ordinaria regionale". Tale obiettivo si prefigge il *target* di garantire l'efficiente allocazione e impiego delle risorse stanziati dal Consiglio regionale al fine di poter raggiungere gli obiettivi della Direzione generale.

#### **OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO:** Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati– **CODICE SAP 201800291-201800292-201800293-201800294-201800295-201800296-201800297-201800298-201800299-201800300.**

In coerenza con la strategia del Piano di prestazione organizzativa, l'obiettivo direzionale "Efficienza della spesa ordinaria regionale è stato declinato dal Direttore generale del Corpo forestale nell'obiettivo gestionale operativo "corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati". Tale obiettivo è stato assegnato al Servizio Affari generali, personale ed economato, al Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale, al Servizio vigilanza e coordinamento tecnico, e ai n.7 Servizi territoriali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio, Lanusei e Iglesias. L'obiettivo gestionale si prefigge il *target* di garantire il massimo utilizzo delle risorse stanziati e assegnate dal Consiglio regionale ai n. 10 servizi della Direzione generale del Corpo forestale.

In conformità al Piano di prestazione organizzativa sono stati individuati n. 3 indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo: Ind. 1: Riduzione delle reimputazioni agli esercizi successivi/ reimputazioni 2018 => 20%; Ind. 2: Riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa/ stanziamenti al 31.10.2018 = <10%; Ind. 3: Abbattimento dei residui attivi e passivi/residui attivi e passivi al 31.12.2018 = >15%. In riferimento all'indicatore n. 1 ogni servizio del Corpo forestale deve garantire che le re imputazioni di impegni assunti nel corso dell'esercizio 2018 siano ridotti rispetto all'importo reimputato nel 2017. In proposito, va evidenziato che i capitoli assegnati ai Servizi del CFVA riguardano prevalentemente spese di funzionamento e le reimputazioni derivano principalmente da ritardi nella consegna della fornitura non imputabile all'amministrazione. Inoltre, i Servizi territoriali di

Sassari, Nuoro e Tempio P. non hanno reimputato impegni all'esercizio 2018, di conseguenza tale risultato non può essere migliorato. Relativamente alla riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa, si precisa che la cassa è richiesta dai Servizi del CFVA per garantire il puntuale pagamento delle spese riguardanti principalmente "debito commerciale", anche al fine di evitare la corresponsione degli interessi previsti dalla normativa in vigore. Per alcuni capitoli la cassa è richiesta per quasi il 100% dello stanziamento assegnato, per far fronte alle spese di funzionamento e/o a spese del tutto imprevedibili e non programmabili in quanto derivanti da fattori esterni come es. andamento climatico stagionale (es. ore di volo elicotteri). Tutti i contratti della Direzione generale del CFVA, inoltre, sono da ricondurre alla fattispecie di debito commerciale e le relative fatture devono essere pagate entro il termine di 30 giorni. Considerato che il mancato pagamento entro i suddetti termini comporta l'addebito di interessi passivi, è necessario che lo stanziamento di cassa sia reso disponibile fin dalla stipula del contratto. Eventuali contrattempi nella consegna della fornitura o nel collaudo della stessa determinano l'eccedenza di cassa, che, pertanto, non può essere imputata a una non corretta programmazione dei centri di responsabilità (CDR) del CFVA.

In riferimento, infine, all'abbattimento dei residui attivi e passivi, si evidenzia che i residui attivi accumulati dai servizi del CFVA derivano dal mancato e/o ritardato pagamento delle sanzioni derivanti dagli illeciti amministrativi, vale a dire da fattori esterni e non controllabili da parte dei servizi del CFVA.

**OBIETTIVO DIREZIONALE** Apprestamento funzione spegnimento incendi campagna AIB anno 2018 –  
**CODICE SAP 20180035.**

In conformità al Piano di prestazione organizzativa (punto 11.01.01.198), al DEFR 2018 (punto 11.01) e al Piano regionale antincendio (punto 11), al Corpo forestale è assegnato l'obiettivo direzionale consistente nell'assicurare il regolare apprestamento ed il mantenimento in piena efficienza dell'apparato antincendi, mediante la gestione delle risorse umane, delle strutture e dei mezzi in dotazione. La Direzione generale del CFVA, unitamente ai 3 servizi centrali e ai 7 servizi territoriali, sono stati chiamati a svolgere tutta l'attività preparatoria per assicurare lo schieramento e l'operatività degli elicotteri presso le basi operative antincendi per un totale di 11 mezzi aerei. Dal mese di maggio l'apparato antincendio è stato regolarmente attivato, mediante l'organizzazione dei turni di servizio, la preparazione per l'apertura delle basi, la costituzione dei nuovi gruppi d'analisi e uso del fuoco (GAUF) e dei nuclei investigativi a rinforzo per l'attività di indagine, e il coinvolgimento dei partners istituzionali e volontari nella lotta antincendi.

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO:** Approntamento linea spegnimento della sala operativa unificata permanente (SOUP)– **CODICE SAP 201800351.**

All'interno della strategia individuata nel Piano di prestazione organizzativa, al DEFR 2018 (punto 11.01) e al Piano regionale antincendio (punto 11), al Servizio Antincendio, protezione civile e scuola forestale è assegnato l'obiettivo gestionale di procedere all'approntamento della SOUP. In questa prospettiva il Servizio ha proceduto presso la sede della Direzione generale del CFVA sino alla data del 31 maggio, e dal 1° giugno presso la SOUP della Direzione generale della Protezione civile, allo svolgimento dell'attività operativa destinata a far fronte ai primi eventi verificatisi al di fuori del periodo di elevato

pericolo di incendi. Il Servizio ha, inoltre, provveduto alla verifica della funzionalità degli apparati hardware e software da utilizzare presso la sede della Direzione generale del CFVA per l'espletamento dell'attività operativa connessa alla funzione spegnimento, ed alla organizzazione e somministrazione dei corsi di aggiornamento delle procedure di Sala per tutto il personale coinvolto nei servizi presso la SOUP - Linea spegnimento, entro il mese di maggio 2018.

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO:** Organizzazione apporto logistico e di supporto ai mezzi aerei- **CODICE SAP 201800352.**

In conformità al Piano di prestazione organizzativa, al DEFR 2018 (punto 11.01) e al Piano regionale antincendio (punto 11.6) al Servizio Antincendio, protezione civile e scuola forestale è stato assegnato l'obiettivo gestionale consistente nell'organizzazione dell'apporto logistico e di supporto ai mezzi aerei. Il Servizio ha dunque collaborato con la Centrale regionale di committenza nella procedura di gara per acquisire il servizio elicotteristico, attraverso un'analisi approfondita dei costi di gestione e della utilizzabilità delle basi elicotteristiche secondo le direttive ENAC recentemente aggiornate.

**OBIETTIVO DIREZIONALE** Perfezionamento delle procedure di registrazione delle superfici percorse dal fuoco- **CODICE SAP 20180037.**

In conformità al Piano di prestazione organizzativa (punto 11.01.01.199). al DEFR 2018 (punto 11.01) e al Piano regionale antincendio (punto 13.2) al Corpo forestale è assegnato, per il 2018, l'obiettivo direzionale di procedere al perfezionamento delle procedure di registrazione delle superfici percorse da fuoco. In tale direzione, le sale operative/COP, nel corso della campagna Ai 2018 hanno aperto il fascicolo incendio nel sistema di monitoraggio *fire cloud*, caricando le informazioni sugli incendi e le relative perimetrazioni. I Servizi territoriali hanno validato le informazioni caricate per la successiva chiusura dei fascicoli. I rilievi, validati dal Corpo forestale, vengono pubblicati nel Geoportale della Regione Sardegna a disposizione di tutte le amministrazioni comunali per l'aggiornamento dell'apposito catasto incendi, istituito ai sensi dell'art. 10 della legge n. 353/2000. Dal sito Geoportale, con l'ausilio dei navigatori Sardegna 2D e Sardegna mappe, i comuni possono prendere visione e conoscenza delle zone boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, soggetti ai vincoli previsti dalla legge 353/2000. Da queste perimetrazioni sono scorporati i seminativi e le altre superfici non soggette a vincolo.

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO:** Perfezionamento delle procedure di registrazione delle superfici percorse dal fuoco - **CODICE SAP 201800371.**

In conformità al Piano di prestazione organizzativa, al DEFR 2018 (punto 11.01) e al Piano regionale antincendio (punto 13.2), al Servizio Antincendio, protezione civile e scuola forestale è assegnato l'obiettivo gestionale consistente nel perfezionamento delle procedure di registrazione delle superfici percorse dal fuoco. Il Servizio ha, pertanto, proceduto a effettuare i seguenti adempimenti: 1) verifica dell'apertura dei fascicoli incendi nel sistema di monitoraggio Fire Cloud con le relative informazioni sugli incendi;

2) attivazione delle procedure di registrazione attraverso il monitoraggio costante della fase di apertura dei fascicoli e l'inserimento delle superfici percorse dal fuoco da parte del personale del Servizio

antincendio, protezione civile e scuola forestale; 3) miglioramento del processo di pubblicazione dei dati inseriti nei fascicoli e le relative perimetrazioni previa verifica della corrispondenza tra il dato caricato e la perimetrazione del singolo incendio con conseguente chiusura del fascicolo; 4) assistenza al Servizio territoriale di Cagliari per l'attività di fotointerpretazione attraverso la digitalizzazione delle perimetrazioni direttamente nel server cartografico.

**OBIETTIVO DIREZIONALE:** Realizzazione del terzo inventario forestale nazionale – **CODICE SAP 20180038.**

In conformità al Piano di prestazione organizzativa (punto 09.05.01.200), al Corpo forestale è assegnato l'obiettivo direzionale di procedere alla realizzazione del terzo inventario nazionale forestale. Il CFVA ha stipulato il 24.11.2015 una Convenzione con il Corpo forestale dello Stato, confermata il 27.11.2017 data in cui è stata sottoscritta la convenzione con l'Arma dei Carabinieri, subentrata nei rapporti giuridici del Corpo forestale dello Stato a seguito dell'entrata in vigore del DLgs. N.177/2016, finalizzata alla realizzazione della II fase del terzo Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio (INFC 2015). La seconda fase dell'INFC consiste nella ricognizione e misurazione a terra dei principali attributi qualitativi e quantitativi del soprassuolo forestale su un campione di 666 punti inventariali localizzati nel territorio sardo.

Tale obiettivo si concretizza nell'attività di ricognizione in bosco dei punti inventariali oggetto di indagine su un campione estratto dalla popolazione dei punti della fase I dell'inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio (INFC 2015), anche attraverso un'attività di georeferenziazione nonché di individuazione e misurazione di parametri biometrici e ambientali, finalizzata alla realizzazione di nuove stime inventariali relative al patrimonio forestale nazionale e regionale.

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO:** Realizzazione inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio (INFC2015) – **CODICE SAP 201800381.**

In conformità al Piano di prestazione organizzativa, al Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico è assegnato l'obiettivo gestionale consistente nella realizzazione inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio. Il Servizio ha svolto le seguenti attività: ricognizione a terra dei punti oggetto dell'indagine, anche attraverso l'impiego di ricevitori GPS; verifica della classificazione dell'uso/copertura del suolo operata nella prima fase di foto interpretazione, e suo affinamento attraverso l'osservazione al suolo della vegetazione; raccolta e archiviazione di informazioni di carattere qualitativo relativi agli aspetti amministrativi e gestionali (proprietà, pianificazione, viabilità etc), ai caratteri stagionali e alla descrizione del bosco (grado di densità, struttura, tipo colturale, stadio evolutivo).Le Convenzioni con il Corpo forestale dello Stato e con l'Arma dei carabinieri prevedono per il 31 ottobre 2018 la chiusura del 60% dei punti assegnati e la chiusura definitiva del progetto nel mese di agosto 2019.

**OBIETTIVO DIREZIONALE** Potenziamento delle attività di vigilanza in materia di pesca– **CODICE SAP20180039.**

In conformità al Piano di prestazione organizzativa (punto 09.05.01.201). al Corpo forestale è assegnato l'obiettivo direzionale consistente nel potenziamento della attività di vigilanza in materia di pesca. L'obiettivo si prefigge il *target* di procedere all'emanazione del provvedimento finale di archiviazione e/o ordinanza ingiunzione dei procedimenti amministrativi contenziosi in materia di pesca marittima per l'anno 2013.

**OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO:** Potenziamento delle attività di vigilanza in materia di pesca– **CODICE SAP 201800391.**

In conformità al Piano di prestazione organizzativa, al Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico è assegnato l'obiettivo gestionale consistente nel potenziamento della attività di vigilanza in materia di pesca. Il Servizio ha proceduto dunque all'esame dei procedimenti amministrativi contenziosi in materia di pesca attraverso la verifica preliminare della completezza dei fascicoli. Successivamente il Servizio ha proceduto all'eventuale richiesta di documenti mancanti e/o controdeduzioni formulata agli enti accertatori dell'illecito (articolazioni del CFVA o enti diversi) nonché alle eventuali audizioni dei trasgressori che ne abbiano fatto formale richiesta. Terminata la fase istruttoria, si procede allo studio tecnico – giuridico dei casi concreti e, infine, alla redazione del provvedimento conclusivo (ordinanza – ingiunzione o archiviazione).

Obiettivi Direzionali		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
5	5	0

Obiettivi Direzionali correlati al PdPO		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
5	5	0

Obiettivi gestionali operativi		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
15	15	0

Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
15	15	0

## 2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), quest'ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio,

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Direzione generale Corpo forestale	Efficienza della spesa ordinaria regionale	20180029	si	Servizio affari generali, personale ed economato	1	201800291	si
				Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale		201800292	
				Servizio vigilanza e coordinamento tecnico		201800293	
				Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7		201800294	
				Servizi territoriali: - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias		201800295 201800296 201800297 201800298 201800299 201800300	
Apprestamento funzione spegnimento incendi campagna AIB anno 2018	20180035	si	Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale	2	201800351	si	
					201800352		
Perfezionamento delle procedure di registrazione delle superfici percorse dal fuoco	20180037	si	Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale	1	201800371	si	
Realizzazione del terzo inventario forestale nazionale	20180038	si	Servizio vigilanza e coordinamento tecnico	1	201800381	si	
Potenziamento delle attività di vigilanza in materia di pesca	20180039	si	Servizio vigilanza e coordinamento tecnico	1	201800391	si	

### 3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2018

#### 3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Si riporta, nella tabella che segue, la sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
4	4	0	4	4	0
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
1	1	0	1	1	0
Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
7	7	0	7	7	0
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
8	8	0	8	8	0

Si riporta, nella tabella che segue, il grado di raggiungimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio, con i relativi codici di riferimento.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Ragg.to ODR	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Ragg.to OGO
Direzione generale del Corpo forestale	Efficienza della spesa ordinaria regionale	20180029	si	NON RAGGIUNTO	1	201800291	si	RAGGIUNTO
						201800292		NON RAGGIUNTO
	201800293	NON RAGGIUNTO						
						201800294		NON RAGGIUNTO
						201800295		NON RAGGIUNTO
						201800296		NON RAGGIUNTO
						201800297		RAGGIUNTO
						201800298		NON RAGGIUNTO
						201800299		NON RAGGIUNTO
						201800300		NON RAGGIUNTO
	Apprestamento funzione spegnimento incendi campagna AIB anno 2018	20180035	si	RAGGIUNTO	2	201800351	si	RAGGIUNTO
201800352						RAGGIUNTO		

	Perfezionamento delle procedure di registrazione delle superfici percorse dal fuoco	20180037	si	RAGGIUNTO	1	201800371	si	RAGGIUNTO
	Realizzazione e del terzo inventario forestale nazionale	20180038	si	RAGGIUNTO	1	201800381	si	RAGGIUNTO
	Potenziamento delle attività di vigilanza in materia di pesca	20180039	si	RAGGIUNTO	1	201800391	si	RAGGIUNTO

Il successivo prospetto rappresenta analiticamente in che modo gli obiettivi gestionali operativi hanno contribuito al raggiungimento o non raggiungimento degli obiettivi direzionali.

### **Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio**

<b>ODR/OGO/FASE</b>	<b>Codice SAP-PS</b>	<b>Denominazione ODR/OGO/FASE</b>	<b>Conseguimento</b>	<b>Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento</b>
ODR	20180029	Efficienza della spesa ordinaria regionale	<b>Non Raggiunto</b>	
OGO	201800291	Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati AAGG	Raggiunto	
OGO	201800292	Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati AIB	Non Raggiunto	
OGO	201800293	Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati VIG TEC	Non Raggiunto	
OGO	201800294	Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati STIR CA	Non Raggiunto	
OGO	201800295	Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati STIR SS	Non Raggiunto	
OGO	201800296	Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati STIR NU	Non Raggiunto	
OGO	201800297	Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati STIR OR	Raggiunto	
OGO	201800298	Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati STIR TE	Non Raggiunto	
OGO	201800299	Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati STIR LA	Non Raggiunto	
OGO	201800300	Corretta allocazione e utilizzo degli stanziamenti assegnati STIR IG	Non Raggiunto	
ODR	20180035	Apprestamento funzione spegnimento incendi campagna AIB anno 2018	<b>Raggiunto</b>	
OGO	201800351	Approntamento linea spegnimento della sala operativa unificata permanente (SOUP)	Raggiunto	
OGO	201800352	Organizzazione apporto logistico e di supporto ai mezzi aerei	Raggiunto	
ODR	20180037	Perfezionamento delle procedure di registrazione delle superfici percorse dal fuoco	<b>Raggiunto</b>	
OGO	201800371	Perfezionamento delle procedure di registrazione delle superfici percorse dal fuoco	Raggiunto	
ODR	20180038	Realizzazione del terzo inventario nazionale forestale	<b>Raggiunto</b>	

OGO	201800381	Realizzazione inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio (INFC2015)	Raggiunto	
ODR	20180039	Potenziamento della attività di vigilanza in materia di pesca	<b>Raggiunto</b>	
OGO	201800391	Potenziamento della attività di vigilanza in materia di pesca	Raggiunto	

Di seguito, si riportano le motivazioni relative al mancato raggiungimento dell'obiettivo direzionale/operativo inerente l'efficienza della spesa.

ODR	20180029	Efficienza della spesa ordinaria regionale	<b>Non Raggiunto</b>
-----	----------	--	----------------------

L'obiettivo direzionale è articolato in tre indicatori: 1) Riduzione delle re imputazioni agli esercizi successivi/ reimputazioni 2018 => 20%; 2) Riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa/ stanziamenti al 31.10.2018 = <10%; 3) Abbattimento dei residui attivi e passivi/residui attivi e passivi al 31.12.2018.

1) Riduzione delle re imputazioni agli esercizi successivi/ reimputazioni 2018 => 20%.

L'importo delle re imputazioni che si prevede di dover effettuare alla fine dell'esercizio 2018 è pari a € 3.979.906,31, importo che, rispetto alle re-imputazioni 2017, risulta maggiore.

Tale situazione scaturisce principalmente dai problemi sorti durante l'espletamento della gara d'appalto per l'acquisto di mezzi antincendio che, a seguito della presentazione di un ricorso da parte di un partecipante, ha subito un periodo di sospensiva. Conseguentemente la data di consegna della fornitura dei mezzi antincendio è stata posticipata rispetto a quanto programmato. Alla data del 31 dicembre 2018, pertanto, in assenza della fornitura richiesta, non risultando il debito certo liquido ed esigibile, l'amministrazione ha doverosamente proceduto alla re imputazione del medesimo all'esercizio successivo. Ha inoltre inciso in maniera significativa la gestione del contratto di noleggio degli elicotteri per la campagna antincendio 2018. Infatti l'andamento stagionale particolarmente favorevole ha permesso di ridurre notevolmente, rispetto alle previsioni basate sulle passate annate, le giornate di stazionamento e le ore di volo effettuate, nonché le ore di volo aggiuntive.

2) Riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa/ stanziamenti al 31.10.2018 = <10%.

Lo stanziamento di cassa assegnato con la legge di bilancio e poi integrato al 31.10.2018, risulta pari a complessivi € 17.374.918. A fronte di un limite massimo di economie consentito, pari a € 1.737.491, in realtà sono state realizzate economie di cassa per € 3.413.832, dovute principalmente alle seguenti motivazioni:

- nel periodo dal 20 al 31 dicembre, pur dopo il termine ultimo previsto dalla circolare di chiusura, sono state effettuate liquidazioni per un importo pari a € 1.239.946,01. Si tratta per lo più di risorse destinate a forniture che, ancora al momento in cui era stato chiesto dai Servizi finanziari di verificare le necessità di cassa e di liberare le risorse non ritenute necessarie (10 ottobre 2018), si prevedeva potessero essere pagate entro l'anno. Di fatto invece tali forniture e/o fatture sono arrivate in ritardo di pochi giorni, e sono state comunque liquidate, mentre il pagamento è slittato alle prime settimane del 2019.

- Per € 107.816,66 ha inciso poi la vicenda dei pagamenti relativi a manutenzioni sulle imbarcazioni regolarmente effettuate dalla ditta Olbia Yacht, somme bloccate dal Giudice a seguito di atto di

pignoramento presso terzi dell' 8 agosto 2018 e poi sbloccate solo con ordinanza notificata in data 7 marzo 2019.

- Da evidenziare che la maggior parte delle spese del CFVA riguardano spese di funzionamento. Per cui alla data del 10 di ottobre 2018, in cui è stata richiesta la restituzione della cassa in eccedenza, sarebbe stato imprudente non mantenere una congrua copertura per garantire il pagamento di spese destinate a far fronte a imprevisti o impegni non programmabili, quali quelli inerenti la manutenzione degli automezzi AIB, dipendente dall'intensità d'uso riscontrabile solo al termine della campagna AIB.

3) Abbattimento dei residui attivi e passivi/residui attivi e passivi al 31.12.2018> = 15%.

I residui attivi caricati all'01.01.2018 pari a complessivi € 628.865,92 risultano riscossi per € 26.655,30 pari al 4,23%.

Atteso che il mancato incasso è riferito principalmente alle somme attese dalle sanzioni amministrative applicate, è evidente il puntuale svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo da parte del personale del CFVA e il mancato pagamento da parte dei trasgressori che spesso richiedono, dopo l'avviso di ordinanza ingiunzione, il pagamento rateale su più anni o propongono ricorso presso l'Autorità giudiziaria avverso l'applicazione della sanzione. In ogni caso, al mancato pagamento della sanzione ha fatto seguito l'inizio della procedura di recupero delle somme dovute tramite Agenzia entrate riscossione.

I residui passivi caricati al 01.01.2018 pari a € 881.502,76 sono stati liquidati e pagati per complessivi € 872.924,04 pari al 98,72%.

Matrice di correlazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Relazione di consuntivazione POA 2018 - Matrice di correlazione

Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione		POPO / Obiettivo strategico	OBIETTIVI DIREZIONALI			OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			N. progressivo obiettivo	CDR COMPETENTE (descrizione)	Codice CDR	Raggiunto																																																																																																																	
		Data e riferimento	Descrizione		Descrizione	Volut. S/NO	Peso %	codice SAP	Descrizione	Volut. S/NO					Peso %	codice SAP																																																																																																															
01 Servizi regionali unitari generali e di gestione	1.12 Politica regionale unitaria di protezione ambientale, urbanistica, abitativa, edilizia, generali e di gestione	Deliberazione n. 59 del 24.05.2018 della Giunta regionale	Linee di indirizzo per la programmazione triennale della protezione e salvaguardia della Regione Sardegna 2018	1.12.38: corretta allocazione degli stanziamenti a favore della vigilanza di competenza economica	SI	50%	20180023	NO	SI	100%	201800291	Servizio Affari generali, personale e economico	00.05.02.01	SI																																																																																																																	
															11 Soccorso civile	1.01 Sistema di protezione civile	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	Efficienza della spesa ordinaria regionale	1.12.38: 197	SI	50%	20180023	NO	SI	100%	201800295	Servizio territoriale di Sassari	00.05.02.31	NO																																																																																																		
																														09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	11.01.188	11.01.188	SI	15%	20180035	SI	10%	201800351	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																																																																																				
																																												09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	11.01.189	11.01.189	SI	10%	20180037	SI	7%	201800371	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																																																																						
																																																										09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	09.05.01.200	09.05.01.200	SI	10%	20180038	SI	10%	201800381	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																																																								
																																																																								09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	09.05.01.201	09.05.01.201	SI	15%	20180039	SI	15%	201800391	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																																										
																																																																																						09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	11.01.198	11.01.198	SI	10%	20180039	SI	10%	201800391	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																												
																																																																																																				09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	11.01.199	11.01.199	SI	10%	20180037	SI	7%	201800371	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI														
																																																																																																																		09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	09.05.01.200	09.05.01.200	SI	10%	20180038	SI	10%	201800381	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	11.01.198	11.01.198	SI	15%	20180035	SI	10%	201800351	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																																																																																																																		
														09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	11.01.189	11.01.189	SI	10%	20180037	SI	7%	201800371	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																																																																																																				
																												09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	09.05.01.200	09.05.01.200	SI	10%	20180038	SI	10%	201800381	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																																																																																						
																																										09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	09.05.01.201	09.05.01.201	SI	15%	20180039	SI	15%	201800391	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																																																																								
																																																								09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	11.01.198	11.01.198	SI	10%	20180037	SI	7%	201800371	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																																																										
																																																																						09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	09.05.01.200	09.05.01.200	SI	10%	20180038	SI	10%	201800381	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																																												
																																																																																				09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.05 Area protetta parchi naturali, protezione civile e forestazione	Deliberazione n. 261 del 24.05.2018 della Giunta regionale	09.05.01.201	09.05.01.201	SI	15%	20180039	SI	15%	201800391	Servizio Antincendio protezione civile e scuola forestale	00.05.02.03	SI																														